

La partita Italia-Israel a Udine Un patrocinio che divide

SEU / PAGINA 2



Venezia, le carte dell'inchiesta «Area Pili, trattative al rialzo»

FURLAN E PENDOLINI / PAGINA 14 E 15



LA COMMISSIONE UE

OGGI IL VOTO

Von der Leyen vuole blindare la maggioranza Meloni frena



Ursula von der Leyen

La decisione? All'ultimo minuto. Perché sarà il discorso che Ursula farà in Parlamento, spiegano i meloniani, lo spartiacque. / APAG. 6

IL TRIBUNALE DI TRIESTE DISPONE CHE LE CONDIZIONI DELLA DONNA, AFFETTA DA SCLEROSI MULTIPLA, SIANO RIESAMINATE: SANZIONE DI 500 EURO OGNI 24 ORE DI RITARDO

Fine vita, l'ordine del giudice

Asugi deve rivalutare entro 30 giorni il caso di Martina Oppelli, cui era stato negato il suicidio assistito

Il Tribunale di Trieste ha ordinato a Asugi di provvedere entro 30 giorni a una nuova valutazione delle condizioni di Martina Oppelli, triestina, 49 anni resa tetraplegica dalla sclerosi multipla, per «verificare la sussistenza dei presupposti per l'assistenza al suicidio medicalmente assistito». Otto mesi fa Asugi le aveva negato l'assistenza. In maggio Oppelli aveva rivolto un video appello al Parlamento chiedendo di poter «morire col sorriso sul viso, nel Paese dove ho scelto di vivere», e annunciando il ricorso. PACE / APAG. 2 E 3

L'INTERVISTA ALLA TRIESTINA

«Non avrei voluto subire un'altra estate Lotto per tutti»

Martina Oppelli risponde al telefono. «Sono bollita», dice: «Non avevo contemplato di dover subire un'altra estate». CODAGNONE / APAG. 3



Martina Oppelli YOUTUBE ASS. COSCONI

IL GIUDIZIO ANNUALE

Corte dei Conti alla Regione: bilancio ok, faro sulla sanità

La Corte dei Conti alla Regione: il bilancio è ok, ma manca un congruo sistema di programmazione del Servizio sanitario. TALLANDINI / APAG. 4

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

LE TANTE PATRIE CHE FRANTUMANO L'EUROPA

I gruppi di destra-destra all'Euro-parlamento hanno fatto tornare d'attualità un tema centrale: il rapporto tra «la patria» (o meglio «le patrie») e l'Europa come entità politica sovranazionale. / APAG. 7

L'AD DI MEDIASET PUNGE LA LEGA

Berlusconi jr e il fascino della politica «Ma non corro»

Pier Silvio Berlusconi ammette di sentire il fascino della politica, ma dice di non volersi candidare. Dal caso Malpensa alla Rai, però, dibatte con la Lega, in particolare sulla diminuzione del canone. / APAG. 9

MORTO A 85 ANNI IL FIGLIO DI ROBERTO E NIPOTE DEL FONDATORE HERMANN. SCELSE DI LASCIARE L'AZIENDA NEL 1977



Addio a Roberto jr, ultimo degli Hausbrandt del caffè

BERCIC / APAG. 21

CRONACHE

Hotel a quattro stelle Un nuovo futuro per Palazzo Kalister

GRECO / APAG. 20



La facciata di palazzo Kalister SILVANO

In rottamazione la vecchia nave scuola dell'Istituto Nautico

TONERO / APAG. 25

ESAMI DI MATURITÀ AL LICEO NORDIO

Danilo e Gaia, una coppia da 100



Danilo Mitic e Gaia Anna Borriello

Gaia Anna e Danilo, coppia da 100. I due studenti del liceo artistico Nordio hanno tagliato col massimo dei voti il traguardo, insieme, tra i banchi come nella vita. Borriello e Mitic, compagni di classe e dal quinto anno fidanzati, sono due dei 4 centini del Nordio alla maturità. «Gaia Anna mi ha spronato - dice Danilo - Speriamo di entrare alla stessa accademia delle belle arti, puntiamo a continuare a supportarci a vicenda». BRUSAFERRO / APAG. 26



Gran tour della Puglia

7 giorni - 6 notti

€ 1.190



Vienna

la città imperiale

3 giorni - 2 notti

€ 595



Laghi di Plitvice

meraviglia dei Balcani

3 giorni - 2 notti

€ 480



ABACOVIAGGI

Info. 0432 900077

abacoviaggi.com/dove-prenotare

Il dibattito sui diritti**LE IMMAGINI****Dagli avvocati alle firme**

In alto Francesca Re e Filomena Gallo, due delle legali che hanno assistito Martina Oppelli nel ricorso; a sinistra Marco Cappato; a destra la manifestazione davanti alla sede del Consiglio regionale lo scorso agosto, per il deposito di oltre 8 mila firme a favore della discussione di una legge regionale sul suicidio assistito elaborata dall'associazione Coscioni (archivio)



Fine vita

30 giorni per decidere

Il Tribunale ad Asugi: valutare nuovamente le condizioni di Martina Oppelli

Valeria Pace

Il Tribunale di Trieste ha ordinato ad Asugi di provvedere entro 30 giorni a una nuova valutazione delle condizioni di Martina Oppelli, donna triestina di 49 anni resa tetraplegica dalla sclerosi multipla, per «verificare la sussistenza dei presupposti per l'assistenza al suicidio medicalmente assistito». Otto mesi fa Asugi le aveva negato l'assistenza. Per ogni giorno di ritardo oltre il termine fissato dal Tribunale di questa nuova valutazione, Asugi dovrà 500 euro a Oppelli. Asugi inoltre è stata condannata al risarcimento di metà delle spese processuali. Un'attenuazione della solita condanna della parte soccombente «alla luce della novità della questione e della mancanza di precisi riferimenti normativi e giurisprudenziale», è precisato nella decisione del Tribunale.

Esattamente due mesi fa Oppelli aveva reso pubblica la sua storia, rivolgendo un vi-

deo appello al Parlamento in cui chiedeva di poter «morire col sorriso sul viso, nel Paese dove ho scelto di vivere» e annunciando il ricorso d'urgenza. Oppelli «non è più in grado di compiere, in modo autonomo, alcuna attività diversa dalla dettatura con comandi oculari del proprio computer», e soffre di «spasmi e dolori diffusi», una situazione che le genera una «sofferenza intollerabile», è stato affermato dal suo team legale, coordinato dalla segretaria dell'Associazione Luca Coscioni, Filomena Gallo, e costituito anche da Francesca Re, Angioletto Calandrini, Alessia Ciatelli. Mentre il direttore generale di Asugi, Antonio Poggiana si limita ora a un «no comment», Marco Cappato, tesoriere della Coscioni commenta: «Ancora una volta sono i giudici a doversi sostituire all'inerzia della politica».

LA VICENDA

Oppelli aveva chiesto ad Asugi il primo agosto 2023 di accede-

re al suicidio medicalmente assistito. In ottobre era stata visitata. Aveva ricevuto il responso negativo otto mesi fa: era stato valutato che le mancasse una delle quattro condizioni specificate dalla sentenza della Corte Costituzionale 242/2019 che di fatto disciplina il suicidio medicalmente assistito in mancanza di una legge in materia. Per la Commissione medica multidisciplinare e il Nucleo etico di pratica clinica di Asugi, infatti, Oppelli non è sottoposta a trattamenti di sostegno vitale, mentre è affetta da una patologia irreversibile, che le provoca sofferenze fisiche e psicologiche ritenute intollerabili ed è capace di prendere decisioni libere e consapevoli. Asugi ha seguito un'interpretazione restrittiva del significato di «trattamento di sostegno vitale», intendendolo come la ventilazione, l'idratazione o l'alimentazione artificiale. Scelta di segno opposto, come rileva Gallo, rispetto a quella presa per «Anna»,

un'altra donna triestina resa tetraplegica dalla sclerosi multipla a cui Asugi invece – anche qui però dopo una battaglia legale – ha dato il via libera. Anna è morta il 28 novembre scorso ed è diventata così la quinta persona a accedere al suicidio medicalmente assistito in Italia, e la prima a ricevere il farmaco letale dal sistema sanitario nazionale. Gallo annota che Oppelli «ha bisogno di assumere una dose massiccia di farmaci ogni giorno per poter alleviare, seppur di poco, le proprie sofferenze. Usa la «macchina della tosse» per la presenza di secrezioni bronchiali che compromettono la respirazione. Dipende in tutto e per tutto dagli altri, senza la cui assistenza non potrebbe svolgere nessuna attività e funzione vitale». Anche Anna, assistita dall'Associazione Coscioni, si era dovuta rivolgere al Tribunale di Trieste per accedere al suicidio medicalmente assistito. Nel suo caso Asugi semplicemente non aveva da-

Alla donna, affetta da sclerosi multipla, otto mesi fa era stata negata la possibilità di accedere al suicidio assistito

Secondo la commissione di esperti mancava il presupposto dei trattamenti di sostegno vitale

Una sanzione di 500 euro a carico dell'azienda sanitaria per ogni giorno di ritardo sul termine fissato

to seguito alla sua richiesta. Il Tribunale aveva ordinato all'azienda sanitaria di procedere alle verifiche entro 30 giorni.

IL NODO

È proprio il problema della definizione di «trattamento di sostegno vitale», oltre al fatto che la condizione clinica di Oppelli possa essere peggiorata dall'ultima visita, la chiave che ha indotto il giudice a chiedere a Asugi di rivalutare il caso. C'è infatti una importante novità su questo tema: il Comitato nazionale per la Bioetica il 20 giugno scorso ha fornito un parere in risposta al Comitato etico territoriale della Regione Umbria, che chiedeva come distinguere i trattamenti sanitari ordinari da quelli di sostegno vitale. In questa pronuncia, per il giudice, ci sono osservazioni che ampliano la definizione di trattamenti di sostegno vitale. Inoltre, scrive il giudice, «ogni caso presenta una sua specificità, quindi non può essere esclusa l'eventualità che il complesso delle cure cui il singolo individuo è sottoposto possa di per sé costituire un trattamento di sostegno vitale». In aggiunta, il giudice nota anche che dovrebbe presto arrivare una nuova sentenza della Corte Costituzionale con «importanti affermazioni di principio». Oppelli è stata ammessa in giudizio come terza parte proprio nel caso in esame alla Consulta, chiamata a definire se chi ha accompagnato in Svizzera un malato di sclerosi multipla nel dicembre 2022 per il suicidio medicalmente assistito è punibile per la legge italiana. L'uomo non dipendeva da trattamenti di sostegno vitale interpretati in senso restrittivo. —

Il dibattito sui diritti



«Non avrei mai pensato di subire un'altra estate La mia battaglia per tutti»

«In un modo o nell'altro ce la farò lo stesso. Il Parlamento deve decidersi a legiferare: non è questione di destra o sinistra ma di rispetto verso la vita»

Francesco Codagnone

Martina Oppelli risponde al telefono poche ore dopo la sentenza del Tribunale di Trieste. «Bollita, sono bollita», dice, perché il computer fisso, che utilizza tramite comandi vocali, si trova nel punto più caldo della casa, ha un'inclinazione rigida e lei non può spostarlo. Tanto meno rinunciare al suo lavoro di architetta, di cui necessita per pagare l'assistenza continuativa delle badanti, da cui dipende per vivere.

Oppelli, come si sente oggi?

«Bollita. Non avevo contemplato di dover subire un'altra estate. In casa non ho l'aria condizionata. Ho sbagliato a non chiedere prima le ferie: spero di terminare presto i lavori che mi restano, almeno finché durerà questo caldo».

Lei continua a lavorare?

«Certo, non è mai stato un problema. Sono una persona molto pratica, capace di accettare i miei limiti e adattarmi: man mano che perdevo una parte del mio corpo, imparavo a usarne un'altra. Quando sono diventata del tutto immobile, ho imparato a usare la voce».

Che cosa ha provato all'arrivo del pronunciamento del Tribunale?

«Mi sono sentita sollevata, anche se ero sola in questo bollore e non ho potuto gioirne. Ma era una decisione che mi aspettavo. Era l'evidenza, perché la mia è una malattia progressiva e diventa sempre più veloce, acuta e dolorosa».

In questi mesi di attesa ha subito un peggioramento nelle sue condizioni?

«Le mie condizioni sono ogni giorno più gravi. Mentre attendevo il responso della commissione etica, in dicembre, ho avuto un crollo, psicologico e fisico. Perché le risposte tardavano, finché mi sono resa conto che non sarebbero arrivate per Natale. Me ne sarei voluta andare allora, in anonimato, senza tutto questo clamore: come un fiore. E invece così non è stato. Ho dovuto aspettare mesi prima di ricevere un diniego, e poi sono spariti. Ma tanto in un modo o nell'altro ce la farò lo stesso».

Lei ha deciso di esporsi: perché combattere questa battaglia pubblicamente?

«Sarei potuta andare in Svizzera, chiedendo soldi in prestito, ma sarebbe stata una vigliaccata. Io credo che dobbiamo superare questa inutile vergogna di non farcela. Tutti abbiamo diritto alla resa, a essere stanchi. Mettendoci la faccia, in quel video al Parlamento, nome e cognome, io



MARTINA OPPELLI

FOTOGRAFATA DA ANDREA LASORTE LO SCORSO MAGGIO IN CONFERENZA STAMPA

«Non mi aspetto che tutti condividano la mia posizione, ma chi mi sta accanto ha visto il peggiorare delle mie condizioni»

mi sono sentita libera».

Come è cambiata la sua vita dalla pubblicazione di quel primo appello?

«Sono sempre la stessa Martina, ma più leggera: mi sono liberata di tutti i miei sadici sensi di colpa».

Lei racconta la sua lotta anche online: che tipo di reazioni ha ricevuto?

«Nessuno mi ha mai giudicata direttamente, ma forse, leggendo i miei post e vedendo le mie foto, alcuni hanno finito per non credermi. Eppure io sui social ci posso passare solo mezz'ora al giorno, con una persona al mio fianco. Che poi, che male c'è nel pubblicare una foto? Non mi farei mai ritrarre come sono adesso: con il pannolone, su un telo appoggiato alla carrozzina, i capelli sudati. Finirei per spaventare le persone e non vorrei che un neo diagnosticato

getti subito la spugna. È giusto che non molli, che ci provi finché puoi».

Il suo apparire curata e ordinata ha colpito molti.

«Molti pensano che una persona capace di disegnare una locandina, o preparare un'istruttoria, sia una persona sana. Come se, per essere legittimati a soffrire, dovessimo essere per forza sofferenti. Ma perché fingere di essere una persona che non sono? Io rivendico il mio diritto a sorridere».

In Friuli Venezia Giulia ottomila cittadini hanno firmato per una legge sul fine vita, poi affossata dal Consiglio regionale. Ritiene che la società sia più avanti della politica, su questi temi?

«Sostenevo la legge regionale e penso che il Parlamento debba decidersi a legiferare. Ma questa non è una battaglia di destra o sinistra, bensì di rispetto verso la vita. E in questo credo che la politica abbia bisogno di tempo, soprattutto per liberarsi dai preconcetti religiosi: lo Stato è laico e dovrebbe prendere scelte laiche».

Fuori dall'aula, nella sua quotidianità, vede una società che sta cambiando?

«Il dibattito è fondamentale e le coscienze stanno maturando. Anche io, anni fa, magari avrei avuto i miei dubbi. Ma una civiltà matura deve tener conto del progresso, anche medico, che porta all'allunga-

mento della vita. Ne vale davvero la pena, in queste condizioni? Io non avrei mai pensato di vivere così tanto eppure ce l'ho fatta. Ora basta: pretendere di più sarebbe avidità».

C'è qualcuno che le ha chiesto di non farlo?

«Non i veri amici, ma persone occasionali, che ne fanno questione di etica. A loro però chiedo: cosa mi proponi, quali soluzioni di vita?».

E i veri amici?

«Mi conoscono e mi rispettano, perché chi mi sta accanto da anni ha constatato il peggioramento delle mie condizioni. Ma non mi aspetto che tutti condividano questa scelta: mi rendo conto che perdere un amico non è un gioco. Anche per questo sto cercando di prepararli».

In caso la sua richiesta dovesse essere accolta, intende procedere subito con il suicidio assistito?

«Io sono stata svezzata a radio radicale e datteri di mare: indietro non si torna. Se ho fatto questa scelta, significa che è consapevole, ponderata e non così, tanto per fare. Non si arriva a una decisione simile tanto per creare casino. Quello che conta è che nessun altro dopo di me debba passarci».

Anche in quel momento, sarà una scelta pubblica?

«Quando deciderò di morire, lo scoprirete a cose fatte. Io mi ro all'oblio».

Bullian: «Presto richiesta di Voto alle Camere»

La politica regionale «Necessari tempi e procedure certi»

LEREAZIONI

Tra chi si esprime nella giornata della vittoria di Martina Oppelli in tribunale, il parere che prevale è apparentemente unanime. Tutti affermano che sia «urgente» una norma nazionale. Ma l'unità è solo apparente: dalla maggioranza si leva una voce sola, quella di Mauro Bordin, il presidente del Consiglio regionale, che con questa presa di posizione difende implicitamente la scelta dell'assemblea legislativa del Fvg di non discutere la legge di iniziativa popolare sostenuta da 8 mila firme di cittadini raccolte dall'Associazione Coscioni e volta a dare tempi certi a chi vuole accedere al suicidio medicalmente assistito. Le opposizioni, invece, pur chiedendo a loro volta una norma nazionale, stigmatizzano il fatto che la maggioranza in Consiglio Fvg si sia sottratta all'opportunità di legiferare. Il vuoto normativo «aggrava dolore a dolore», viene detto da più parti.

Per Bordin sul fine vita è necessaria una «risposta unitaria senza differenziazioni territoriali. Permane la convinzione – rimarca – che la politica debba affrontarla e approfondirla urgentemente, ma a livello nazionale e non regionale».

La deputata dem Debora Ser-

racchiani definisce lo stop in Consiglio regionale un «muro» che si è sollevato in una «regione che pure ha conosciuto stagioni più consapevoli dei diritti civili» e sottolinea che «chi non vuole una legge si assume pesanti responsabilità» in quanto «il vuoto normativo aumenta lo strazio di persone che chiedono rispetto e dignità»: «Non si può continuare a ottenere diritti "caso per caso" nei tribunali con lotte di avvocati». Una considerazione a cui fa eco pure il consigliere regionale del Patto, Enrico Bullian, che annuncia: «Entro la prossima settimana depositeremo come opposizioni la richiesta di Voto alle Camere perché il Parlamento si esprima sul fine vita a partire da quanto stabilito nella sentenza della Consulta». Per il consigliere regionale dem Roberto Cosolini la legge affossata in Consiglio era «uno strumento per garantire un trattamento sanitario riconosciuto dalla sentenza della Corte in modo certo e univoco ed evitare inutili sofferenze» e non ambiva a erigersi a «disciplina normativa sul fine vita, che è competenza del Parlamento». «Siamo vicini a Martina nel rispetto più totale della sua dignità e libertà», afferma inoltre il coordinatore provinciale M5s di Pordenone, Mauro Cappozzella. — V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giudizio annuale sul rendiconto

Piero Tallandini

Situazione finanziaria «positiva sia in termini di equilibri che di sostenibilità della spesa», ma manca «un adeguato sistema di programmazione del Servizio sanitario». Ecco il giudizio dalla Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia sulla gestione finanziaria della Regione espresso nell'udienza pubblica di ieri, aperta dall'introduzione del presidente Emanuela Pesel, poi seguita dall'intervento del magistrato relatore Marco Coiz e dalla memoria del procuratore regionale Tiziana Spedicato.

PROGRAMMAZIONE DA MIGLIORARE

Il procuratore, nel sintetizzare l'esito dell'analisi che ha portato a parificare il rendiconto generale della Regione e nel rimarcare che «il risultato di amministrazione è estremamente positivo» ha evidenziato «una grande carenza nella programmazione del sistema sanitario, in un quadro di equilibrio di bilancio e di integrale assorbimento degli obblighi di finanza pubblica». «Ai dati finanziari – ha continuato il procuratore – si deve accompagnare una gestione che risponda a criteri di legittimità, efficienza ed efficacia». Concetti che hanno trovato spazio anche nell'intervento di Coiz secondo il quale, in ambito sanitario, «c'è la necessità di un'attenta e nitida visione programmatica». «La realizzazione – ha affermato nel suo intervento – di un adeguato sistema di programmazione, in un contesto di forti investimenti infrastrutturali trainati dal Pnrr, può e deve costituire un utile elemento di vantaggio» con l'obiettivo di «fornire prestazioni quantitativamente e qualitativamente adeguate agli assistiti, attraverso le strutture pubbliche».

LA SPESA PER LA SALUTE

Dal 2019 al 2023 la spesa sanitaria in Friuli Venezia Giulia è aumentata del 14% ossia di 399,4 milioni di euro. Restringendo il quadro al confronto tra 2023 e 2022, la spesa per la sanità è risultata in decremento di 39,5 milioni (3.247,2 milioni rispetto a 3.278,9). Impegni di spesa che rappresentano il 38,60% (nel 2022 erano stati il 46,51%) degli 8.413,5 milioni complessivamente registra-

Sanità

La Corte dei conti sprona la Regione

«Bilancio a posto, ma programmazione inadeguata»



L'udienza pubblica della Corte dei conti del Fvg. Nell'immagine piccola, in basso, il procuratore Tiziana Spedicato FOTOBRUNI

ti in bilancio. Le risorse impegnate durante l'esercizio 2023 sono state destinate quasi completamente agli enti del Sistema sanitario regionale (3.082,4 milioni pari al 94,9%). Per quanto riguarda la mobilità extraregionale, il dato conferma la tendenza alla «fuga» verso altre regioni: il saldo negativo è di 7,6 milioni di euro, il che significa che il valore delle prestazioni richieste da cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia agli enti sanitari di altre regioni è superiore a quello relativo alle prestazioni che la sanità regionale rende a chi non risiede nel suo territo-

rio. Nella memoria, il procuratore Spedicato sottolinea che «i trasferimenti di parte capitale sono in parte relativi a impegni di risorse trasferite dallo

Stato per la realizzazione delle progettualità di Pnrr e Pnc, quali Case della Comunità, Ospedali di Comunità, Ospedali sicuro, sostituzione di gran-

di apparecchiature».

PERSONALE E SPESA FARMACEUTICA

La spesa per il personale ha raggiunto gli 884,1 milioni. Rispetto al limite massimo (stabilito in 3.232 unità per il personale dipendente a tempo indeterminato) di contratti a tempo determinato, che sono stati 579, e di somministrazione (56). «La spesa netta per il lavoro somministrato – ha precisato Spedicato – è stata di 4,1 milioni e sarebbe in eccesso rispetto al limite di 3,3 milioni fissato in sede di programmazione, ma rientrerebbe nel limite della spesa complessiva

del personale (determinato con il Dgr. 1964 del 2023) e sarebbe, comunque, da ricollegare alle scadenze dei contratti già in essere e alle proroghe dei contratti necessari per garantire servizi non ridimensionabili, nell'impossibilità di adottare altre soluzioni alternative nel breve periodo». In aumento la spesa farmaceutica, compresa quella per i farmaci innovativi, con un incremento del 6,4% rispetto al 2022, con superamento del tetto di spesa per gli acquisti diretti, comprensivi della componente ospedaliera. Sforato il tetto per i dispositivi medici. Comunque, secondo Spedicato «appare condivisibile» il richiamo della Sezione di controllo della magistratura contabile «al ruolo di regia e di coordinamento del governo delle risorse intestato alla Regione, perché contribuisca in concreto alla realizzazione di un serio, perché attendibile, sistema di programmazione del servizio sanitario, funzionale all'allocazione di risorse in base alle effettive esigenze del territorio ed espressione di un efficace governo del livello amministrativo».

SALDO, INVESTIMENTI, AUTONOMIE

Chiudendo il capitolo sanitario e tornando al quadro generale, è pari a 3.058 milioni il risultato di amministrazione, positivo. Si tratta del saldo contabile che esprime la sintesi della gestione finanziaria dell'esercizio. È in diminuzione del 2,49% rispetto al 2022 (3.136,1 milioni). Crescono gli investimenti: dal 2022 al 2023 aumento del 58%, pari a 583,7 milioni, delle spese in conto capitale che hanno raggiunto la quota di 1 miliardo e 589 milioni. Positiva, inoltre, la valutazione della Corte su ammontare e velocità delle riscossioni. Infine, nella memoria Spedicato dà anche un giudizio sul riassetto delle Autonomie locali. «È necessario – ha osservato – completare e dare stabilità all'assetto istituzionale delle Autonomie della Regione. Si condivide che la reintroduzione di amministrazioni elettive di vasta area, con funzioni sovracomunali e compiti di coordinamento, possa essere di supporto agli enti di piccole dimensioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Situazione debitoria



Al 31 dicembre 2023 il debito a carico della Regione per mutui è risultato di 549,6 milioni, in aumento rispetto ai 517,5 del 2022. Ciò non è dovuto a nuove operazioni di debito, ma ai nuovi tiraggi effettuati sui mutui in essere, stipulati con Cassa Depositi e Prestiti, uno nel 2019 e due nel 2021. Mutui peraltro oggetto di operazione di riduzione.

LE REAZIONI

Fedriga: «Indicazioni per agire in continuo miglioramento»

Per il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che ha preso la parola ieri durante l'udienza pubblica, la Corte dei conti «ha sottolineato la solidità del bilancio regionale e la capacità di ragionare in prospettiva per garantire una stabilità economica e finanziaria. Riceviamo in maniera propositiva le indicazioni della Corte, che evidenziano l'alleanza istituzionale sviluppata in questi an-

ni e che indica la via verso un continuo miglioramento dell'azione amministrativa». «Il 2023 – ha ricordato Fedriga – è stato un anno con un continuo susseguirsi di cambi di scenario nel contesto internazionale: dalla ripresa post pandemia con la sfida del Pnrr al protrarsi della crisi geopolitica energetica, senza contare le incognite legate alle ripercussioni della nuova governance eu-

ropea. Transizioni che richiedono di agire con lungimiranza e prudenza nel traghettare i bilanci da un esercizio all'altro. In questo scenario, la regione ha confermato la robustezza della sua economia e, di conseguenza, le entrate affluite nelle casse dell'amministrazione hanno continuato il trend positivo dell'anno precedente, superandolo». Il presidente ha poi evidenziato che «la Regio-



Massimiliano Fedriga

ne ha proseguito il rapporto di interlocuzione e supporto con gli enti locali, nel più ampio quadro delle attività di verifica e relazione sugli obiettivi di finanza pubblica del sistema regionale integrato».

L'assessore alle Finanze Barbara Zilli, presente all'udienza, ha aggiunto che «la Regione, nell'esercizio responsabile della propria autonomia statutaria, sta sostenendo gli investimenti con un'attenta programmazione degli impegni finanziari senza ricorrere a indebitamenti sul mercato» e che «il parere positivo della Corte testimonia un impiego virtuoso delle risorse, un'oculatazza che ha permesso di allocare contributi mirati nei momenti critici e di programmare le spese con un orizzonte pluriennale».

Dal Pd, intanto, arrivano le critiche. «Pur in un contesto di risorse abbondanti che favoriscono un bilancio sano – ha affermato il consigliere regionale Francesco Russo –, l'analisi della Corte ha sottolineato le due principali criticità dell'amministrazione Fedriga che continuano a non fare i conti con le difficoltà dei cittadini a fronte del progressivo deterioramento dei sistemi della sanità e degli Enti locali». «La nota dominante di una Corte che pesa le parole è sulla grande carenza di programmazione per la sanità, senza cui nemmeno si cominciano a fare le riforme, anzi, neanche si gestisce l'ordinario» ha sostenuto il segretario regionale Caterina Conti.

P. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campo scientifico e tecnologico

Il 5x1000 sostiene la ricerca scientifica

Il 5x1000 rappresenta una delle forme più importanti di sostegno fiscale alla ricerca scientifica in Italia. Questo meccanismo permette ai contribuenti di destinare una quota dell'imposta sul reddito delle per-

sone fisiche (IRPEF) a enti di ricerca, università, istituzioni pubbliche e organizzazioni non profit impegnate nel campo scientifico. L'importanza di questo strumento è cresciuta significativamente negli ultimi anni, of-

frendo un supporto essenziale in vari ambiti della ricerca..

IL SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA
Ricerca Medica e Biomedica
Uno degli ambiti principali in

cui il 5x1000 ha un impatto significativo è la ricerca medica e biomedica. Numerosi enti di ricerca e ospedali utilizzano i fondi del 5x1000 per finanziare studi su malattie rare, cancro, malattie neurodegenerative e molte altre patologie. Ad esempio, i fondi possono essere utilizzati per: Finanziamento di progetti di ricerca sul cancro, contribuendo a scoperte importanti in termini di diagnosi precoce e trattamenti innovativi. Ricerca su malattie genetiche

L'IMPATTO DEI FONDI DONATI CON IL 5X1000 SULLA RICERCA SCIENTIFICA È SIGNIFICATIVO E MULTIDIMENSIONALE

rare, finanziando progetti che spesso non troverebbero sostegno attraverso i canali tradizionali di finanziamento.

Ricerca Scientifica e Tecnologica
La ricerca scientifica e tecnologica beneficia notevolmente del 5x1000, con fondi destinati a università e istituti di ricerca. Questi fondi supportano progetti che spaziano dalla fisica teorica alla biologia molecolare, passando per l'ingegneria e l'informatica. Gli enti di ricerca nazionali utilizzano questi fondi per sostenere una vasta gamma di progetti di ricerca in diversi campi scientifici e tecnologici. Le università utilizzano il 5x1000 per finanziare borse di studio, dottorati di ricerca e progetti di innovazione tecnologica.

Ricerca Ambientale
La ricerca ambientale è un altro settore in cui il 5x1000 ha un impatto significativo. Enti e organizzazioni che si occupano di studi sull'ecosistema, il cambiamento climatico, la biodiversità e la sostenibilità ambientale possono contare su questi fondi per portare avanti le loro attività. Utilizzo dei fondi per finanziare progetti di conservazione e tutela della biodiversità, oltre a studi sugli effetti del cambiamento climatico. Supporto a numerosi progetti di ricerca ambientale e campagne di sensibilizzazione grazie ai contributi derivanti dal 5x1000.
Ricerca Sociale e Umana
Anche la ricerca in ambito sociale e umanistico trae beneficio dai fondi del 5x1000. Questi settori includono studi su fenomeni sociali, culturali, economici e storici che sono cruciali per comprendere e migliorare la società. Gli istituti di ricerca sociale utilizzano i fondi per analizzare fenomeni come l'immigrazione, l'integrazione sociale, la povertà e le disuguaglianze. Le università e i centri di studi umanistici supportano progetti di ricerca storica, filosofica e letteraria, contribuendo alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale. L'impatto del 5x1000 sulla ricerca scientifica è significativo e multidimensionale. Non solo fornisce risorse finanziarie cruciali, ma contribuisce anche a creare una cultura del sostegno alla ricerca tra i cittadini. La possibilità per ogni contribuente di scegliere direttamente a chi destinare una parte delle proprie imposte aumenta la trasparenza e la responsabilizzazione degli enti beneficiari.

L'utilità delle risorse del 5x1000

Trasparenza e responsabilità
Gli enti beneficiari dei fondi del 5x1000 sono tenuti a rendere conto pubblicamente dell'utilizzo di questi fondi, pubblicando dettagliati report finanziari e di attività. Questo meccanismo di responsabilità è utile per garantire che i fondi vengano utilizzati in modo efficace e per scopi dichiarati.
Innovazione e progresso
I fondi del 5x1000 spesso permettono di finanziare progetti innovativi che potrebbero non ricevere supporto attraverso i canali tradizionali. La possibilità di accedere a risorse aggiuntive incentiva la ricerca di nuove soluzioni e la sperimentazione, contribuendo al progresso scientifico e tecnologico.
Formazione e sviluppo
Le risorse del 5x1000 sono spesso utilizzate per finanziare borse di studio, dottorati di ricerca e programmi di formazione avanzata. Questo contribuisce alla crescita professionale dei giovani ricercatori, garantendo un ricambio generazionale e la continua evoluzione del settore della ricerca.



DÀ VITA AL FUTURO

Per un aiuto in gravidanza

Firma il 5x1000 per il C.A.V. Trieste

C.F. 80028650325



Con il 5x1000 sostenerci non ti costa nulla!

Codice fiscale 00703150326

SOSTIENICI!



AZZURRA
Associazione
Malattie Rare

Per destinare il 5 X MILLE delle vostre imposte indicate il nostro Codice Fiscale 90087940327

Siamo angeli con un'ala soltanto e possiamo volare solo restando abbracciati.



ASTAD
O.d.V.

RIFUGIO ANIMALI OPICINA

Donna il tuo 5x1000

ASSOCIAZIONE ASTAD

CF: 80011450329

Gli scenari europei

Il giorno del voto per von der Leyen

Ultime trattative per l'ok da Meloni

Ursula punta a ottenere almeno 380 sì per una maggioranza Difesa, competitività e Green deal i pilastri del suo discorso

Michele Esposito / STRASBURGO

I volti sono stremati, la corsa è stata lunga e tortuosa. Il finale non è scritto, ma sono davvero in pochi a pensare che si possa cambiare: Ursula von der Leyen si avvia a guidare per altri cinque anni la Commissione europea. Ad incororarla non saranno i 562 voti incassati da Roberta Metsola ma la presidente uscente punta a superare quota 380, migliorando la performance di cinque anni fa. Lo farà nel nome di un programma camaleontico, disegnato per strizzare l'occhio alle destra di Ecr su alcuni argomenti e ai Verdi su altri.

IL PUZZLE

Il vero rebus, per Ursula, sarà quello dei contorni della sua maggioranza: un tripartito composto da Ppe, Socialisti e Renew o un quadripartito con l'aggiunta dei Verdi? La risposta, in fondo, è nella stessa prassi delle legislatura comunitarie, fatte di maggioranze variabili, spesso molto diverse rispetto a quelle che hanno votato la presidente dell'esecutivo Ue. Le ultime ore prima del D-Day von der Leyen le ha passate come un fantasma a Strasburgo: chiusa nelle sale protocollari degli edifici dell'Eurocamera, lontana dai riflettori. Impegnata a ultimare le linee guida del programma che, in un intervento di poco meno di un'ora, stamattina illustrerà all'Aula. I contatti con tutti i gruppi - eccetto i Pa-

trioti e l'Europa delle Nazioni Sovrane - sono stati frequenti e tessuti innanzitutto dallo staff della presidente designata. Con i Verdi c'è una comunione di intenti. Tuttavia, i Greens spingono per una certificazione del loro ingresso in maggioranza, che nel Ppe continua a seminare malumori. E lo stesso Manfred Weber non ha fatto chiarezza: ha per esempio lasciato che la commissione parlamentare Cultura, che toccava ai Patrioti, fosse redistribuita ai Verdi ma, nel voto sulle vicepresidenze, ha inizialmente appoggiato la meloniana Sberna tra le candidate fuori dalla maggioranza Ursula. Manca il contatto più atteso, quello con Giorgia Me-

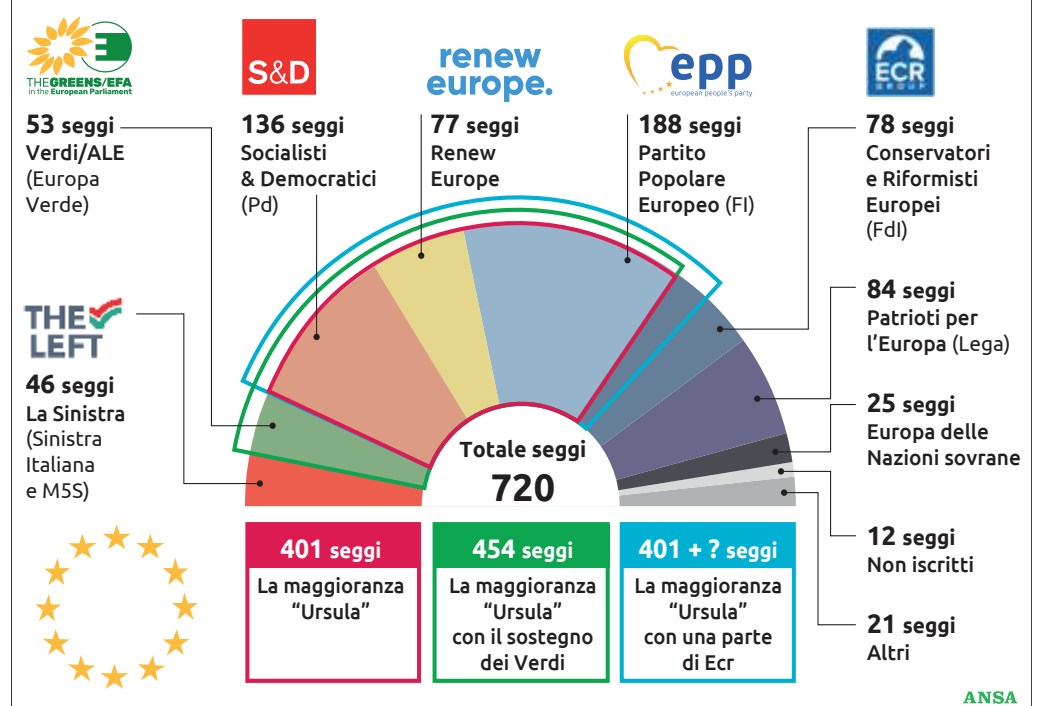
Alle 8 il prospetto sarà inviato ai gruppi che poi si riuniranno alle 11 dopo la pausa

loni. La sensazione, a Strasburgo, è che Fdi alla fine possa votare a favore. Il problema è nella forma della trattativa. Von der Leyen non vuole legare l'assegnazione all'Italia di un commissario forte e di un'eventuale vicepresidenza esecutiva a Palazzo Berlaymont al sì dei meloniani. «In questo momento non sono l'ago della bilancia», spiegano qualificamente fonti parlamentari vicine alla presidente. Certo, i rapporti tra Meloni e von der Leyen sono sempre stati buoni e la pre-

sidente della Commissione non ha alcuna intenzione di peggiorarli. Nella sua strategia, Ecr resta fuori dalla maggioranza. L'ex ministra della Difesa attende, da parte sua, un segnale da Meloni a ridosso del voto. Un segnale che in qualche modo certifichi il patto di non belligeranza e la possibile collaborazione tra le due. L'importanza dell'Italia, nello schema che ha in testa von der Leyen, non si discute. Né sembra sia stata mossa qualche riserva nei confronti dell'ipotesi che sia Raffaele Fitto il commissario. Il ministro per gli Affari Ue, secondo più fonti parlamentari, ha passato il pomeriggio a Strasburgo e avrebbe visto la delegazione di Fdi. E chissà che non ci stato un contatto con la stessa von der Leyen. Nessuna conferma, tuttavia, è arrivata sulla sua presenza. Un fantasma, proprio come la presidente della Commissione in pectore. Entro le otto di stamattina von der Leyen invierà il testo del suo programma ai gruppi. Poi parlerà in Aula, alle 9, dove seguirà il dibattito degli eurodeputati. Alle undici i lavori saranno sospesi e i gruppi si riuniranno per decidere il da farsi ed eventuali osservazioni da apporre al programma. Alle 13 il voto, a scrutinio segreto. Durerà poco meno di due ore. Sicurezza, accelerazione della difesa europea, tutela della democrazia, competitività saranno alcuni dei pilastri del discorso di von der Leyen. —



Le possibili maggioranze



ANSA

LA SQUADRA IN ARRIVO

Ecco la Commissione che verrà Fitto in pole per Pnrr-Bilancio

Il commissario alla Difesa e quello agli Alloggi sono le novità del nuovo corso che sarà in discontinuità con quello precedente

STRASBURGO

Ci sono due costanti negli elementi del programma che Ursula von der Leyen ha illustrato ai gruppi: il commissario alla Difesa e il commissario agli

Alloggi come principali novità dell'esecutivo europeo che verrà. Difficilmente la presidente designata tornerà sui suoi passi. Di certo nella testa dell'ex ministra della Difesa tedesca c'è una Commissione piuttosto diversa da quella che sta per terminare il suo mandato. La nuova legislatura von der Leyen, hanno più volte spiegato dal suo staff, non sarà essenzialmente nel segno della continuità. I porta-

fogli, quindi, avranno titoli e competenze diverse rispetto a quelli attuali. Alcuni accorderanno più direzioni generali, altri resteranno nel concreto gli stessi, ma con titoli diversi. La Difesa, ad esempio, potrebbe essere formalmente accorpata all'Industria. Ci sarà un commissario per la difesa dei Valori e della Democrazia europea, sulla scia del portafoglio detenuto al momento da Vera Jourova. Il gioco a



Il ministro degli Affari Europei e del Pnrr Raffaele Fitto ANSA

incastrati tra vice presidenze esecutive, vice presidenze e commissari semplici sarà meno complesso e farraginoso. Von der Leyen vuole una struttura più snella e non è escluso che si tenga qualche delega. Anche il Pnrr avrà il suo spazio e sarà affiancato al Bilancio. Al momento sembra questa la casella destinata al ministro per gli Affari Ue, il Sud, la Coesione e il Pnrr Raffaele Fitto. Ma qui si sfocia nelle trattative tra von der Leyen e i singoli Stati sui profili che le 27 cancellerie indicheranno. Ed è una partita che è solo agli inizi. La presidente attenderà almeno due candidature per Stato membro, un uomo e una donna. Diversi governi, in verità, hanno ufficialmente già avanzato dei profili. —

Gli scenari europei



Il Parlamento europeo nel corso di un dibattito ANSA

SENTENZA DELLA CORTE UE

La condanna per mancata trasparenza sui vaccini



Ursula von der Leyen

BRUXELLES

Contratti, vaccini e trasparenza: la Commissione a guida Ursula von der Leyen di nuovo nella bufera per la gestione della crisi pandemica che tra 2020 e 2022 ha attraversato l'Europa. La Corte di Giustizia Ue dà ragione, in parte, ai cittadini e agli eurodeputati verdi che hanno chiesto conto all'esecutivo europeo di non aver garantito libero accesso ai contratti stipulati con le aziende farmaceutiche durante la fase acuta della pandemia. Contratti per oltre 2,7 miliardi di euro che la Commissione ha negoziato per conto delle ventisette capitali, per evitare concorrenza e crisi di approvvigionamento. E che sono stati pubblicati solo dopo richiesta e in versione parzialmente oscurata nei dati più sensibili, come le dosi promesse e i costi dell'accordo.

L'esecutivo non ha concesso al pubblico "un accesso sufficientemente ampio ai contratti", in particolare per quanto riguarda "le clausole di indennizzo e le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi dei membri della squadra negoziale per l'acquisto dei vaccini", ha sentenziato il tribunale dell'Ue. Una sentenza che rischia di incidere negativamente sulla volontà di oggi.

NASTRI DI PARTENZA

Il Parlamento europeo dà il suo sostegno a Kiev
Lega e M5s sono contrari



Il generale Vannacci nella sua nuova veste di europarlamentare ANSA

Anche Vannacci dà il suo no: «Una risoluzione strumentale». Niente condanna di Fdl a Orban. Il Pd boccia l'uso delle armi sul territorio della Russia

Pietro Guastamacchia / STRASBURGO

A Strasburgo tutto riparte da Kiev e la nuova legislatura Ue dedica il suo primo voto al rinnovo del sostegno europeo all'Ucraina e alla condanna del recente viaggio a Mosca del primo ministro ungherese Viktor Orban, ma maggioranza e opposizioni italiane si spaccano. A favore del testo, che chiede agli Stati membri di aumentare il loro sostegno militare a Kiev «per tutto il tempo necessario e in qualsiasi forma necessaria», si schiera tutta la delegazione di Forza Italia e tutto il Partito Democratico, con l'eccezione di Cecilia Strada e Marco Tarquinio. Il testo incassa il sostegno an-

che di Fratelli d'Italia, che però si distingue dalle altre delegazioni votando contro tutti gli emendamenti di condanna alla condotta del premier magiaro. Contrari alla linea di sostegno a oltranza della causa ucraina gli eurodeputati della Lega - tra cui il generale Roberto Vannacci - che definiscono il testo un «attacco politico strumentale».

I Patrioti sferzano l'eurodeputata Salis: «C'è chi picchia le persone»

Il fronte dei no, oltre ai sovranisti della Lega, spazia fino agli eurodeputati del Movimento 5 Stelle, la sinistra di Ilaria Salis e Mimmo Lucano, e i tre eurodeputati italiani dei Verdi: Cristina Guarda, Leoluca Orlando e Benedetti Scuderi. Un voto

in controtendenza con la loro famiglia politica: il gruppo dei Verdi Ue vota infatti largamente a favore della risoluzione, lasciando isolata la delegazione italiana, priva in aula del capodelegazione Ignazio Marino.

IDEM

Scintille anche in casa Pd. Con le eccezioni delle astensioni di Pina Picerno ed Elisabetta Gualmini, il Pd sceglie di non sostenere una parte del testo che permette l'uso di armi occidentali sul territorio russo «per rivendicare con forza il ruolo storico, politico e diplomatico dell'Europa». Ma il blitz della pattuglia dem non basta: la formulazione incassa infatti il sostegno di tutto il gruppo socialista, liberale e popolare e rimane nel testo finale che gli eurodeputati del Partito democratico scelgono comunque di sostenere. Nonostante la posizione comune sulla questione ucraina, la prima sessione di voto a Strasburgo è anche l'occasione per il primo scontro tra la nuova formazione dei Patrioti per l'Europa e l'attivista italiana Ilaria Salis. «C'è una deputata che picchia le persone con un martello. La violenza viene dalla sinistra, e chiederei che venga fatta luce su questa persona per evitare che in quest'aula siano portate armi», dichiara poco prima del voto l'eurodeputato austriaco dei Patrioti, Georg Mayer. Parole che innescano subito uno scontro con il gruppo The Left: «L'estrema destra ha già mostrato il suo vero volto, Salis ha difeso i diritti fondamentali ed è stata imprigionata da Orban per questo. È un onore averla qui, e con noi combatterà il vostro regime», replica immediatamente la capogruppo delle sinistre, la francese Aubry. —

L'ONG: «LE AUGURIAMO IL PEGGIO»

La premier visita Tripoli
Scontro con Sea-Watch

La lotta ai trafficanti di esseri umani deve essere il caposaldo della gestione dei flussi migratori. Giorgia Meloni ha creato una coalizione su questo fronte nell'ambito del G7 e punta in questo senso a una più stretta collaborazione anche con i Paesi del Nord Africa. Inclusa la Libia, dove la premier assieme al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha partecipato al Trans-Mediterranean Migration Forum, puntando sull'assunto che «i migranti illegali sono nemici di quelli legali». Intanto l'ong, la

Sea-Watch International, sui social ha attaccato: «Di qualunque cosa parlino, probabilmente mira ad aumentare il numero di uccisioni nel Mediterraneo. Auguriamo loro tutto il peggio». Meloni ribatte dura: «La ONG Sea Watch, che non ha nulla da dire sugli scafisti che si sono arricchiti uccidendo migliaia di persone, augura a noi "tutto il male possibile dal profondo del cuore" perché andiamo in Libia a confrontarci su come fermare l'immigrazione illegale creando sviluppo». —

I gruppi di destra-destra all'Europarlamento hanno fatto tornare d'attualità un tema centrale: il rapporto tra "la patria" (o meglio "le" patrie dei popoli) e l'Europa come entità politica sovranazionale. Già l'uso di questo termine rimanda all'altro termine, nazione, che entra nella costellazione semantica attorno alla quale ruota quel tema, insieme a un altro termine, sovranità.

Tutti in Europa hanno una "patria", ognuno la propria: con alcune eccezioni dovute a vicende storiche particolari, proprio in quanto hanno una "patria" si sentono parte, di una nazione, che in quanto tale dà origine a uno Stato sovrano riconosciuto da ciascuno come propria "patria".

Si chiama "Patrioti per l'Eu-

ropa" il nuovo gruppo costituito da Orbán con Salvini e Le Pen. Il gruppo della destra-destra ideologicamente più estrema, che comprende AfD, si chiama "L'Europa delle nazioni sovrane". Il terzo, presieduto da Giorgia Meloni, è quello dei "Conservatori e riformisti europei": il loro programma è centrato su un'opposizione a un'Europa unita in senso federale, che, secondo loro, priverebbe gli uomini e le donne dei diversi Stati-nazione della "identità" legata all'apparte-

nenza alla "patria". E quindi non stupisce la frequenza con cui la presidente Meloni fa uso del termine "patrioti" per definire i suoi e quelli che la pensano come lei.

Appare dunque ben chiara la costellazione di termini, e di concetti, di cui sopra. Le differenze di linea politica dei tre gruppi della destra-destra su questioni anche assai rilevanti non mancano, vedi il rapporto con Putin, e le posizioni su Ucraina e Nato, ma resta il denominatore comune, i fonda-

mentali ideologici di questa galleria, che consistono nel tenere sempre connessi tra loro termini e concetti di cui si è detto. Per questo sono tutti gruppi che nell'Europarlamento si adopereranno per bloccare l'avanzamento di un'Ue «sempre più stretta dei popoli d'Europa» (Trattato di Maastricht, 1992), se non addirittura per smantellarne l'architettura istituzionale. "Patrioti" non "per", ma "contro" l'Europa indirizzata verso un assetto federale. Insomma, difesa strenua

dello Stato-nazione nel quale riconoscono la propria "patria", ognuno la sua, naturalmente, per pensare solo dopo a un'Ue con competenze esclusive il più ristrette possibile. L'Europa non è la "patria": in un'Europa unita ci si riconosce solo nella misura in cui ci si può servire di essa a vantaggio del proprio Stato-nazione, cioè della propria "patria", dando un'interpretazione alquanto opportunistica dello stesso principio di sussidiarietà condiviso sin dal trattato di

Lisbona del 2007. Si dirà che tutti gli Stati-nazione dell'Ue tendono a comportarsi in modo opportunistico: la differenza sta nel fatto che a teorizzarlo come azione politica da perseguirsi sono solo i partiti della destra-destra europea. Che non concepiscono, neppure come "ideale" regolativo, come meta a cui tendere, una patria "europea" che non sia la Heimat, la "piccola patria" natia, certo da amare col sentimento di appartenenza che ci lega alla "terra dei padri": non ne vogliono sapere di una "patria di cittadinanza", più ampia, costruita sulla condivisione razionale, e civile, di una storia secolare di civiltà e valori, che non nasce in opposizione alla Heimat del cuore. È errore che avrà dolorose conseguenze, per i nostri figli e nipoti. —

IL COMMENTO

LE TANTE PATRIE CHE FRANTUMANO L'UNIONE

VINCENZO MILANESI

La riflessione

Quando le immagini valgono più di un vertice fra leader di partito. Segnali di riavvicinamento, non solo sul rettangolo verde

Renzi e Schlein dal calcio alla politica Il campo largo e quella partita galeotta

MASSIMILIANO PANARARI

Le immagini valgono, a volte, più di un vertice fra leader. E, dunque, pur senza esagerare, la Partita del cuore racconta appunto per immagini al popolo della sinistra – che, da sempre, vuole l'unità dei partiti progressisti – che gli auspici in tal senso tornano a farsi un po' più concreti.

L'occasione è stata l'incontro di calcio per beneficenza a L'Aquila che ha visto confrontarsi le nazionali dei Parlamentari e dei Cantanti. A dirla tutta, una formazione di larghissime intese e bipartisan, che copre tutto l'arco costituzionale, allenata dal presidente del Senato Ignazio La Russa e guidata da Pier Ferdinando Casini. Dall'altra parte, agli ordini tecnici di Al Bano, molte ugole della musica leggera.

In questi casi, giustamente, conta solo la finalità benefica, ma i deciflatori di segni della politica nostrana, e qualcuno

degli stessi leader progressisti, ci ha letto (o ha direttamente accreditato) delle grandi manovre di entente cordiale a sinistra. E a colpire tanti è stata la foto di Matteo Renzi abbracciato a Elly Schlein. Certo, lo spirito agonistico – e l'avversario comune. .. – affratella più di qualunque iniziativa di team building, ma soprattutto questa partita arriva giusto nel momento in cui i leader del sinistracento, rinfrancati da varie competizioni elettorali nazionali (e internazionali) si stanno domandando cosa fare per tornare in partita politicamente. Proprio il presidente di Italia Viva, mai tenero con il Pd radical nella "versione di Elly", ha dato risalto all'immagine dell'abbraccio sportivo.

Senza forzare coi significati, e nella consapevolezza che in tutto questo esiste pure una componente di divertissement (e di rappresentazione comunicativa), non vi è dubbio che si stiano affacciando alcuni segnali di riavvicinamento di



Renzi e Schlein con la stessa maglia? Alla Partita del cuore a L'Aquila sì, in politica segnali di riavvicinamento

Renzi al campo largo. In coincidenza, va notato, con alcune tensioni fra Carlo Calenda – finora molto disponibile a presentarsi come l'interprete dell'anima riformista e centrista dell'alleanza della sinistra – e il Pd. I dissensi su alcune questioni, in particolare il capitolo giustizia, sembrano avere così aperto un'agibilità (tattica) a Renzi, da cui deriva un'ulteriore allontanamento dalla formula del campo largo da parte di Azione, reduce dalle dimissioni da vicesegretario di Enrico Costa, il quale sta stringendo i bulloni di un progetto di resurrezione di un terzo polo con Luigi Marattin.

E, dunque, Renzi fa sicuramente (come suo solito) l'incursore, ma le elezioni legislative francesi – sebbene a Parigi la situazione risulti molto complicata – hanno lasciato un segno anche a Roma, mostrando che l'unica strada per rivelarsi competitivi consiste nel mettere tutti insieme, dai radical ai riformisti, cercando altresì di risultare più appetibili per il voto moderato (anche se i settori maggiormente di sinistra rimangono erroneamente sospettosi nei confronti di questa linea). Questo pomeriggio si terrà a Genova la manifestazione del campo largo per chiedere le dimissioni di Giovanni Toti – nella fattispecie senza Renzi né Calenda, ma i lavori unitari proseguono. E se son rose fioriranno. —



Domenica 14 luglio ci ha lasciati il nostro caro

Roberto Hausbrandt Jr

Lo annunciano con grande dolore la moglie VARSENIA, i figli RICCARDO con ROBERT, GIOVANNA con FABIO e gli amatissimi nipoti MICHELE e ALICE.

Ci mancherai tantissimo, con i tuoi occhi buoni pieni di affetto e con la tua sorridente ironia un pò birichina.

Un ringraziamento speciale ad ANTONETA per la professionalità e la pazienza e a NIVES sempre disponibile. Saluteremo

Bobby

alle ore 09.30 nella Chiesa Evangelica di Largo Panfilì. Trieste, 18 luglio 2024

Ciao caro

Bobby

le tue sorelle ERIKA con MARINA, NICO, GIULIA e MARTA e ELLY con FABIA e LICIA. Trieste, 18 luglio 2024

Bruno e Paola con Camilla e Tommaso stringono in un forte abbraccio Giovanna, Riccardo e Varsenia per la perdita del loro amato

Bobi

Trieste, 17 luglio 2024

Ciao caro

Bobby

Giorgio e Bitti con Barbara e Matilde
assieme a Florangela.
Trieste, 18 luglio 2024

ELISABETTA, FRANCESCO, GIOVANNA ricordano la fraterna amicizia tra

Bobby

e TOIO.
Trieste, 16 luglio 2024

FULVIA e LUISA MAGHETTI con i figli ricordano l'amico

Bobby Hausbrandt

cordiale e sincero compagno di felici anni spensierati e si uniscono al cordoglio di tutti i familiari.
Trieste, 16 luglio 2024

L'amico della vita PAOLO MOSCONI non riuscirà mai a riempire il vuoto che

Bobby

gli ha lasciato. PAOLO e GIOVANNA con ROBERTA e MICHELE ricordano i bei tempi passati insieme a lui con VARSENIA, RICCARDO e GIOVANNA.
Milano, 18 luglio 2024

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del socio benemerito

Roberto Hausbrandt

Trieste, 18 luglio 2024

Roberto Hausbrandt

Addolorati siamo vicini a Varsenia, Giovanna e Riccardo.

Vincenzo, Donatella, Giuseppe, Anna Maria e Sarina.
Trieste, 18 luglio 2024

Roberto Hausbrandt

Doretta e Alberto sono vicini a Giovanna e alla sua famiglia in questo triste momento.
Trieste, 17 luglio 2024

Un pensiero affettuoso a

Bobby

Un abbraccio alla famiglia da MARY e SANDRA PESLE
Trieste, 18 luglio 2024

La Sezione G. Corsi dell'ANA di Trieste partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa del

Ten. Alpini

Roberto Hausbrandt

"andato avanti".
Trieste, 18 luglio 2024

Buon vento!

Si è spento serenamente

Sergio Santulin

Ne danno la dolorosa notizia la moglie LAURA e il figlio MARCO con NADIA, NICOLÒ e ANDREA, il fratello FRANCESCO con LELLI, ALBERTO, MICHELE e le loro famiglie.

I funerali avranno luogo sabato 20 alle ore 10.40 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 2024

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del socio

Sergio Santulin

Trieste, 18 luglio 2024

Mi mancherai tanto grande amico mio.
CARLO
Trieste, 18 luglio 2024

Improvvisamente ci ha lasciati

Paola Damiani ved. Macchi

Lo annunciano addolorati il figlio PIERPAOLO, il fratello LORENZO e parenti tutti.

La saluteremo sabato 20 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 2024

Ciao

Paola

FRANCO e GIULI
Trieste, 18 luglio 2024

È volato in cielo dopo lunga malattia

Walter Cusina

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, la figlia MANUELA, amici e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 20 alle ore 10.00 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 18 luglio 2024

Lontano dalla sua Trieste è salpato per l'ultima navigazione il

CONTRAMMIRAGLIO

Antonio D'Errico

Con grande dolore lo annunciano la moglie GIANNA, il figlio LORENZO con GIORGIA e MATILDE, la figlia ANNALISA con CLAUDIO. Le esequie si svolgeranno ad Ancona giovedì 18 Luglio alle ore 14,00 presso la Cappella di Santa Barbara all'interno del Compensario Militare della Marina, in via della Marina 1.
Ancona, 18 luglio 2024

D'Errico Antonio

Ciao Antonio,

un abbraccio da Antonietta

(Nella)

Trieste, 18 luglio 2024

VIII ANNIVERSARIO

Marco Di Terlizzi

Sei vivo nei nostri pensieri ogni giorno.

Con amore immenso

mamma, papà, nonna e zii.
Trieste, 18 luglio 2024

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**

**nord est
multimedia**

ALLA PRESENTAZIONE DEI PALINSESTI

Berlusconi dice no a scendere in campo «Anche se la politica ha un forte fascino»

Attacca Sala per le critiche su Malpensa intitolato al padre Bacchettata alla Lega per le proposte sulla pubblicità in Rai

MILANO

Il “fascino della politica” c’è, così come l’attenzione vigile per i temi del dibattito pubblico. Ma Pier Silvio Berlusconi intende continuare a fare l’imprenditore e non cede a quella «adrenalina, quella spinta che fa parte del Dna di suo padre, qualcosa che sente di avere». Lo chiarisce egli stesso nella serata di presentazione dei palinsesti Mediaset, in cui molte domande della stampa sono su una sua possibile discesa in campo, dopo che alcuni retroscena lo davano a un passo dalla politica. Ma lui smentisce e poi parla di tutto, dall’intitolazione dell’aeroporto di Malpensa al padre, dove mette nel mirino la

Lega e critica il sindaco Sala, fino alla proposta del partito di Salvini di aumentare i limiti di affollamento del tetto pubblicitario della Rai, per abbassare il canone, idea che definisce “un pasticcio”. «Parlare con le persone è stato il mio mestiere per più di 30 anni perché la tv questo fa – spiega rispondendo a chi gli chiede se è pronto a candidarsi –. Ma un conto è fare le elezioni, con la grande avventura elettorale, un conto il sacrificio della vita politica di tutti i giorni. Chi te lo fa fare? Questo abbastanza ovunque, ma in Italia soprattutto». Sarebbe un suicidio, è la battuta, ricordando quando il padre gli chiese di pensarci nel 2013. E poi c’è il tema delle aziende, con il conflit-

to di interessi, «come lo metti? Vendi tutto? Molli tutto in mano a qualcuno? Non è un tema leggero». L’amministratore delegato di Mfe-Mediaset bolla come una “balla totale” i retroscena che parlano di sondaggi chiesti da lui o dall’azienda su una sua eventuale candidatura, «non ho mai mai mai commissionato nulla di ciò, a Roma vado, ma la politica non c’entra», è per lavoro. Però di politica parla, Pier Silvio Berlusconi, e a 360 gradi, spaziando dal governo che “per fortuna in Italia è stabile”, al tema dei moderati che «sono la maggioranza ma oggi non hanno qualcuno in cui si riconoscono veramente» e per questo «ci potrebbe essere un’opportunità pazzesca alla



L’amministratore delegato di Mediaset Pier Silvio Berlusconi ANSA

prossima tornata elettorale. La stessa Meloni, che considero bravissima, sta prendendo voti anche dai moderati. Forza Italia è perfetta e sta lì, ma un conto è un partito di resistenza, un conto è una Forza Italia di sfida. Io non prevedo nulla, dico solo che ci può essere un’opportunità abbastanza unica, il brand è già lì». I toni più duri sono sulle polemiche nate dopo l’intitolazione di Malpensa al padre Silvio. Qui si toglie qualche sassolino dalla scarpa ed è il primo della famiglia a commentare aperta-

mente l’intitolazione “strameritata”. «Tutto ciò che viene intitolato in onore di nostro padre a noi fa piacere. Le polemiche mi hanno infastidito e lasciano il tempo che trovano», spiega e aggiunge che i figli non sono stati coinvolti e sono stati informati solo a cose fatte. Per questo le modalità dell’intitolazione «non penso siano state perfette, nei tempi, nei modi, è evidente che si sarebbero accese le polemiche». Ma ancora peggio è chi “fa polemica sulla polemica” come il sindaco Beppe Sala, critico sul-

le modalità dell’intitolazione annunciata da Matteo Salvini dopo il via libera di Enac, che pochi giorni fa si è rivolto direttamente a Marina Berlusconi, invitandola a prendere posizione. «Mi fa abbastanza ridere – commenta Pier Silvio –. Sala scrive a mia sorella sui social, ma dica a se è favorevole o no». E poi lo invita ad occuparsi di Milano, che “è un disastro”. Proprio Marina offre lo spunto per altre riflessioni, visto che la primogenita dell’ex premier aveva dichiarato di sentirsi più vicina alla sinistra sul tema dei diritti civili. È una difesa importante quella dei diritti civili, secondo Pier Silvio Berlusconi, “che ci ha tramandato mio padre” e che non sono “né di destra né di sinistra”, ma una “battaglia di modernità e civiltà”. Dalla politica alla televisione con le recenti polemiche sulla qualità del servizio pubblico in Rai. Secondo l’ad di Mediaset non c’è il problema di Tele Meloni: «Non lo vedo. Dire che in Italia non c’è libertà di parola e di opinione a me sembra poco vero». Infine una freccia alla Lega e alla sua proposta di aumentare i limiti di affollamento del tetto pubblicitario Rai, così da abbassare il canone. «È un pasticcio assoluto. La morte dell’editoria italiana – conclude –. Distruggerebbe il mercato». Frasi nette, che suscitano la replica del Carroccio: “La Lega – si legge in una nota – sarebbe lieta di confrontarsi con Pier Silvio Berlusconi sul futuro dell’offerta televisiva”. —



NUOVO TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA.



SOLO CON NOLEGGIO KINTO ONE

DA € 299 + IVA AL MESE

PER 36 MESI E 30.000 KM | ANTICIPO € 4.500 + IVA

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, ASSICURAZIONE RCA, KASKO E FURTO E INCENDIO, ASSISTENZA STRADALE E MESSA SU STRADA INCLUSI.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 • Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 • Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

Toyota PROACE CITY 1.2B 110 CV L1 Porta Singola Active. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. e quotato su Torino. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 36 mesi e 30.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitizzato si riferisce a Toyota PROACE CITY 1.2B 110 CV M/T L1 S Active, € 299 al mese, anticipo € 4.500. Sono inclusi i Servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: massimale RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 500, Garanzia Furto e Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LoJack Classic, gestione multe e messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 31/07/2024, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO₂ 152 g/km, emissioni NOx 0,074 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Il caso

IL MATCH DI NATIONS LEAGUE ALLO STADIO FRIULI IL 14 OTTOBRE

Comune di Udine, patrocinio negato alla partita di calcio Italia-Israele

Richiesta della Figc respinta, scoppia la polemica. De Toni: «No alle divisioni». Fedriga: «Noi disponibili»

Christian Seu

Mittente: Comune di Udine. Destinatario: Federazione italiana gioco calcio. La lettera è arrivata in via Allegri, sede della Figc, la scorsa settimana. In calce la firma del sindaco del capoluogo friulano, Alberto Felice De Toni: non possiamo accogliere – il senso della missiva – la vostra richiesta di patrocinio per la partita di Nations League tra Italia e Israele, che si giocherà allo stadio Friuli di Udine il 14 ottobre. Un niet che ha sorpreso e amareggiato la Federazione, innescando l'inevitabile gragnola di dichiarazioni del centrodestra e messo una volta di più l'accento sulle multiformi sensibilità della maggioranza che governa Palazzo D'Aronco. E così Italia Viva (che assieme ad Azione esprime un assessore in giunta, Andrea Zini) si è accodata alla selva di j'accuse arrivata da esponenti nazionali, regionali e locali di Fratelli d'Italia e Lega, Forza Italia e civiche, a cui si sono uniti il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriari («Una decisione sbagliata») e il governatore Massimiliano Fedriga, che pur senza citare il «no» di De Toni ha dato la disponibilità della Regione «ad accordare il proprio patrocinio».

Firmare i patrocini del Comune di Udine è, dopo una revisione arrivata nella consultazione a guida Pietro Fontanini, una prerogativa del sindaco. Ed è stato proprio De Toni a comunicare martedì ai suoi assessori la decisione di non patrocinare il match degli Azzurri al Bluenergy Stadium, dopo un confronto avvenuto il giorno prima con le forze che compongono la maggioranza. «Ho espresso le mie perplessità e sono preoccupato che questa iniziativa possa essere letta come un'azione contraria alla popo-



Un'immagine dello stadio Friuli che il 14 ottobre ospiterà Italia-Israele, gara della Nations League dell'Uefa

lazione israeliana», racconta l'assessore comunale Zini, aggiungendo di aver letto «le dichiarazioni di esponenti politici della maggioranza che parlano di genocidio», chiaro riferimento alle parole di Andrea Di Lenardo, capogruppo in consiglio comunale di Alleanza Verdi e Sinistra e tra i portavoce del Comitato per la Palestina di Udine, che commentando la vicenda ha detto che «non si poteva restare in silenzio davanti a un genocidio». Parole che Pierrenrico Scalettaris, consigliere comunale di Azione e vicepresidente vicario del Consiglio comunale, definisce «lunari. Per fare un dispetto alla nazionale israeliana si fa un dispetto, di fatto, alla Federazione».

Da Palazzo D'Aronco spiegano di aver risposto picche alla Figc «ritenendo che la scelta di patrocinare la partita sarebbe

stata divisiva, essendo Israele uno stato in guerra». «Alla base della nostra decisione – argomenta De Toni – c'è la volontà di tenere Udine a distanza da divisioni e scontri riguardo temi di geopolitica su cui un'amministrazione comunale non

E il Comune di Monfalcone si fa avanti: «Pronti a ospitare l'incontro»

ha voce in capitolo, salvo sperare che il conflitto cessi al più presto nell'interesse dei civili. A chi ci sta criticando sostenendo che sport e politica sono cose separate, ricordo che nel 2022 la Federbasket e il Coni hanno rifiutato di far disputare a Pesaro la partita fra Italia e

Russia come sostegno all'Ucraina. Sport e politica non possono essere separati solo quando fa comodo».

La scelta ha offerto al centrodestra la sponda per attaccare l'amministrazione municipale. Fedriga si è limitato a una dichiarazione all'insegna dell'aplomb istituzionale, anticipando che «la Regione, qualora ne fosse richiesta dalla Figc, sarebbe ben disponibile ad accordare il patrocinio». L'assessore regionale al Bilancio, Barbara Zilli, ha attaccato: «Dopo il caso Maignan, la giunta di Udine è nuovamente nel pallone». Per il ministro Ciriari la decisione «è sbagliata»: «Sport e politica dovrebbero rimanere due elementi distinti, la Nazionale rappresenta gli israeliani tutti a prescindere dal giudizio che ognuno di noi può dare sul loro governo». Il deputato (e se-

gretario regionale) di Fdi Walter Rizzetto invita il sindaco «a liberarsi da orpelli ideologici e pericolosi di parte della sua giunta di cui è ostaggio», mentre il sottosegretario all'Economia, Sandra Savino, coordinatrice di Fi in regione teme che «si rischi di alimentare divisioni e questo antisemitismo risorgente». Nessuna dichiarazione ufficiale dalla Figc. Dagli ambienti romani filtra tuttavia «dispiacere» per il diniego. «Ci siamo rimasti male, anche per i valori che la Nazionale incarna», conferma il presidente del comitato regionale, Ermes Canciani. Ieri sera il Comune di Monfalcone si è detto disponibile «a ospitare l'incontro Italia-Israele, offrendo patrocinio e strutture» per rispondere alla «fanziosità» dell'amministrazione udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE ANNI E MEZZO A CANIO MAZZARO

Una condanna per l'ex del ministro Santanchè

MILANO

Due anni e mezzo di carcere per Giovanni Canio Mazzaro, ex compagno della ministra Daniela Santanchè, imputato a Milano per sottrazione fraudolenta di beni e dichiarazione infedele dei redditi, quando era amministratore di Bioera e Ki Group. La vicenda per l'accusa riguarda una presunta «schermatura» della vendita di uno yacht, "Unica", per aggirare il fisco e per la quale a gen-



Un'aula del Tribunale di Milano

naio è stata archiviata la posizione della senatrice di FdI. Si è chiuso così in primo grado il processo all'imprenditore cui sono stati confiscati 644 mila euro, ritenuti l'equivalente del profitto delle due imputazioni. Il giudice monocratico ha inflitto sei mesi in meno rispetto alla pena richiesta. Già annunciata l'ipotesi dell'appello.

Canio Mazzaro, che a dicembre si è dimesso da consigliere di amministrazione di Bioera di cui ha un pacchetto di quote, nel 2013 avrebbe evaso le imposte su emolumenti per le sue cariche sociali e prestazioni manageriali: avrebbe fatto confluire, «in base ad accordi di reversibilità», i suoi redditi su M Consulting di Rosa Polosa (il nome della madre) & C, società interposta, così da indi-

care nella dichiarazione dei redditi una cifra inferiore a quella percepita. Quindi - così nel capo di imputazione - avrebbe accumulato un debito con l'Erario di circa 1,5 milioni di euro. Ma per «rendere inefficace la procedura di riscossione coattiva del credito da parte del Fisco», nel 2019 avrebbe simulato l'alienazione di Unica di cui era proprietario, a Biofood Italia srl, allora rappresentata da Santanchè, per 393 mila euro. Vendita, per l'accusa, avvenuta senza che venisse versato corrispettivo a Mazzaro. Poi la barca sarebbe stata ceduta da Biofood a una società di diritto maltese, l'effettivo compratore, alla stessa cifra di cui il pm aveva proposto confisca e che il Tribunale in sentenza ha raddoppiato.

L'IMPRENDITORE PORTUALE

Caso Genova, Spinelli resta ai domiciliari

ROMA

L'imprenditore portuale Aldo Spinelli resta ai domiciliari. Lo hanno deciso i giudici del Riesame di Genova rigettando l'istanza dei legali. La difesa aveva chiesto la sostituzione della misura con una interdittiva perché non ci sarebbe il rischio di reiterazione del reato né di inquinamento probatorio visto che si è dimesso da tutte le cariche societarie. Spinelli è ai domiciliari dal 7 maggio. Il col-

legio giorni fa aveva respinto anche la richiesta del governatore della Liguria Giovanni Toti. Per l'accusa Spinelli avrebbe «foraggiato» il Comitato di Toti per avere la velocizzazione di pratiche portuali che lo interessavano. I contanti, 215 mila euro più dollari e sterline, trovati nella cassaforte della casa di Aldo Spinelli nelle perquisizioni potrebbero essere «provvisoriamente idonea per effettuare nuovi pagamenti non tracciabili», secondo il Riesame.

SCONTRO SULLA NOMINA

Vertici Ausir Scintille tra il Pd e Scoccimarro

Quando ha capito che sul nuovo presidente dell'Ausir, l'Autorità per i servizi idrici e rifiuti, l'accordo tra Lega e Fratelli d'Italia non c'era e il Carroccio rischiava di confermare il sindaco di Cordenons, Andrea Delle Vedove, l'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, ha ribaltato la scacchiera delle società partecipate per non vedersfumare la nomina di Lanfranco Sette, già presidente dell'Interporto di Cervignano, al vertice dell'Ausir. La partita si sarebbe dovuta giocare nel corso dell'assemblea dei sindaci, 26 del Friuli Venezia Giulia, due del Veneto. Il condizionale è d'obbligo perché all'assemblea è intervenuto di diritto l'assessore e ha chiesto il rinvio della seduta per consentire alle parti di trovare la quadra. «In quel momento indossavo la giacca da assessore e quella da iscritto, dal 1974, al partito che rappresento, ho semplicemente invitato i sindaci a trovare un'ampia condivisione sul nome del presidente per non rovinare l'armonia con cui abbiamo lavorato in questi anni». Scoccimarro auspica, infatti, «una più ampia condivisione oggi assente. Poi che nominino chi vogliono».

Ma il Pd non ci sta. Il capogruppo in Regione Diego Moretti e il consigliere Francesco Martines, definiscono l'intervento dell'assessore un «atteggiamento manifestamente intimidatorio». A loro avviso «all'assemblea di Ausir ha politicamente minacciato i sindaci, questo comportamento va condannato con forza». Moretti e Martines si chiedono «se Fedriga condivida questa palese mancanza di rispetto verso i sindaci e se ritenga che l'assessore possa mantenere il ruolo in Giunta». —

DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 LUGLIO

SCONTI
FINO AL

50% + 40%



fino al
50% + 40%

MATERASSI



50% + 20%

RETI A DOGHE

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO



30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA



fino al
20% + 10%

DIVANI



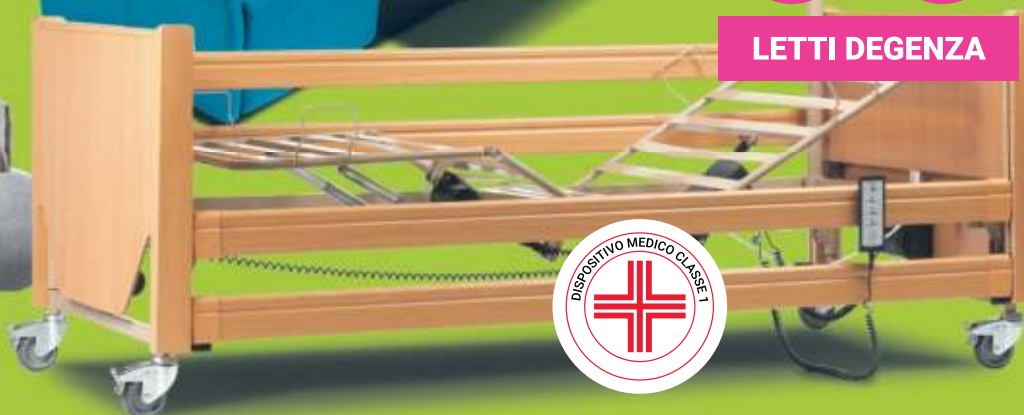
30% + 10%

LETTI DEGENZA



fino al
20% + 10%

LETTI IMBOTTITI



DOMENICA 21
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Il caso

Per il premier ungherese qualche giorno di relax sull'isola dalmata Bufera sui social per il post del proprietario di un noto locale

Orbán in vacanza a Lissa

La foto del ristoratore: «Putin e Trump, aspettiamo anche voi»

Andrea Marsanich

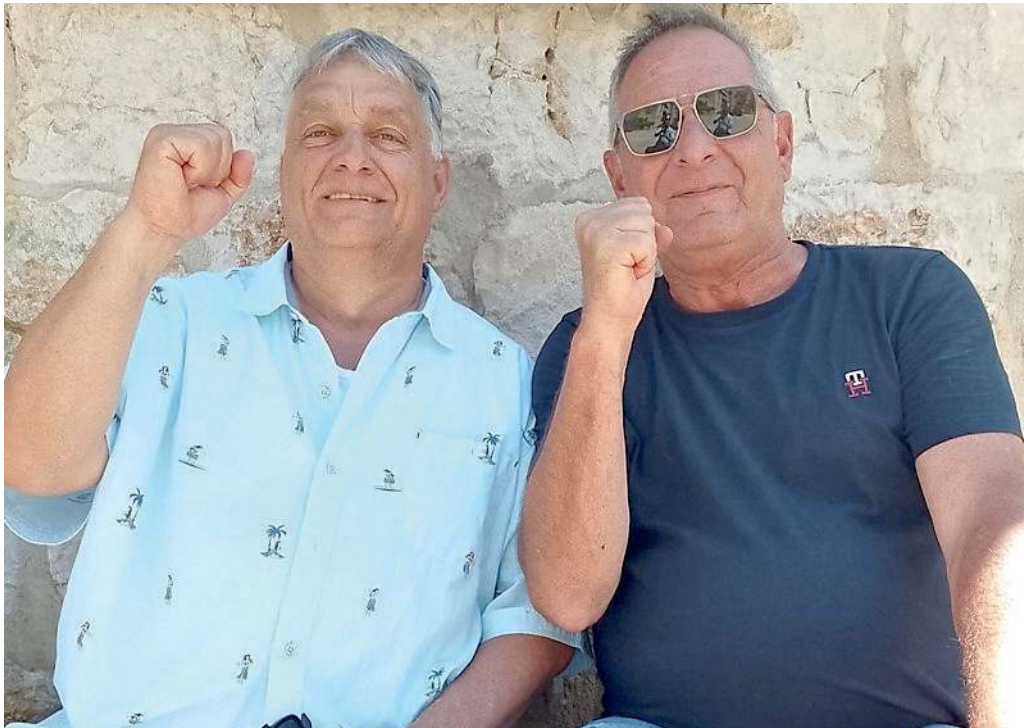
Lo si può vedere mentre cammina tranquillamente dando l'impressione - alle persone che lo incontrano nelle calli e nelle piazzette di Lissa città - di essere il più classico dei turisti. Eppure a Lissa (Vis), isola poco a sud di Spalato, c'è un villeggiante del tutto speciale, che di recente ha incontrato leader come Vladimir Putin, Volodymyr Zelenski e Recep Erdogan. Il turista in questione è Viktor Orbán, primo ministro ungherese, leader del partito Fidesz, al vertice del Paese che agli inizi di luglio ha assunto la presidenza se-

mestrale dell'Unione europea. Prima di concedersi qualche giorno di vacanza in Croazia, Orbán è stato di recente a Kiev, poi è volato a Mosca e ha fatto tappa a Pechino e negli Usa, sia a Washington per il vertice Nato che a Mar-a-Lago per incontrare Donald Trump: tappe che fra l'altro non sono piaciute a Bruxelles, sebbene il leader ungherese abbia parlato di missione di pace.

In ogni caso, dopo la lunga tournée Orbán ha deciso di raggiungere la Dalmazia optando appunto per Lissa, che peraltro aveva già scelta qualche buon ritiro in passato. Qui, in camicia a maniche corte con disegni e pantaloncini

rossi, si è fatto fotografare con Goran Pecarević, proprietario del rinomato ristorante locale Villa Kaliopa. È stato Pecarević a pubblicare l'immagine sul suo profilo Facebook, aggiungendovi una frase: «Putin e Trump, vi stiamo aspettando. Siete in ritardo». Parole che in un attimo hanno fatto sì che i social network si siano riempiti di commenti contro quanto scritto da Pecarević: si andava da un «Invoke la presenza di Putin a Lissa nonostante si tratti di una persona che causa morti e dolore», fino al «Non si dovrebbe permettere ad Orbán di entrare in Croazia».

Pecarević, nel rispondere alle critiche, ha dapprima fat-



IL PREMIER IN VACANZA
VIKTOR ORBÁN (A SINISTRA) ASSIEME A GORAN PECAREVIĆ (DA FACEBOOK)

L'esercente: ospito degli ucraini e stimo il leader di Budapest che gira senza scorta

to sapere di ospitare una famiglia di profughi ucraini, scappati dalle atrocità del conflitto e quindi ha aggiunto di avere ammirazione per Orbán perché «gira tranquillamente, senza guardie del corpo, spesso accompagnato dal nipote. Non credo che esista un leader europeo o mondiale, con prese di posizione come quelle di Orbán, che farebbe altrettanto».

Come detto, non è la prima volta in Croazia per Orbán: lo scorso anno arrivò in vacanza ad Abbazia, soggiornando

nella lussuosa villa di proprietà della sua connazionale Anne Ungar. Cinque anni prima, nel 2018 e sempre ad Abbazia, ebbe luogo l'incontro fra il premier ungherese e l'omologo croato Andrej Plenković, con i due a sorseggiare una tazza di caffè. Due anni fa, duplice tappa in Adriatico: Orbán soggiornò sull'isola di Lagosta (Lastovo) e poi a Brazza (Brac). In quest'ultima isola, nella località di Milna, si fece fotografare con il personale di una trattoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese

TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di vendita il documento "BONIC" presso la Sede Pubblica e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 10000. Esempio: Prezzo del bene € 10000,00 - Anticipo € 5000 - Importo totale del credito € 5000,00 - Prima rata € 39 pag. - Durata contratto di credito 120 mesi pari 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale rimborsato € 5040,00 TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento non comprese nel TAEG - Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 0,00 - Spese envio rendiconti € 1,30 (previsti più imposta di bollo € 2,00 per sa di superiori a € 77,47. Il Piano Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fidelity. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fidelity S.p.A. Offerta valida sino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

PREMIUM PARTNER



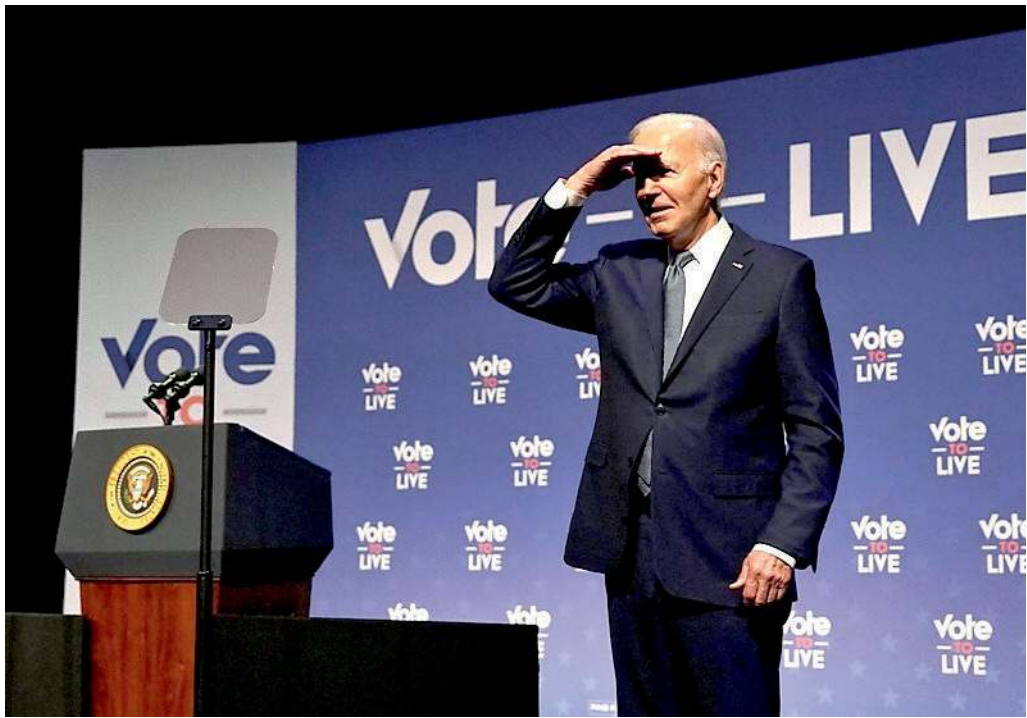
NSD s.r.l.

Serramenti



Le finestre di Design

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it



Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ANSA/AFP

Il presidente Usa indietro nei sondaggi in quasi tutti gli Stati in bilico
Ora concede: «Vado via solo in caso di un grave problema di salute»

Biden in caduta libera Due democratici su tre vogliono il suo ritiro

USA 2024

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Il tour de force elettorale, le interviste, la conferenza stampa, le rassicurazioni ai sostenitori e alla nazioni, la corsetta sul palco prima di un comizio. Nulla è servito a Joe Biden per convincere i democratici di essere ancora il cavallo vincente su cui puntare e per ribaltare il risultato dei sondaggi che lo continuano a dare indietro a Donald Trump, anche in tutti gli Stati in bilico dove prima dell'attacco in Pennsylvania i margini erano ridotti.

NUMERI IMPIETOSI

Nonostante le prove di forza e l'iperattività del commander-in-chief, che dopo l'attentato al suo rivale repubblicano ha provato pure a giocare la carta della tregua, i numeri restano impietosi. Secondo l'ultimo sondaggio condotto



La vice presidentessa statunitense Kamala Harris

dall'Associated Press con il Center for Public Affairs Research, i due terzi dei democratici ritengono che il presidente debba ritirarsi dalla corsa alla Casa Bianca e con-

sentire al partito di nominare un altro candidato e solamente tre su dieci credono che abbia le capacità mentali per governare. Non se la passa meglio la vice presidente Kama-

la Harris, la sostituta naturale se mai Biden decidesse di farsi da parte, con il 48% degli americani che ha un'opinione negativa su di lei.

Unica nota positiva per il commander-in-chief è che il 40% degli intervistati ritiene che sia più onesto di Trump, una magra consolazione se si considera che il tycoon ha all'attivo due condanne e due processi. Se questo non fosse abbastanza, in tutti i principali Stati in bilico al momento Trump è in vantaggio, secondo l'ultimo sondaggio del York Times. Si tratta in particolare di Arizona, Georgia, Michigan, Nevada, North Carolina, Pennsylvania e Wisconsin. Il margine più stretto è in Michigan, dove il tycoon ha il 42% delle preferenze contro il 40% del presidente, e in Pennsylvania (43% contro 40%), ma le chance di Biden di recuperare, soprattutto nello Stato dei Grandi Laghi dove la maggioranza di islamici-americani lo ha scaricato per la gestione della guerra a Gaza, sembrano minime.

Eppure, nonostante le prospettive nere, il presidente continua ad insistere che non è «troppo tardi» per risalire la china. Sarà ingenuità, come ritengono alcuni, o tracotanza, come sostengono altri, ma in un'intervista martedì sera con Bet News, Black Entertainment Television, Biden ha detto di essere convinto che «molti elettori non abbiano ancora deciso» e «la partita sia appena iniziata». «Mi ritirerei soltanto se un medico me lo ordinasse per un grave problema di salute», ha poi concesso il presidente, che fino a poco tempo fa sosteneva che «solo Dio» gli avrebbe potuto impedire di candidarsi.

ALTA TENSIONE

Nel Partito democratico la tensione non potrebbe essere più alta. Nonostante l'opposizione di alcuni deputati a Capitol Hill, il Comitato nazionale sta procedendo con i suoi piani per nominare ufficialmente il presidente candidato al voto di novembre nelle prossime settimane, prima della convention di Chicago che inizia il 19 agosto. In un'e-mail inviata ai membri dalla direzione del comitato, il governatore del Minnesota Tim Waltz e Leah Daughtry, si sottolinea che questo è «l'approccio più saggio» e che in una riunione, già programmata, venerdì si avvierà la procedura e si stabiliranno le regole per il «virtual roll call». —

IL PROGRAMMA DI STARMER

Letto il discorso del Re Svolta a metà dei labour

Una graduale rinazionalizzazione delle ferrovie, la fine delle esenzioni fiscali alle scuole private, un «new deal per il lavoro» con l'abolizione dei contratti più precari, sul lato sinistro della medaglia. La conferma della linea dura sull'immigrazione «clandestina», la fedeltà «incrollabile» alla Nato e l'impegno per la sicurezza e il riarmo, sul lato destro. E in mezzo la volontà di negoziare «un reset» nelle relazioni con l'Ue, su dossier quali la difesa

o alcune barriere commerciali, ma senza rimettere in discussione la Brexit né l'uscita dal mercato unico.

Sono i punti cardine del pacchetto di iniziative di legge elencate nel King's Speech britannico: lettura di un programma annuale d'esordio affidata dal nuovo governo laburista di Keir Starmer a re Carlo III, in veste di capo dello Stato, nell'ambito della secolare cerimonia d'inaugurazione dell'anno parlamentare di Westminster. —

FRANCIA

Accuse di molestie contro l'Abbé Pierre

Duro colpo per una delle personalità più amate di Francia, un prete dall'immagine almeno finora esemplare, che ha consacrato tutta la vita al sostegno dei più poveri ed emarginati. Secondo un rapporto pubblicato dal giornale La Croix, l'Abbé Pierre si sarebbe macchiato di molestie sessuali.

Fatti che il presbitero cattolico francese, partigiano, uomo politico e fondatore nel 1949 dei Compagnons d'Emmaüs, organizzazione per i poveri e i rifugiati, avrebbe

perpetrato tra il 1970 e il 2005, stando alle testimonianze di sette donne. Noto per una vita di lotta all'emarginazione sociale e alle battaglie per dare un tetto ai bisognosi, l'Abbé Pierre è scomparso il 22 gennaio del 2007 all'età di 94 anni, ma il suo ricordo resta ancora vivissimo nel cuore dei francesi.

In un messaggio pubblicato su X, la Conferenza episcopale di Francia (Cef) dichiara di aver appreso «con dolore» delle testimonianze delle vittime. —

I CAPI DI HAMAS

Sinwar «indebolito» Incerta la sorte di Deif

La fonte è segretissima, di quelle che partecipano alle riunioni a porte chiuse della Cia. Al centro del report riferito nello scorso fine settimana a Sun Valley ai pochi interlocutori presenti dal direttore dell'agenzia, Bill Burns, c'è il leader di Hamas a Gaza. Uno dei partecipanti ha riferito alla Cnn le ultime valutazioni del capo della Cia su un Sinwar «decisamente indebolito», sotto pressione costante degli altri comandanti del gruppo

islamista, irritato dal crescente risentimento tra i palestinesi per le sofferenze causate dalla guerra.

Ma soprattutto, secondo gli analisti, a incrinare la sicurezza con cui si è mosso finora il capo di Hamas è l'incerto destino di Mohammad Deif, capo militare e numero 2 nella Striscia, obiettivo del raid israeliano di sabato scorso a Mawasi. Senza il cui continuo sostegno è altamente dubbio che Sinwar sarebbe durato come leader. —

SHOW DI UNITÀ ALLA CONVENTION

I repubblicani si compattano E tutti gli ex rivali s'inclinano

MILWAUKEE

Show di unità alla convention repubblicana di Milwaukee. Quella su cui punterà anche Donald Trump nel suo discorso di accettazione della nomination, per contrapporla alla divisioni e alle contorsioni di un partito democratico sempre più lacerato sulla candidatura di un Joe Biden che crolla nei sondaggi: lo «sleepy Joe» preso di mira anche in un vi-

deo proiettato sui maxi schermi del Fiserv Forum, tra cadute, inciampi e fallimenti sulla presunta «invasione» dei migranti.

Tutti gli ex rivali delle primarie, compresi quelli più acerrimi come Nikki Haley e Ron DeSantis, si sono inginocchiati e hanno baciato l'anello di quello che ormai è il re incontrastato di un partito che non ha più nulla a che fare col vecchio Grand Old Party di Lincoln e

Reagan. Un allineamento indispensabile per salvare la propria carriera politica in un'arena Maga adorante che martedì sera ha celebrato il suo idolo - ricomparso con l'orecchio bendato dopo l'attentato - come l'unto del Signore, con un entusiasmo che manca ai dem e senza una voce critica o di dissenso. E che sembra aver già trovato il suo giovane erede: il 39enne senatore dell'Ohio JD Vance, presentato dalla moglie

Usha Chilukuri - di origini indiane - per il debutto come vice del tycoon nel terzo giorno della kermesse.

Il focus mercoledì è sulla sicurezza nazionale, con i suoi riflessi sulla politica estera («Make America Strong Once Again»): dall'Ucraina a Gaza, dalla Nato alla Cina e Taiwan. L'esempio più eclatante della conversione sulla via di Milwaukee è quello dell'ex ambasciatrice all'Onu Nikki Haley, che aveva definito Trump troppo vecchio e inadatto alla carica, ricevendo in cambio appellativi come «cervello da gallina». Inizialmente non era neppure stata invitata, nonostante avesse preannunciato il suo sostegno a Trump. Poi è stata aggiunta alla lista dei relatori il giorno dell'attentato. —



Il candidato presidenziale repubblicano Donald Trump ANSA

Terremoto giudiziario a Venezia

LE DIRETTIVE DEL GOVERNATORE ALL'INDOMANI DELLA SUA ELEZIONE NEL 2012

Zaia ordinò: «Vietati incontri al bar per trattare servizi, lavori, forniture»

VENEZIA

All'indomani della sua elezione a presidente della Regione Veneto, nel 2012, Luca Zaia diede una serie di direttive alla sua giunta proprio per prevenire episodi di commistione di interessi e malaffare, come quelli che hanno visto a Venezia l'arresto dell'assessore del Comune di Venezia Renato Boraso e la notifica di un avviso di garanzia al

sindaco Luigi Brugnaro. In una serie di circolari indirizzate ai dirigenti regionali, ma anche trasmesse con indicazioni precise ai manager delle società partecipate e strumentali della Regione, Zaia trasmise un «decalogo» fatto di diverse norme, tra cui anche quella relativa agli «incontri al bar». La raccomandazione è quella di circoscrivere gli incontri con affidatari di servizi, lavori o forniture

da parte della Regione esclusivamente presso gli uffici regionali, sedi di lavoro, e che va tenuta traccia con riscontro scritto, si legge in una delle direttive, con riferimento ai «presenti ed il tema affrontato». E questo vale anche nel caso la richiesta di incontro arrivi da altri enti pubblici e soggetti privati.

La circolare è datata gennaio 2012, due anni prima dello scandalo del Mose

che portò a 35 arresti (compreso l'ex governatore del Veneto Giancarlo Galan).

Assieme alla direttiva sugli incontri al bar, è stata emessa poi nel 2014 un'altra circolare in cui Zaia fa appello all'«importanza dell'incarico conferito» e alla «competenza e dedizione che tale ruolo richiede» e quindi alla necessità di garantire la massima trasparenza in ogni azione.

Delle raccomandazioni di Zaia ha dato conto ieri l'agenzia di stampa Agi.

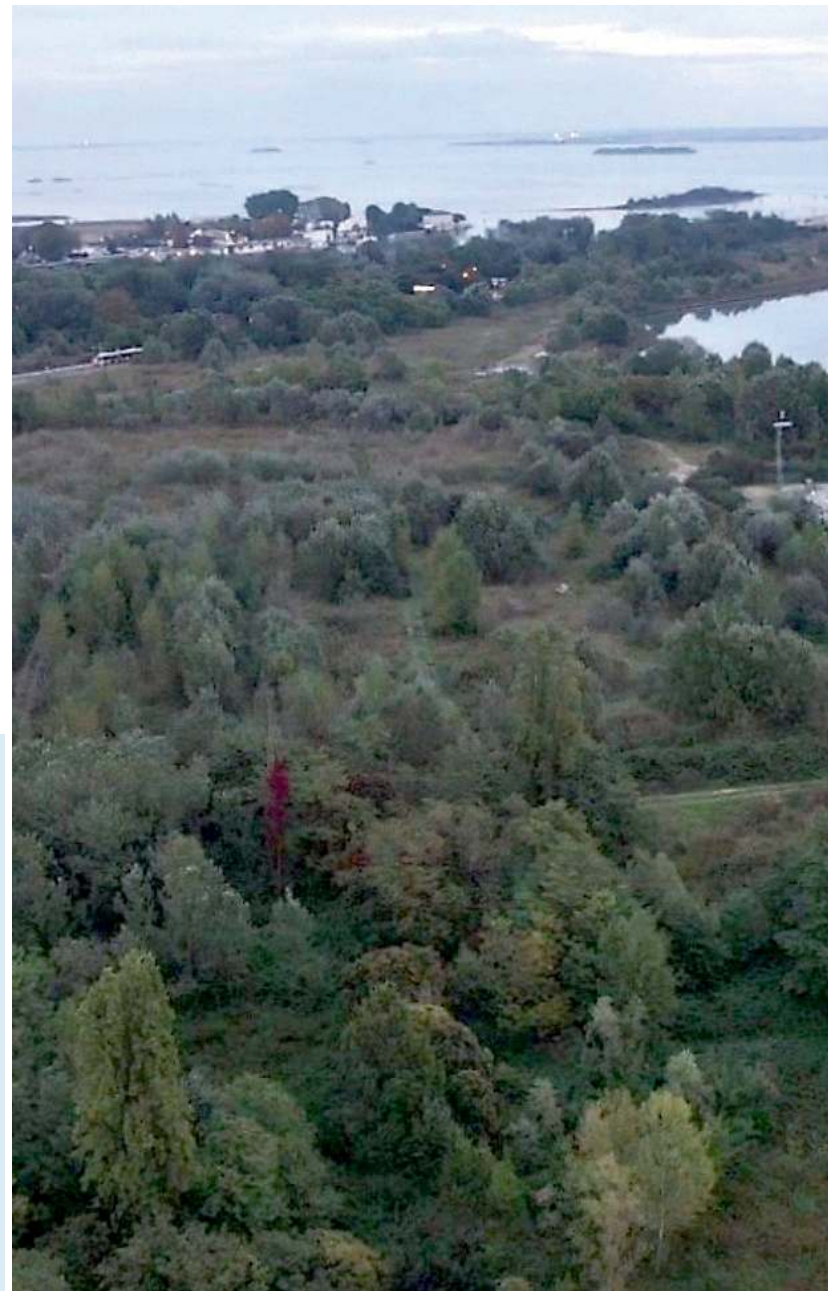
Qualcuno all'epoca rimase colpito da quelle azioni, che oggi assumono un significato particolare, alla luce della nuova bufera giudiziaria scoppiata in quel di Venezia. —



L'AREA

Oltre 40 ettari con vista laguna

L'area dei Pili vista dall'alto (a destra). Si tratta di oltre 40 ettari di terreno, inquinati dai fosfoghi derivati dalla produzione dei fertilizzanti chimici nella vicina Porto Marghera, all'imbocco del Ponte della Libertà. Brugnaro, da imprenditore, l'acquistò nel 2006 per 5 milioni di euro. A lato (foto da Report) il sindaco Brugnaro con mister Kwong.



Area Pili

Trattative al rialzo

Palazzetto da 22 mila posti e valore di vendita lievitato a 150 milioni

Eugenio Pendolini VENEZIA

Sull'area dei Pili di Marghera sarebbe andata in scena una vera e propria trattativa al rialzo: sul valore economico, sui metri cubi edificabili. E sulla capienza del palazzetto dello sport che da 10 mila posti avrebbe dovuto ospitarne 22 mila. Da un lato del tavolo, il sindaco Luigi Brugnaro, nella duplice veste di primo cittadino e di proprietario dell'area, insieme al capo di gabinetto Morris Cerone e a Derek Donadini, vice capo di gabinetto nonché legale rappresentante della società Porta di Venezia, formalmente proprietaria dei 41 ettari ai piedi del ponte della Libertà. Dall'altra parte del tavolo, l'imprenditore Ching Chiat Kwong, rappresentante della società Oxley Holding Limited. In palio, il progetto edilizio ad uso commerciale e residenziale per un mega investimento da oltre un miliardo di

euro. È quanto contenuto nelle 916 pagine scritte dai pubblici ministeri Roberto Terzo e Federico Baccaglini Procura nella richiesta di misure cautelari nelle quali sono contenute le accuse mosse agli indagati. Tra loro, appunto, anche Brugnaro, Donadini e Cerron, accusati di concorso in corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

L'operazione era partita all'inizio del 2016, con ripetuti incontri e progettazione di massima, e saltata definitivamente alla metà del 2018, quando Ching si è tirato fuori, scoprendo gli altissimi costi della bonifica dei terreni inquinati che rendevano non conveniente l'affare. La pubblicità indesiderata al progetto, ma soprattutto il problema delle bonifiche dei terreni dei Pili, altamente inquinati, che si sperava di risolvere con un «sarcofago» dove imprigionare i residui tossici, ma da cui Ching si è sfilato

quando ha capito che i costi potevano risultare molto superiori ai benefici. Quella che per la Procura è stata a tutti gli effetti una trattativa - ipotesi contestata dalla difesa di Luis Lotti, rappresentante in Italia di Kwong - si sarebbe delineata tra il luglio e il novembre del 2017 durante una serie di incontri tra le parti. È in questi incontri che sarebbero emerse due versioni distinte dello stesso progetto edilizio per l'area dei Pili. Nel primo caso, come conferma anche il decreto di perquisizione emesso nei confronti di Donadini, i tre rappresentanti dell'amministrazione dopo aver offerto all'imprenditore Kwong la vendita dei 41 ettari dei Pili, avrebbero concordato un prezzo di 85 milioni di euro «in cambio della promessa di far approvare, grazie al loro ruolo all'interno dell'ente comunale, il progetto edilizio ad uso commerciale e residenziale». Gli ormai famosi terre-

ni di Brugnaro comprati nel 2006 a 5 milioni, erano stati apostati nello stato patrimoniale della società ad un valore di 15 milioni. Siamo tra il luglio e l'agosto del 2016. In seguito, interviene quello che per la Procura è un ripensamento da parte del potenziale acquirente. O meglio, una richiesta: quella del raddoppio dell'edificabilità dell'area. Compreso il palazzetto dello sport, che dai 10 mila posti previsti nella prima versione sarebbe passato a 22 mila posti. Un aspetto necessario, a detta dei proponenti, per poter rientrare del potenziale maxi investimento sull'area. Ed è anche questa seconda versione del progetto a finire in un capo d'imputazione. Per la Procura, però, stavolta le due parti in questione avevano concordato un prezzo di 150 milioni di euro, quindi quasi il doppio. Anche in questo caso, la tesi dell'accusa è che l'accordo sulla vendita fos-

Gli atti contenuti nelle 916 pagine di richieste avanzate dai pm Terzo e Baccaglini titolari dell'indagine

In seguito agli incontri tra le parti era previsto anche il raddoppio dell'edificabilità e l'approvazione delle varianti

se arrivato «in cambio della promessa» - da parte del sindaco Brugnaro, di Donadini e di Cerron - di raddoppiare l'indice di edificabilità sui terreni in questione e l'adozione di tutte le varianti urbanistiche che si sarebbero rese necessarie per l'approvazione del progetto edilizio ad uso commerciale e residenziale della volumetria di 348 mila metri cubi che sarebbe stato approntato e presentato da una società di Ching». Per l'avvocato Simone Zancani, legale difensore di Luis Lotti, rappresentante in Italia della Oxley e finito indagato, sui Pili «non si svolta alcuna trattativa»: «Da sei mesi studiamo le carte, sull'area dei Pili è stato fatto esclusivamente un preliminare di studio di fattibilità. A Ching sono state proposte tante altre operazioni, ma non è mai stato dato l'incarico di fare nulla». Tra le altre operazioni, inevitabilmente nel mirino della Procura è finita anche la vendita al ribasso (da 14 a 10 milioni) di palazzo Papadopoli a favore dello stesso Kwong. Una vicenda per la quale sono finiti indagati l'assessore Boraso (con tanto di presunta tangente da 70 mila euro che per l'accusa sarebbe stata pagata dagli emissari dell'imprenditore asiatico), e lo stesso sindaco Brugnaro, insieme a Cerron e Donadini, perché l'operazione avrebbe facilitato le trattative per la cessione dei Pili. «Che sia stato abbassato il valore dell'immobile è tutto da provare», continua il legale di Lotti, «sono andate deserte due aste a 11 milioni prima di quella vendita. E comunque il pagamento di quei 70 mila euro è una questione che non riguarda Lotti o Kwong ma solo Vanin». —

Terremoto giudiziario a Venezia



Le opposizioni chiedono dimissioni
Brugnaro va avanti
L'avvocato: «Non capiamo perché sia indagato»

VENEZIA

Un veloce consulto con gli uomini della sua maggioranza, e poi l'indicazione, «si va avanti», lasciata filtrare da Luigi Brugnaro per far capire che lui, nonostante il coinvolgimento nell'inchiesta per corruzione in Comune a Venezia, non ha alcuna intenzione di dimettersi. «Non capiamo perché sia indagato, non ci sono state perquisizioni e sequestri, abbiamo ricevuto solo una pagina e mezza di avviso di garanzia» dice Alessandro Rampinelli, l'avvocato del sindaco, indagato per ipotesi corruttive relative alla vendita (mai avvenuta) dell'area dei Pili, 41 ettari di laguna di sua proprietà. «Non riusciamo a capire il senso dell'accusa - aggiunge Rampinelli -, per noi è inimmaginabile sentir parlare di corruzione. Non riusciamo a spiegarci il perché. Il sindaco è esterrefatto».

Brugnaro, pur non partecipando al Consiglio Comunale di ieri - già calendarizzato su altri argomenti - ha fatto sentire la sua voce. «Sarò io stesso - ha scritto in un messaggio letto in apertura - a chiedere di inserire all'ordine del giorno la questione, in uno dei prossimi Consigli Comunali, per riferire a voi consiglieri e a tutta la città, non tanto sulle

questioni giudiziarie, che saranno affrontate nella sede loro propria, quanto sulle questioni di natura politica ed amministrativa collegate ed inerenti all'indagine». «Non oggi - ha aggiunto - perché non ho alcuna intenzione di trasformare l'aula in un campo di battaglia». Il clima nell'aula di Cà Loredan è stato infuocato comunque, con le opposizioni a chiedere le dimissioni di Brugnaro. Tensioni, fischi e interruzioni del di-

Clima infuocato in Consiglio comunale
Letto un messaggio del primo cittadino

battito sono seguite alla lettura del messaggio del sindaco. Con le opposizioni che hanno lasciato l'aula consiliare per protesta.

Intanto si avvicina il momento degli interrogatori di garanzia per i due arrestati: l'assessore comunale Renato Boraso, e Fabrizio Ormenese, uno degli imprenditori amici dell'assessore, con i quali - secondo le accuse della Procura - Boraso discuteva spesso di mazzette per agevolare questa o quell'altra pratica. Ormenese e Boraso saranno sentiti in carcere domani.

[/TIT-INTERV]Parla Claudio Vanin, imprenditore e autore degli esposti al centro dell'indagine condotta dalla Procura della laguna

Il grande accusatore con tremila documenti «Coscienza pulita la verità verrà fuori»

L'INTERVISTA

Francesco Furlan
Eugenio Pendolini / VENEZIA

«Sono sollevato, e spero che si faccia chiarezza. Credo che siamo solo all'inizio». Claudio Vanin, imprenditore di Villorba (Treviso), è il grande accusatore dell'inchiesta di Venezia che ha portato all'arresto per corruzione dell'assessore alla Mobilità Renato Boraso e che vede indagato il sindaco Luigi Brugnaro.

Vanin, perché dice che siamo solo all'inizio?

«Ho presentato due esposti. Il primo, depositato nell'ottobre del 2021, con 3.200 documenti. E un secondo all'inizio del 2022 denunciando una serie di circostanze».

Quali?

«L'inchiesta della procura attesta la bontà della mia denuncia. Di più non dico per rispetto delle indagini della magistratura, di cui non voglio intralciare l'operato».

Qual era il suo ruolo nella vicenda dei Pili?

«Da direttore tecnico della Sama Global, per quasi tre anni, dal 2016 al 2018, ho collaborato con l'imprenditore Kwong e il suo uomo di fiducia in Italia, Luis Lotti, per una serie di progetti. Il principale riguardava lo sviluppo dell'area dei Pili, all'ingresso di Venezia, con decine di professionisti coinvolti».

Poi si è fatto da parte?

«Me ne sono andato per-



Claudio Vanin della Sama Global, il grande accusatore

ché c'erano alcuni aspetti poco chiari».

Questo è un punto controverso. C'è chi sostiene che lei sia stato allontanato dal progetto e per ripicca abbia presentato l'esposto.

«Non è così».

Quando si è defilato dall'operazione?

«A metà del 2018. Solo due anni dopo ho saputo, dalla socia di Lotti, altre cose come il fatto che Kwong attraverso un'altra società aveva pagato due consulenze fittizie a Boraso per la vendita di Palazzo Papadopoli».

Ma a pagare quelle consulenze alla Stella Consulting, società di Boraso e

della moglie, fu la la Falc immobiliare, di suo figlio...

«Di fatto era di Lotti, ma poiché non aveva il patentino per affari immobiliari chiese un aiuto a mio figlio. Capitava che si dovessero pagare fatture per consulenze, ma io non sapevo certo che la Stella Consulting fosse di Boraso e che la consulenza fosse il prezzo della tangente per Palazzo Papadopoli. Quando l'ho saputo ho cominciato a raccogliere tutta la documentazione che potevo per presentare l'esposto».

Poi cosa è successo?

«Dopo aver presentato l'esposto, ho vissuto per quattro anni con l'angoscia. Ecco

perché ora sono sollevato. Ho ricevuto minacce pesanti».

L'area dei Pili è di proprietà di Brugnaro, attraverso la società Porta di Venezia. Ma sulle destinazioni urbanistiche decide il Comune, di cui è sindaco lo stesso Brugnaro. Chi erano i suoi referenti in Comune?

«Parlano con i più stretti collaboratori del sindaco e quindi Ceron e Donadini, e anche con lo stesso sindaco, a seconda delle esigenze».

Alla fine del 2017, per fugare ogni dubbio sui possibili conflitti di interesse delle sue società e delle sue proprietà, Brugnaro ha messo le sue società in un blind trust. Gli incontri sono proseguiti anche dopo l'istituzione del trust?

«Certo, anche mesi dopo».

È normale che un sindaco si occupi dello sviluppo del territorio comunale.

«Se è stato fatto in modo corretto lo valuterà la magistratura. Credo che il video pubblicato dalla trasmissione Report sull'incontro al Casinò, se pur precedente alla creazione del blind trust, sia molto eloquente. Dice di fare il suo lavoro per la comunità, ma quell'incontro al Casinò tra Brugnaro e Kwong avvenne tra un imprenditore che aveva comprato l'area dei Pili a sei milioni e voleva rivenderla a 150 milioni».

Dopo le rivelazioni di Report e la possibile tangente da 70 mila euro per palazzo Papadopoli, l'assessore Boraso aveva annunciato querela nei suoi confronti.

«Mi viene da ridere. Non mi è mai stato notificato nulla».

Lei è un imprenditore chiacchierato in Veneto, per una serie di esposti e indagini che la coinvolgono in varie vicende. Per molti lei non è credibile.

«Ho ricevuto quattordici denunce fasulle, di cui dodici si sono concluse perché il fatto non sussiste. Su di me ha indagato un dirigente della polizia che non voleva che mi mettessi di traverso agli interessi Kwong. Da sei anni sono sulla brace per questa vicenda. Mi pare che l'inchiesta di Venezia testimoni la bontà delle mie segnalazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCURATORE CONTRARIO ALLA PROPOSTA DI LEGGE

Limite di 45 giorni alle intercettazioni? Cherchi: «A noi sono serviti due anni»

VENEZIA

«In 45 giorni non si compra neppure un'auto. Pensare di ridurre l'uso delle intercettazioni a un simile lasso di tempo, per inchieste di questo tipo, è inverosimile». Il procuratore capo di Venezia Bruno Cherchi, ieri ascoltato dalla commissione parlamentare antimafia per restituire un quadro della presenza della criminalità organizzata in Veneto, ha finito per rispondere

anche a qualche domanda sugli arresti eccellenti di martedì e, contestualmente, sull'ipotesi di legge per limitare l'uso delle intercettazioni nei casi che non riguardino terrorismo e, appunto, mafia. «Questa indagine è durata due anni», ha ricordato Cherchi, «Certo non l'abbiamo portata avanti solo con le intercettazioni, ma sono uno strumento fondamentale. Se avessimo dovuto limitarle a 45 giorni sarebbero state quasi inutili, a

meno di non poter dettare noi l'agenda agli indagati e chiedere che concludano i loro affari quando fa comodo a noi. Quello che leggiamo sono pagine e pagine di trascrizioni, eppure sono ancora una minima parte di quanto viene raccolto dagli investigatori per arrivare poi a quello che ci interessa». Sulla possibilità che la criminalità organizzata abbia allungato le sue dita nell'amministrazione comunale veneziana il procuratore

capo si fa quasi perentorio: «Non ci risulta alcun evidenza di questo tipo, quello che abbiamo scoperto in questo caso è altro»; lascia però aperta la porta su Singapore, per pura possibilità di indagine: «Sui legami di Chiat Kwong Ching con le organizzazioni criminali del suo Paese non mi posso esprimere, ci sarà modo di approfondire anche questo aspetto, eventualmente».

GI.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE BIS

Inchiesta Unabomber Concessi altri tre mesi per il lavoro dei periti

Anche investigatori e custodi dei reperti sottoposti a test del Dna per "pesare" le prove riaffiorate

Altri 90 giorni di lavoro, per i periti che stanno rielaborando alla luce delle nuove tecnologie i reperti della maxi inchiesta su Unabomber. Li ha concessi a Giampietro Lago, ex comandante dei Ris di Parma, e Elena Pilli, l'esperta consulente in Dna mitocondriale già impegnata nell'inchiesta sull'omicidio di Yara Gambirasio, il gip Luigi Dainotti, che presiederà la prossima udienza, già prevista per il 14 ottobre e ora destinata a essere ricalendarizzata. La certezza è arrivata tramite una notifica fatta recapitare dal palazzo di giustizia triestino agli avvocati difensori delle 11 persone indagate nell'ambito dell'incidente probatorio necessario a confrontare i profili genetici dei sospettati con quello rinvenuto sui reperti. Il 26 ottobre sarà la nuova data limite, per i periti del gip Dainotti, per depositare gli



Investigatori del Ris al lavoro dopo l'attentato a Ponte di Piave

esiti delle loro ricerche. Un momento centrale, nell'inchiesta Unabomber bis, per capire se il profilo genetico dell'attentatore corrisponda o no a uno di quelli delle persone indagate e delle altre 21 chiamate a fornire spontaneamente il proprio

profilo genetico. Queste ultime, i cosiddetti rami secchi scartati nella prima inchiesta, non sono indagate ma sono state richiamate per essere sottoposte a screening del Dna.

Sarà anche un momento centrale per capire se quanto affio-

rato alla luce delle nuove tecnologie, quel profilo genetico di Unabomber anticipato dai quotidiani del gruppo Nem, sia riconducibile a uno solo o a più soggetti. I periti dovranno fare i test Dna anche su investigatori e custodi dei reperti. Per capire se quanto trovato appartenga all'attentatore o a un tutore dell'ordine e escludere la già annunciata contestazione in aula, dalle difese, sui criteri di conservazione dei reperti.

L'avvocato Maurizio Paniz, storico difensore, insieme al collega Paolo Dell'Agnolo, dell'ingegnere di Corva di Azzano Decimo Elvo Zornitta, portato alla sbarra come possibile Unabomber, prosciolto per la manomissione di una prova a suo carico e di nuovo indagato con le altre 10 persone, ieri ha dichiarato: «Confermo la ricezione della notifica circa la proroga concessa ai periti, ma ai nostri fini poco cambia. Ho sempre premesso che la procura non solo può, ma deve fare tutti gli accertamenti possibili. Detto ciò, però, quei reperti non sono stati conservati bene. Lo fossero stati non ci sarebbe la necessità di prendere le impronte a investigatori e custodi. Se lo fanno vuol dire che ritengono che i reperti possono essere stati toccati, e dunque, manomessi. Il compito della procura non è accertare chi non è Unabomber, ma di dare all'attentatore un'identità. Se poi si riuscisse, dopo tutti questi anni, anche a restituire finalmente una vita a Elvo Zornitta, credo sarebbe giusto e doveroso. L'ingegnere ha già sopportato abbastanza».

TRIBUNALE DEI MINORI

Uccisa e abbandonata in un carrello condannato a vent'anni

ROMA

«Ho commesso un reato gravissimo e voglio pagare per quello che ho fatto». Una lettera, poche righe, prima che il giudice del tribunale per i minori si ritirasse in camera di consiglio, prima che gli venissero inflitti 20 anni di carcere. È quanto ha letto in collegamento video dal carcere di Treviso l'imputato, il giovane di origini cingalesi che nel giugno dello scorso anno ha ucciso a coltellate Michelle Causo a Roma per poi lasciare il cadavere, chiuso in una busta di plastica, in strada abbandonato in un carrello a poca distanza da un cassonetto per l'immondizia nel quartiere Primavalle. «L'ho uccisa ma non ho premeditato l'omicidio», ha aggiunto l'imputato, all'epoca dei fatti 17enne come Michelle, che aveva scelto di essere giudicato con il rito abbreviato che consente uno sconto di pena. I genitori della ragazza erano presenti in aula al momento della lettura del dispositivo. «Con questa sentenza - ha detto la madre - riusciamo un pochino

a dare giustizia a Michelle. È la prima volta che un minore prende 20 anni, ma se li merita tutti. Adesso andiamo avanti, ho un altro figlio e mi dovrò dedicare completamente a lui».

Il tribunale ha, di fatto, recepito l'impianto accusatorio della Procura. Le aggravanti sono legate al tentativo di sbarazzarsi del cadavere, infilandolo in una sacca nera dell'immondizia. L'aggressione avvenne in un appartamento di via Dusmet. Il minore, nel tentativo di sbarazzarsi del corpo, non si preoccupò di ripulire la scena del crimine, tracce di sangue furono trovate ovunque a cominciare dall'androne del palazzo. L'esame autopsico svolto sul corpo della ragazzina confermò il drammatico quadro emerso subito dopo il ritrovamento del cadavere. Tra i ragazzi si consumò una prima discussione accesa con urla, percepita distintamente anche dai vicini, e poi l'aggressione. Dalle ferite riscontrate nel corso dell'esame è emerso che il giovane colpì la ragazza utilizzando un coltello da cucina.

SCOPRI IL NOSTRO VOLANTINO DIGITALE



famila.it

FAMILA APP
NORD-EST

CASPITA CHE AFFARI

famila

supermercati & superstore

0,99

al litro € 3,00

CORONA
birra lager
Messicana
cl 33



1,49

al kg € 12,42

MAREBLU
tonno extragusto
con olio di
girasole e di oliva
2 pz x g 80





0,89

LATTEBUSCHE
Asiago
Fresco DOP
all'etto



dal 18 al 31 luglio 2024

facebook.com/familaunicomm



instagram.com/famila_nord_est



ECONOMIA

LEGNO-ARREDO

La nuova fabbrica di Ilcam a Cormòns «Sempre pronti al cambiamento»

Nel centenario della nascita del fondatore Tullio Zamò festeggiati anche i 65 anni della capogruppo e i 50 di Licar

Elena Del Giudice / CORMÒNS

Un investimento ancora più significativo perché arriva a dispetto di un mercato che sconta la dinamicità degli anni scorsi, e a conferma di quello che è stato, fin dai tempi di Tullio Zamò, che questa azienda contribui a fondare e che avrebbe compiuto il 17 luglio 100 anni, il fil rouge di Ilcam. «Il cambiamento», la parola indicata da Pierluigi Zamò, che con il fratello Silvano, è alla guida di un gruppo al primo posto in Europa nella produzione di ante e frontali per l'industria dell'arredo, 260 milioni di ricavi (fatturato 2023) di cui il 95% realizzato all'estero, 1.400 dipendenti, sei società (Ilcam, Licar, Lanta, Tps in Italia, Ilmest in Slovenia, Ilrom, in Romania), produce 30 milioni di pezzi l'anno, nato da una piccola azienda a Manzano fondata nel 1959. Ieri l'inaugurazione de Ilbord 2, la nuova unità produttiva di Cormòns per le lavorazioni di bordatura, con im-

pianti innovativi ad alto tasso di automazione («oggi in linea abbiamo 79 robot - spiega Silvano Zamò - e altri 10 sono in arrivo»), con la presenza, oltre che di Pierluigi e Silvano Zamò, le rispettive famiglie, i collaboratori, dell'assessore alle Attività produttive della Regione Fvg Sergio Emidio Bini, del presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo

La nuova unità produttiva consente di rispondere alla domanda del mercato

Agresti, del sindaco della città Roberto Felcaro. La scelta della data celebra la nascita di Tullio Zamò, i 65 anni dalla fondazione di Ilcam e i 50 di Licar, una delle prime acquisizioni.

C'è una nota di tenerezza nella voce di Pierluigi Zamò, l'imprenditore che è anche alla guida di Confindustria Fvg, quan-

do ricorda i 4 fondatori di Ilcam, tra cui il padre Tullio, detto "Sflachie" per un suo particolare modo di incedere, con una formazione da disegnatore di aerei in Fincantieri, affiancato da "Zwai", il nomignolo di Renato Miani, dal "Duro", ovvero Arrigo Costantini, e dal "Bello", Armando Della Rovere (più tardi entrò come socio anche Romano Livoni). Sapevano cogliere le opportunità del dopoguerra avviando l'industria lavorazioni curvati e affini a Manzano, salvo poi - cogliendo la spinta al cambiamento - cedere le macchine per la curvatura per iniziare la tornitura per i mobili del pordenonese e del pesarese. «La crisi del '72 - ricorda ancora Zamò - ci spinse a cambiare ancora, diventando produttori di ante e avviando un percorso di crescita che ci ha portato a ciò che siamo oggi, anche attraverso l'acquisizione e la nascita di altre aziende». Una storia caratterizzata da ricerca a sviluppo, «una quota del 3/5%



Il momento del taglio del nastro, sotto l'esterno del nuovo sito produttivo



del fatturato ha questa destinazione», ha aggiunto Silvano Zamò, per essere in grado «di offrire al mercato tutto ciò che è possibile - è la promessa di Pierluigi Zamò -, e per questo siamo passati dalle ante in legno a quelle in Pvc e al laccato. E questo - chiosa - è il nostro piccolo segreto». A cui se ne affianca un altro, che oggi chiameremo welfare ante litteram, e che arriva da una foto ingiallita dal tempo dei primi anni 60, che ritrae i dipendenti della Ilcam in gita a Misurina. E un insegnamento: l'importanza delle per-

sone. «Vogliamo continuare ad andare avanti insieme alle persone e dare un senso di comunità».

Ilbord 2 è un esempio dell'attenzione alle persone, negli ambienti accoglienti, negli impianti innovativi e sicuri. Ed è anche esempio di attenzione alla comunità: oltre alla progettazione (Geza architettura), costruzione e impianti sono stati portati a termine da aziende della regione, e le facciate esterne di tutto il complesso sono state tinteggiate color piombo con Airlite, una pittura che

trasforma le pareti in una sorta di depuratore d'aria naturale perché assorbe gli inquinanti, come l'NOx. Nel caso di Ilcam 15 mila metri quadrati di pareti azzerano le emissioni di 1.500 auto.

A completare Ilbord 2, un impianto fotovoltaico, il terzo dal 2011 per un totale di 3 MWatt di energia autoprodotta che si sommano ad un impianto di cogenerazione da 1,2 mega, che garantiscono la copertura del 50% del fabbisogno energetico dell'azienda.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONCAMERE E INFOCAMERE

Trieste capofila del Fvg per nascita di imprese nel secondo trimestre

Eva Franceschini

L'analisi trimestrale Movimprese condotta da Unioncamere e Infocamere sulla natalità delle imprese, evidenzia lo stato di salute del Nord Est nel periodo aprile-giugno 2024, accendendo i riflettori anche su Veneto e Friuli Venezia Giulia.

In un contesto italiano che vede una ripresa della voglia di fare impresa nel secondo trimestre del 2024, anche le due regioni sembrano godere di un buon momento. In Veneto le nuove iscrizioni di imprese sono state 6.122, mentre le cessazioni si attestano a 4.036 unità, con un saldo trimestrale di 2.086 imprese. Al 30 giugno 2024 le imprese at-

tive sono 464.446, con un tasso di crescita trimestrale dello 0,45, un punto in più rispetto a quello del 2023 (0,44). Andamento simile per il Friuli Venezia Giulia, che conta 1.262 iscrizioni e 810 cessazioni, per un saldo trimestrale di 452 aziende e 97.136 imprese attive al 30 giugno scorso. Il tasso di crescita trimestrale è stato pari allo 0,46% (invariato).

La provincia veneta a guidare l'andamento positivo è Padova, con 1.197 iscrizioni, 762 cessazioni, un saldo trimestrale di 435 imprese e un tasso di crescita 2024 dello 0,47. Buona la performance di Treviso (1.118 iscrizioni, 741 cessazioni, saldo a 377 e tasso a 0,45), mentre è Vicen-

za a registrare il tasso di crescita più alto (0,51), con un saldo di 400 imprese, 975 iscrizioni e 575 cessazioni. Venezia conta 1.084 iscrizioni, 788 cessazioni, per un saldo trimestrale di 296 imprese e un tasso di crescita allo 0,39. Segue Belluno (177 iscrizioni, 11 cessazioni, saldo a 66 imprese e tasso a 0,45), in coda con Rovigo, dove il saldo è a 37 imprese, il tasso allo 0,15, per 299 iscrizioni e 262 cessazioni.

In Friuli Venezia Giulia è Trieste a registrare il tasso di crescita trimestrale più elevato delle province Fvg (0,65), con 246 iscrizioni, 145 cessazioni e un saldo trimestrale di 104 imprese. Udine è la provincia con il saldo più alto (223 imprese), 590 iscrizioni e 367 cessazioni, per un tasso di crescita che si attesta a 0,47. Per Pordenone sono 316 iscrizioni, 212 cessazioni, saldo a 104 e tasso a 0,41, mentre Gorizia registra 110 iscrizioni, 86 cessazioni, per un saldo di 24 imprese e un tasso di crescita allo 0,26. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

INFRASTRUTTURE

2i Aeroporti, Ardian esce entra la spagnola Asterion

Cambia un azionista nella holding di F2i che ha in portafoglio anche Ronchi
Operazione da 800-900 milioni per la quota di minoranza pari al 49%

Paolo Verdura / MILANO

Gli spagnoli di Asterion entrano con il 49% in 2i Aeroporti, la holding aeroportuale controllata da F2i al 51%, rilevando le quote messe in vendita lo scorso dicembre da Ardian e Credit Agricole Assurances.

Un'operazione quest'ultima del valore compreso tra 800 e 900 milioni di euro, con Mediobanca che ha fatto da regista per i venditori. Ricco e variegato il portafoglio di 2i Aeroporti, che va dal 100% dello scalo di Torino (Sagat) all'83% degli aeroporti di Napoli e Salerno (Gesac), dal 55% di Trieste (Afvig) al 36,39% negli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa (Sea), di cui il Comune di Milano ha il 51% ed F2i l'8,62%. A queste si aggiungono il 4,09% di Bologna (AgmB) e, attraverso F2i Aeroporti 2 sgr, il 71,25% dello scalo di Alghero (Sogeaal) e l'80% di quello di Olbia (Geasar).

Complessivamente gli scali partecipati o controllati da 2i



Atterraggio nella pista dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Aeroporti hanno generato 63 milioni di passeggeri e 758 mila tonnellate di merce, su cui hanno messo gli occhi gli spagnoli di Asterion che stanno invece lasciando, almeno in Italia, il settore dell'energia.

Il dossier 2i Aeroporti si incrocia infatti con quello di Sorigenia, di cui il fondo spagnolo controlla al momento il 27,6% a fianco di F2i (72,4%). Proprio F2i ha avviato ormai da tempo una gara sul 40% di Sorigenia ed Ef Solare (70% F2i e 30% Credit Agricole Assurances), per creare un polo unico dell'energia, che va dalla produzione di rinnovabili e a ciclo combinato alla distribuzione agli utenti finali. L'operazione prevede la fusione tra Sorigenia ed Ef Solare con l'addio degli spagnoli di Asterion e l'ingresso di nuovi soci. Secondo indiscrezioni mai smentite al dossier sono interessati i fondi Usa, Kkr e Apollo, la Cassa depositi e prestiti del Québec e il fondo francese Ardian, appena uscito da 2i Aeroporti.

Il fondo Asterion è stato fondato da Jesús Olmos Clavijo, attuale amministratore delegato e in Italia è presente anche nel capitale Retelit ed Irideos, specializzate nella fibra ottica e in Ets, attiva nell'energia e nella mobilità sostenibile. Asterion punta a investire nella riduzione delle emissioni e nella transizione verso l'uso di carburanti sostenibili per l'aviazione come il biocombustibile Saf, di cui Sea è pioniere in Italia nei bandi per incentivare l'uso, e sulla promozione di piani a zero emissioni nel trasporto aereo. —

MODA E MED TECH

EssilorLuxottica mette a segno due acquisizioni

Doppia acquisizione per EssilorLuxottica, che ha assorbito da VF Corporation il marchio Supreme per 1,39 miliardi di euro, oltre a prendere la grande maggioranza (l'80%) della tedesca Heidelberg Engineering. Sono due operazioni diverse annunciate nella stessa giornata, con l'attenzione che si focalizza sulla scelta di integrare il marchio statunitense di abbigliamento fondato a New York nel 1994, rivolto alle culture dello skateboard, hip hop e punk rock e al mondo giovanile in generale. L'obiettivo è sviluppare un altro marchio iconico, come avvenuto con Oakley. Supreme ha una forte penetrazione tra gli altri sui mercati asiatici, come quello coreano, ed è un brand chiaramente rivolto alla generazione Zeta. Più tradizionale l'acquisizione della tedesca Heidelberg Engineering, specializzata in soluzioni diagnostiche, tecnologie digitali per l'oftalmologia clinica. Fondata da Gerhard Zinser e Christoph Schoess nel 1990 ha una presenza in più di 100 Paesi, con una forte competenza nella diagnosi delle patologie oculari.

IL GIULIA

SALDI

DAL 06/07 AL 03/09



Parcheggio gratuito*



*come da regolamento interno.

Segui le pagine social della galleria commerciale Il Giulia per scoprire di più su tutte le iniziative e gli eventi che si svolgeranno all'interno della galleria.

Galleria Commerciale Il Giulia | via Giulia 75/3, 34126, Trieste (TS)
Contattaci su info@ilgiulia.it | +39 040 578471



IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
A						
AZA	1.918	3,20	1.855	1.926	-0,62	5.798,54
Abitare in	4,27	-0,47	4,22	4,31	-14,28	113,46
Acea	15,81	2,07	15,48	15,88	12,10	3.298,79
Acinque	2	1,01	1,955	2	-5,06	388,10
Adidas	233,1	2,15	233,5	240,1	23,70	-
Adobe	514,4	-1,29	508,5	518	-3,15	-
Advanced Micro Devic	150,96	-6,40	149	160,52	21,50	-
Aedes	0,22	3,77	0,212	0,232	-3,40	6,70
Aeffe	0,764	-1,04	0,752	0,776	-16,55	82,56
Aeroporto di Bologna	7,84	-1,26	7,84	7,96	-4,10	286,32
Ageas	43,34	-	43,04	43,06	11,71	-
Air France-Klm	2.845	3,86	8.042	8.292	-41,45	-
Air Products And Chemicals	247,5	-	242,9	242,9	-0,61	-
Airbnb	135,32	-	137,52	137,52	5,49	-
Airbus Group	132,3	-0,75	132	132,94	-5,13	-
Alerion Cleanpwr	15,3	-	15,24	15,48	-43,24	825,69
Alkerm	12,05	-0,41	12,05	12,1	31,22	68,55
Allianz	263,2	-0,11	261,4	264,3	9,00	-
Alphabet Classe A	165,18	-3,61	164,7	167,82	35,97	-
Alphabet Classe C	166,76	-3,43	166,46	169,18	35,75	-
Altria Group	44,77	1,50	43,875	44,82	21,26	-
Amadeus It Group	62,44	-0,73	62,38	62,38	-2,17	-
Amazon	171,78	-3,45	170,3	177,3	28,80	-
American Airlines Group	10,1	-1,66	10,074	10,1	-21,81	-
American Express	228,25	0,40	226,9	228,25	33,05	-
Amgen	304,85	-	297,65	302,6	16,28	-
Amplifon	30,02	-1,31	29,85	30,25	-3,30	6.862,50
Anima Holding	4,91	-0,28	4,89	4,94	22,35	1571,86
Antares Vision	3,3	-2,65	3,3	3,39	84,17	238,54
Apple	209,4	-2,54	207,5	216,45	23,22	-
Applied Materials	210,25	-6,66	202,2	220,85	48,16	-
Aquafil	3	0,33	2,96	3	-14,26	127,43
Ariston Holding	4,176	4,71	3,986	4,23	-36,46	500,54
Ascopiave	2,375	-	2,355	2,375	5,05	555,48
Asml	875	-11,69	869,6	0	42,98	-
Autostrade M.	2,67	-0,56	2,66	2,7	-69,44	11,73
Avio	12,9	1,57	12,62	12,9	51,21	335,98
Axa	32,08	0,22	31,74	32,18	8,61	-
Azimut H.	23,49	0,09	23,1	23,51	-0,84	3.364,77
B						
B&C Speakers	15,7	-2,48	15,5	16,2	-14,41	175,52
B. Cucinelli	877	-1,74	877	89,55	-0,23	6.022,26
B. Desio	4,74	1,28	4,61	4,74	28,25	624,95
B. Generali	38,78	-0,46	38,64	39	16,05	4.568,35
B. Ifis	21,08	0,67	20,82	21,2	33,15	1128,92
B. Profilo	0,277	-0,46	0,276	0,278	7,11	147,32
B.Co Santander	4,62	3,81	4,43	4,62	17,02	71.518,79
B.F.	4,18	-0,24	4,15	4,25	4,72	1.086,71
B.P. Sondrio	71,35	-0,14	71,05	72,05	20,72	3.209,46
Banca Mediolanum	10,79	-0,74	10,77	10,87	26,81	8.070,53
Banca Sistema	1,666	4,91	1,592	1,696	29,38	126,07
Banco BPM	6,32	0,57	6,252	6,354	31,03	9.488,60
Bank Of America	40,4	0,55	40	41,94	29,13	-
Basf	45,085	2,90	0	46,105	-10,35	-
BasicNet	3,55	-0,56	3,51	3,55	-23,78	189,58
Bastogi	0,412	-0,72	0,402	0,413	-18,82	51,30
Bayer	26,17	1,16	25,875	26,795	-22,89	-
Bbva	9,918	1,30	9,674	9,674	17,86	30.948,22
Beehive	0,68	-	0,64	0,71	28,35	7,49
Beghelli	0,24	-1,64	0,239	0,245	-11,36	48,77
Berkshire Hathaway	405,35	1,05	399	405,95	24,05	-
Bestbe Holding	0,0008	-20,00	0,0008	0,001	-94,44	124
BFF Bank	10,45	-0,48	10,38	10,56	0,72	1.956,17
Bialetti	0,233	3,56	0,23	0,233	-12,98	35,00
Biesse	0,682	1,43	0,643	10,4	-18,13	285,92
Bisera	0,0668	-	0,0668	0,0668	16,77	1,31
Bitcoin Group	57,5	-0,35	55,5	58,5	132,08	-
Blackrock	771,2	0,71	771,7	774,4	4,29	-
Block	65,39	-1,49	65,74	65,74	-6,13	-
Bmw	89,74	-0,29	88,2	89,72	-11,85	-
Bnp Paribas	62,94	1,78	62,76	63,34	-0,59	-
Boeing	169,1	-0,11	168,82	176,82	-29,37	-
Booking Holdings	377,7	-2,21	375,4	375,4	14,48	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Boston Scientific	71	-1,39	71,5	71,5	42,07	-
Bper Banca	5,224	0,54	5,188	5,278	70,65	7.322,34
Brembo	10,7	0,17	10,644	10,74	-4,16	3.559,53
Brioschi	0,0524	-2,96	0,052	0,0534	-13,60	41,79
Bristol-Myers Squibb	39,195	4,84	38,78	38,78	-18,71	-
Broadcom	146,72	-4,97	146	153,22	54,01	-
Buzzi	371,4	-1,85	36,82	38,18	36,45	7.257,91

C						
Cairo Comm.	2,15	-0,23	2,12	2,165	17,17	287,68
Caleffi	0,878	-	0,868	0,878	-13,42	13,72
Caltagirone	5,6	0,36	5,52	5,88	30,30	669,61
Caltagirone Ed.	1,245	-0,40	1,24	1,28	27,56	156,13
Campari	8,564	0,33	8,51	8,63	-16,76	10.479,84
Carel Industries	17,84	3,00	17,22	17,94	-30,50	1.936,14
Carl Zeiss Meditec	62,05	-0,08	61,2	61,85	-38,18	-
Caterpillar	329	-	326	332,5	15,08	-
Cellularline	2,64	0,38	2,59	2,64	12,16	57,34
Cembre	38,3	-1,29	38,2	38,95	3,79	654,22
Cementir Hldg.	10,12	-0,98	10	10,3	6,10	1.610,77
Chevron	146,84	1,12	144	144,94	6,74	-
Cir	0,602	-1,31	0,602	0,62	40,49	636,81
Cisco Systems	43,95	0,29	43,29	44,025	-4,97	-
Civilitavi Systems	6,08	0,66	6,04	6,08	54,51	186,05
Class	0,0902	-	0,0902	0,0922	53,08	25,48
Cnh Industrial	9,684	0,71	9,478	9,772	-14,21	12.846,78
Combase Global	232,55	3,89	223,8	233,9	35,36	-
Comer Industries	35,3	3,22	33,9	35,3	17,50	974,89
Commerzbank	14,835	-	14,97	15,09	34,37	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	916,54	-1,81
Cac 40	7570,81	-0,12
Dax (Xetra)	18443,62	-0,40
FTSE 100	8187,46	0,28
Ibex 35	11105,20	0,13
Indice Gen	58237,02	0,73
Nikkei 500	3507,67	-0,16
Swiss Market In.	12333,93	0,60

EURIBOR 16-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	3,597	3,647
1 Mese	3,601	3,651
3 Mesi	3,678	3,729
6 Mesi	3,62	3,67
1 Anno	3,503	3,552

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 17/7/2024	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69,75	72,7
Argento (per kg.)	851,17	908,43
Platino p.m.	982,00	0,0000
Palladio p.m.	939,00	0,0000

CAMBI VALUTE

UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0934	0,29	-1,05
Giappone	171,21	-0,83	9,52
G. Bretagna	0,83915	-0,17	-3,44
Svizzera	0,9983	-0,70	4,68
Australia	1,6222	0,33	-0,25
Brasile	5,9465	0,44	10,94
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4494	0,26	2,10
Danimarca	74595	-0,02	0,09
Filippine	63,703	0,03	3,95
Hong Kong	8,5368	0,34	-1,10
India	91,3942	0,28	-0,58
Indonesia	17,6346	0,01	3,25
Islanda	149,3	0,00	-0,80
Israele	3,9702	0,45	-0,73
Malaysia	5,0991	0,03	0,43
Messico	19,4385	0,55	3,82
N. Zelanda	1,7975	0,08	2,68
Norvegia	11,7575	-0,20	4,60
Polonia	4,2948	0,62	-1,03
Rep. Ceca	25,29	-0,25	2,28
Rep.Pop.Cina	79,372	0,19	1,10
Romania	4,9675	0,03	-0,16
Russia	1€ 05	0,00	0,00
Singapore	1,466	0,09	0,47
Sud Corea	1508,08	0,04	5,19
Sudafrica	19,8772	0,87	-2,31
Svezia	11,5085	-0,40	3,72
Thailandia	39,291	-0,10	3,47
Turchia	36,1869	0,30	10,82
Ungheria	391,28	-0,17	2,22

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.07.24	2048	99,88	0,00
14.08.24	1875	99,74	0,00
13.09.24	1603	99,49	2,88
30.09.24	943	99,32	2,93
14.10.24	952	99,17	3,02
14.11.24	3044	98,86	3,09
29.11.24	2778	98,72	3,09
13.12.24	18885	98,62	3,03
14.01.25	4771	98,33	3,04
14.02.25	6295	98,02	3,07
14.03.25	3001	97,99	2,70
14.04.25	795	97,55	2,96
14.05.25	3219	97,28	2,96
13.06.25	4657	97,01	2,95
14.07.25	39350	96,76	2,94

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/7/2024	Domanda	Offerta
Merengio	453,3	440,72
Sterlina	523,68	555,74
4 Ducati	984,98	1.045,28
20 \$ Liberty	2.174,85	2.306,66
Kruggerand	2.225,14	2.361,37
50 Pesos	2.682,79	2.847,04

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
I						
Inditex	45,29	-	45,16	45,16	20,12	-
Indus Holding	23,35	-	23,6	23,6	45,92	-
Industrie De Nora	11,31	0,98	11,17	11,36	-28,86	573,07
Infineon Technologie	34,98	-0,84	34,85	35,595	-4,67	-
Ing Groep	16,966	1,52	16,906	16,988	23,56	-
Intel	32,14	2,36	31,045	33,94	-30,50	-
Intercos	15,88	0,13	15,72	16	10,93	1.527,69
Interpump	42,54	0,61	42,1	42,62	-10,26	4.580,02
Intesa Sanpaolo	3,648	0,69	3,621	3,658	36,86	66.222,67
Inwit	10,13	-0,48	10,13	10,22	-11,12	9.784,04
Irce	2,15	-0,46	2,13	2,2	7,57	58,66
Iren	1,975	0,97	1,959	1,988	-0,62	2.548,69
Irobot	10,415	1,41	10,25	10,595	-70,92	-
It Way	1,362	-0,58	1,342	1,372	-20,49	14,49
Italgas	4,784	-0,13	4,758	4,798	-7,68	3.894,07
Italian Exhibition Gr.	6,66	-0,30	6,6	6,94	113,41	204,39
Italmobiliare	29,2	1,21	28,85	29,3	11,50	1.231,24
Iveco Group	11,27	-1,96	11,14	11,395	38,94	3.084,45
IVS Gr. A	71,4	-0,28	71,4	71,4	30,82	646,44
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	197,54	1,80	194,16	196,76	26,12	-
Johnson & Johnson	142,26	3,16	137,36	143	-3,23	-
Juventus FC	2,5055	1,95	2,444	2,5065	11,11	620,70
K						
Kering	313,95	1,77	307,8	315,35	-22,41	-
Kia-Tencor	746,2	-	748	748	62,42	-

TRIESTE

zinelli&perizzi

zinellieperizzi.it

Viaggio all'interno dell'immobile di piazza Libertà

Svelato lo storico Palazzo Kalister Rinasce albergo dopo i saccheggi

Ospiterà 104 stanze, bar e ristorante entro primavera 2026. Nelle fondamenta i resti di epoca romana

Massimo Greco

Pensare che quando venne costruito trovarono resti di epoca romana negli scavi delle fondamenta. A un paio di millenni di distanza il destino ha evidentemente sterzato verso altri esiti. Da marzo 2024 a marzo 2026, giorno più giorno meno, è l'arco biennale lungo il quale il palazzo – commissionato nel 1879 dall'imprenditore Francesco Kalister all'architetto Giovanni Scalmanini – diventerà un albergo a quattro stelle. Davanti alla Stazione, di fianco a palazzo Economico.

Trascorsi circa 140 anni un'altra schiatta imprenditoriale, la Lokar-Polojz, ha avviato il recupero di un interessante edificio appartenente al fervore eclettico, purtroppo tramontato nell'incuria e addirittura nel saccheggio degli interni. L'investi-

mento è calibrato tra i 9 e i 10 milioni di euro.

Ivo Corva, direttore generale della Fincat (l'azienda della famiglia Lokar specializzata nel commercio del caffè), e Gianni Melato, il capo-cantiere dell'impresa torinese Sacco, guidano l'esplorazione nei lavori in corso, dai quali sortiranno 104 stanze, alle quali si deve aggiungere il piano terra dove si insedieranno la portineria, il bar e il ristorante.

Proprio dall'atrio ottagonale si parte per raggiungere i livelli superiori, utilizzando un notevole scalone di rappresentanza oppure il vano-ascensore "comandato" da uno Stigler d'annata, uno dei più vecchi lift triestini.

Il cortile, a tempo debito, sarà allestito per il comfort degli ospiti. Al momento è circondato dai ponteggi, che salgono fino al tetto, raggiungibile con un elevatore ester-



Committente e familiari abitavano su due livelli. Gli uffici invece al terzo e i domestici al quarto.

Nonostante i furti resta un gioiello Al piano nobile è prevista la suite

LA STORIA

Chi disegnò palazzo Kalister? Bella domanda. Il più accreditato sembrava essere Giovanni Scalmanini, poi emersero le "candidature" di un altro triestino, Luigi Zabeo, e del danese Theophilus Hansen, che andava di moda a Vienna con il suo "neo-grecismo". Vinca il migliore.

Chiunque sia stato, ha lasciato un bel lavoro, che neanche le ruberie accumulate negli ultimi anni – caminetti, pavimenti intarsiati, persino le maniglie – hanno alterato. La costruzione è solida, tanto che – riferiscono Ivo Corva e Gianni Melato – è stato possibile salvare più travi lignee di

quanto si pensasse. Sia a terra che nei soffitti: a terra è interessante notare uno strato di terriccio che aveva il duplice compito di irrobustire e insonorizzare i quattro piani del palazzo. Dove in origine al primo e al secondo abitava la famiglia Kalister, al terzo c'erano gli uffici, al quarto il personale domestico. Pianterreno a uso magazzino.

Nel 1911 i Kalister, alle prese con difficoltà finanziarie, dovettero andarsene dalla loro bella casa. In un primo tempo arrivarono i Parisi, poi nei decenni altri residenti, fino al Monte dei Paschi, alla Zkb e alla famiglia Zini. Fino a quando la pervicacia di Giovanni Lokar, attento alle vicende culturali e collezionista di porcellane, ha fatto sì che quell'edificio



DENTRO E FUORI

Travi in legno e vista unica

Cinque scorci ripresi dall'obiettivo di Massimo Silvano all'interno e all'esterno di palazzo Kalister, oggi un cantiere di albergo: sopra l'atrio ottagonale, poi lo scalone di rappresentanza e una boiserie superstita dalle ruberie; una prospettiva sulla Stazione e piazza Libertà un piano da recuperare.



no: un viaggio suggestivo, scandito dai quattro piani dell'edificio. E là sopra, a tu per tu con la copertura, dall'altra parte della piazza spunta un altro tetto illustre, quello di palazzo Panfilì.

Le opere sono iniziate già in marzo e in questa fase è in azione una squadra di 14 addetti, destinati a diventare una sessantina quando maturerà il tempo dell'allestimento. La proprietaria Fincat ha affidato la gestione alla Chc dell'imprenditore riminese Roberto Ciapparelli, che a sua volta ha individuato come marchio Indigo Ihg, un gruppo internazionale che sta investendo in Italia, senza trascurare il Nord Est (Venezia, Verona, Padova).

Il progetto originario dell'intervento era stato redatto da Lorenzo Gasperini, poi diventato esecutivo per gli interni con l'architetto Michela Stevanato. Durante la visita Corva e Melato osservano le strutture del palazzo e lo commentano con favore: «Qualità eccezionale. Venne realizzato con l'apporto di 300 lavoratori». A disposizione della Sacco 3.250 metri quadrati, da trattare con il dovuto riguardo perché la muratura, sfiorando il secolo e mezzo di vita, si è fatta comprensibilmente delicata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fosse finalmente sottratto alla rovina.

Si è salvato poco: una *boiserie* al secondo piano verrà trasferita nel futuro ristorante. Qualcosa è ancora visibile al primo piano, quello che presenta più decorazioni. Ancora notevole un affresco ma soprattutto c'è un delizioso rialzo, una sorta di palchetto, dove si esibiva l'orchestra in occasione delle feste: diverrà una toilette.

Agli angoli della stanza spazi per gli studioli oppure per le mensole dove appoggiare oggetti o bevande. Due specchiere alle pareti. Tutto questo è destinato a diventare la suite dell'hotel.

Si è preservato anche lo scalone di rappresentanza, dove è ben leggibile l'apparato decorativo: gesso, legno, cementite i materiali utilizzati per fabbricarlo. Garage per i futuri clienti non è stato possibile ricavarne, per cui l'utenza farà capo a quelli esistenti.

Il cantiere del Kalister ha registrato due fasi. La prima si concentrò sugli esterni, che furono appaltati alla Rosso. Poi una sosta di alcuni anni, motivata dall'accendersi dei prezzi delle materie prime, che consigliarono prudenza per consentire un'equilibrata gestione dell'investimento. Che infatti si è potuto riprendere la scorsa primavera. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le grandi famiglie della città



Sopra Roberto Hausbrandt jr sulle spalle di Ernesto Illy in montagna; in mezzo la famiglia nel 1984, è il primo a destra, per le nozze d'oro di Lylla e Roberto senior; a destra Roberto jr negli anni Novanta e un'antica pubblicità

Morto a 85 anni il figlio di Roberto e nipote del fondatore Hermann Sabato i funerali nella Chiesa luterana evangelica di largo Panfili

L'epopea triestina del caffè perde l'ultimo Hausbrandt

L'addio a Roberto junior fra tazzina e mille passioni

LA STORIA

Francesco Bercio

Il profumo di caffè insegue il cognome Hausbrandt dal 1892, anno in cui viene fondata a Trieste l'omonima ditta che presto si dedicherà alla torrefazione. Anche quando il marchio viene venduto a un privato, negli anni Ottanta del secolo scorso, il legame fra la famiglia e uno dei prodotti triestini per antonomasia non ne esce indebolito, continuando a permeare l'immaginario cittadino. E allora il caso di dire che domenica scorsa è terminata un'era: la scomparsa di Roberto Hausbrandt, nipote del fondatore Hermann e ultimo esponente ad aver preso parte attivamente all'impresa di caffè, chiude un capitolo affascinante e arreso dal successo della storia di Trieste. Il funerale di Bobby, come veniva chiamato da familiari e amici, si terrà sabato alle 9.30 nella Chie-

sa luterana evangelica di largo Panfili. È difficile orientarsi nell'albero genealogico degli Hausbrandt, anche a causa della consuetudine familiare di chiamare i figli maschi con lo stesso nome del padre. Roberto Junior, morto la scorsa domenica, era figlio dell'omonimo Roberto Hausbrandt, che a sua volta era rampollo del fondatore Hermann. Quest'ultimo giunge a Trieste nel 1863 da Danzica, dov'era nato, quando suo padre viene im-

barcato dal Lloyd Austriaco come macchinista collaudatore.

Dopo un apprendistato, una parentesi militare e lunghi viaggi in giro per l'Europa, apre la ditta "H. Hausbrandt" il 15 novembre 1892, con sede in via Machiavelli 6, in cui smercia di tutto. La specializzazione nel caffè si afferma col tempo, dal momento in cui viene allestita una torrefazione in un magazzino di via Santi Martiri. Al termine di una fase di comprensibile assestamento, e di altri itinerari ispiratori attraverso il Vecchio Continente, il successo arriva con l'apertura di un negozio in piazza Ponterosso, nel 1905.

Ce ne sarebbero molte di cose da raccontare, dopo quel primo incontro folgorante fra il marchio Hausbrandt e la città.

Roberto Junior nasce il 27 dicembre 1938, mentre il suo cognome è già sulla bocca dei triestini. Alla morte di Hermann, la ditta è passata nelle mani del primogenito Ermanno, del genero Federico Dietrich e del figlio Roberto, padre di Roberto Junior. Nel frattempo si sono anche consolidati i

Scelse di lasciare l'azienda nel 1977 fondando il marchio Adler che diresse fino agli anni Duemila

Ufficiale degli alpini e socio fondatore del Circolo ippico, oltre al lavoro era attivo anche nella vela

rapporti con Ernesto Illy, di cui si conserva una bellissima fotografia mentre tiene sulle spalle Roberto.

Lui, Roberto, finita la Seconda guerra mondiale eredita il controllo della Hausbrandt assieme a Ermanno Junior, ma i rapporti fra loro due saranno spesso complicati. «Avevano idee e caratteri molto diversi», ricorda la moglie di Roberto, Varsenia Annahian. E così si consuma la rottura: Roberto lascia l'azienda di famiglia nel 1977. Pochi anni do-

po Ermanno vende la Hausbrandt a Martino Zanetti, una decisione accolta con rammarico da Roberto.

Pur abbandonando l'impresa di famiglia, il caffè farà comunque parte della carriera di Roberto Junior: nel 1981 fonda infatti a Trento il marchio Adler, con un altro ex membro della Hausbrandt, l'agente Gino Rizzoli.

L'azienda è attiva tutt'oggi e Roberto ne è stato il titolare fino agli anni Duemila. Eppure quello professionale era solo uno, e forse non il più importante, degli interessi coltivati nella sua vita. «Era un uomo con tantissime passioni - racconta la moglie Varsenia -. E stato ufficiale degli alpini, amante delle camminate in Carso, della vela e dell'ippica», tanto che figura fra i soci fondatori del nuovo circolo ippico di Trieste.

Così Roberto Junior sembra quasi essere un mediatore fra passato e futuro degli Hausbrandt che, chissà, forse un giorno potrebbero incontrare di nuovo nella loro strada il caffè. Di sicuro ogni triestino sarà loro riconoscente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERAETTA Friuli Venezia Giulia

FESTIVAL DELL'OPERAETTA 2024

Ti Racconto ...

La Vedova Allegra

OPERAETTA DI FRANZ LEHÁR IN FORMA DI CONCERTO SCENICO

CASTELLO DI SAN GIUSTO

20 LUGLIO, ore 21.00

IN CASO DI MALTEMPO LO SPETTACOLO VIENE SPOSTATO AL TEATRO VERDI IL 24 LUGLIO

Biglietti in vendita presso Ticketpoint e sul posto un'ora prima dello spettacolo, on line biglietteria.ticketpoint-trieste.it

www.triesteoperetta.it, info@triesteoperetta.it

TS/E 24

VerdiTrieste

IO SONO FRIULI VEN. ZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

BERNARDI

PREZIOSI D'ECCELLENZA

LINGOTTI, MONETE E DIAMANTI DA INVESTIMENTO. PREZIOSI D'ANTIQUARIATO.

via san Lazzaro 5, Trieste

+39 040639006 info@bernardipreziosi.it

www.bernardipreziosi.it

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti monete preziosi stime/perizie

100 g FINE GOLD 999.9

via Roma, 3 - Trieste

040 630430

ANCHE A DOMICILIO



**AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA**



VIA NORDIO, 3A - TRIESTE
LEDERERGASSE, 12 - VILLACH - AUSTRIA

WWW.CALCARA.IT



040 632 666

**CALCARA FAMILY
BY ANNAIMMOBILIARE**

VIA NORDIO, 3A - TRIESTE



VIALE XX SETTEMBRE 27 TRIESTE - PALAZZO GATTERI



In prestigioso palazzo sottoposto a radicale ristrutturazione vendiamo appartamenti primo ingresso in classe energetica A o B; due tipologie da 104 mq. o 111 mq. composti da: salone di oltre 35 mq., cucina abitabile, due stanze, due bagni finestrati, ripostiglio lavanderia, riscaldamento a pavimento, climatizzazione autonoma, isolamento acustico e termico, videocitofono, satellite, ascensore, senza barriere architettoniche, finiture di alta qualità. Un appartamento con poggolo e terrazzino interno. Detrazioni fiscali a favore dell'acquirente. **Da 395.000 euro.** Consegna a 60 / 70 giorni dal preliminare.

ULTIME DUE VILLE NEL "PARCO DELLE ROSE" A SAN GIOVANNI - TRIESTE - VIA DEI PAGLIARICCI 84



Ville panoramiche disposte su un unico piano - con doppio / quadruplo posto auto composto da ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni completi, ripostiglio, cantina, vano centrale termica e giardino privato - Consegna a 60 giorni dal preliminare - Classe energetica "A" riscaldamento a pavimento con caldaia ibrida a gas metano e pompa di calore, climatizzazione autonoma, isolamento esterno "a cappotto" da 16 centimetri, pannelli solari e fotovoltaici, altezza interna di 3 metri, esposte a sud! Gli infissi sono di grandi dimensioni e donano alle unità immobiliari una luminosità fuori dal comune - le ville non fanno parte di un complesso condominiale per cui non ci saranno spese comuni - da **545.000 euro** - detrazione del 50 % su costo costruzione parcheggi pertinenziali (recupero di circa 20.000 euro)

VIA DEL CORONEO APPARTAMENTO DI CIRCA 125 MQ



Sito al sesto piano con ascensore ingresso, ampio soggiorno con poggolo, cucina abitabile con secondo terrazzo, due camere matrimoniali, cameretta, due bagni (uno completo e l'altro con solo wc e lavamani) ripostiglio, cantina al piano terra e c'è la possibilità di acquistare un box auto a 200 metri da casa a 45.000 €!!! Lo palazzina risale agli anni '50 e si presenta in perfette condizioni essendo stata appena riqualificata con super bonus al 110 %; Il riscaldamento è centralizzato con contocalorie, e le spese condominiali sono molto contenute - 1500 €/anno. Internamente si presenta in ottime condizioni, praticamente un primo ingresso con impianti, infissi, pavimenti tutti nuovi. Classe energetica D 44,95 kWh/m2. **€ 335.000**

STRADA DEL FRIULI GRETTA ALL'INTERNO DI UN PRESTIGIOSO COMPLESSO



Appartamento di circa 160 mq: ingresso, salone doppio di 45 mq con uscita sull'ampio terrazzo affacciato sul verde del parco, cucina abitabile con poggolo, tre camere da letto, cameretta/studio, due bagni completi ed entrambi finestrati e ripostiglio. Completa la proprietà un comodo box auto di 30 mq. Internamente l'appartamento è stato rivisto completamente negli anni '90 e si presenta in buone condizioni. Gli infissi sono stati sostituiti. E' presente l'impianto di condizionamento. Classe energetica F 114,45 kWh/m. **€ 395.000**

Sei un proprietario? Con noi puoi dormire tranquillo
AFFITTA SENZA PENSIERI

**GARANTIAMO PERSONALMENTE
SEI MESI DI CANONE
in caso di morosità**

a costo ZERO
(incluso nella provvigione di una mensilità)

**ci fidiamo dei nostri clienti
TU FIDATI DI NOI!**



WWW.CALCARA.IT



[IMMOBILIARE.CALCARA](https://www.facebook.com/IMMOBILIARE.CALCARA)



[AGENZIA_CALCARA](https://www.instagram.com/AGENZIA_CALCARA)

VIA NORDIO 3/A - TRIESTE - TEL. 040 632666

La rotta balcanica dell'immigrazione

IL GIP TOMASSINI

La detenzione



È stato il gip Massimo Tomassini del Tribunale di Trieste a occuparsi del caso del passeur siriano fermato al confine di Pese con a bordo la famiglia turca diretta in Germania (nel veicolo c'era anche un altro cittadino turco intenzionato a raggiungere da solo l'Olanda). Il giudice ha convalidato l'arresto e accolto la richiesta di misura cautelare in carcere avanzata dal pubblico ministero. Il passeur è stato interrogato e ha affermato di essere stato in contatto con un organizzatore della tratta residente in Germania.

IL PROCURATORE FREZZA

La tratta cinese



Numerose le operazioni di questo ultimo periodo, coordinate dalla Procura di Trieste, legate al flusso di migranti lungo la rotta balcanica e che finiscono nelle mani delle organizzazioni criminali. Nelle scorse settimane il procuratore facente funzioni Federico Frezza ha reso noto i dettagli di un'indagine di cui si era occupato personalmente: l'inchiesta sulla tratta dei cinesi. Nei giorni scorsi, invece, la Polizia di frontiera ha comunicato l'arresto di nove passeur nel periodo compreso tra il 20 giugno e il 5 luglio.

La storia della famiglia turca stipata nell'auto di un siriano intercettato al confine di Pese Versati 14 mila euro per il viaggio della speranza, la Polizia di frontiera allega le immagini

Quei volti dei bimbi in fuga in braccio a mamma e papà dopo l'arresto del passeur

Gianpaolo Sarti

Chissà cosa hanno visto quegli occhi. Occhi di tre bimbi in braccio a mamma e papà, stipati in una delle tante auto che giorno e notte solcano il confine con la Slovenia. Eccoli i profughi della rotta balcanica di cui, insomma, forse diffidiamo e forse anche temiamo un po': una famiglia in fuga. Turchi partiti da Istanbul e diretti in Germania. Per il viaggio, per lunghi tratti anche a piedi, hanno pagato ai trafficanti di esseri umani 14 mila euro, indebitandosi per anni e anni.

Non succede praticamente mai che la documentazione giudiziaria dell'arresto di un passeur – un siriano di Damasco che trasportava la famiglia turca – sia accompagnata da una foto. Stavolta la Polizia di frontiera l'ha scattata e allegata agli atti aiutando i magistrati, gli avvocati, i giornalisti e in definitiva l'opinione pubblica a capire qualcosa di più sull'umanità che passa ai valichi.

Una foto così, in bianco e nero, proprio come appare dai carteggi, potrebbe raccontare qualsiasi migrazione: anche quella delle famiglie italiane dirette in Svizzera negli anni Cinquanta. O in Australia e negli Stati Uniti. O, negli anni del miracolo economico, i meridionali piegati dalla miseria che partivano per lavorare nelle fabbriche torinesi. Che differenza c'è nei volti di quella gente e quella di adesso? È una foto senza tempo.

L'auto con all'interno la famiglia turca è stata intercet-



UN'IMMAGINE SENZA TEMPO
LA FOTO RITRAE LA FAMIGLIA TURCA
INTERCETTATA AL CONFINO DI PESE

tata dalla Polizia di frontiera lo scorso 29 giugno al confine di Pese. Al volante di una Renault Captur con targa slovena c'era il siriano di Damasco, 26 anni, M.A.Z. le sue iniziali, residente regolarmente in Olanda: il passeur. L'uomo è stato arrestato e portato al Coroneo. La sua è in qualche modo una storia di marginalità: è un tossicodipendente che ha deciso di mettersi nelle mani delle organizzazioni criminali che gestiscono i traffici di clandestini per rac-

molare i soldi indispensabili per pagarsi le cure ai denti in una clinica in Romania. Rispondendo alle domande degli investigatori ha riferito del suo problema con la droga. L'aggancio del ventiseienne siriano con i trafficanti è un «cugino» residente a Duisburg, in Germania. Per dimostrare che era riuscito a portare in Italia la famiglia turca ha dovuto girare un video assieme a loro non appena superato il confine a Trieste. La «prova» del suo servizio. Funziona così.

Quando gli agenti della Polizia di frontiera hanno bloccato la macchina lui non ha opposto resistenza. E i poli-

ziotti, guardando nell'abitacolo, si sono trovati dinnanzi la giovane coppia turca con i tre bambini di 2, 5 e 6 anni appena, diretta in Germania. Con loro, in auto, pure un altro turco, intenzionato a raggiungere da solo l'Olanda. Erano sei migranti in tutto, quindi, in quella Renault con targa slovena.

Il passeur li aveva raccolti in Croazia. Ma la coppia con i bimbi, così come l'altro turco, era partita da Istanbul. È in Bosnia che avevano conosciuto uno degli organizzatori della tratta e con cui hanno pattuito il prezzo: 14 mila euro, di cui mille già versati in anticipo e il resto da saldare non appena arrivati in Germania. L'altro turco, senza bambini con sé, aveva pagato 10 mila euro.

I tre bambini stavano bene. Erano stanchi, affamati e un po' spauriti, dopo settimane di spostamenti a piedi e in automobile dalla Turchia alla Grecia fino alla rotta balcanica, tra Macedonia del Nord, Serbia, Bosnia, Croazia e Slovenia. La giovane coppia aveva pochi bagagli con sé: qualche ricambio e qualcosa da bere e da mangiare. Dove hanno dormito durante l'intero viaggio? I bimbi erano certamente meravigliati di trovarsi la Polizia attorno, senza capire davvero cosa stesse succedendo. Possiamo solo immaginarli in braccio alla mamma e al papà, stretti dentro l'abitacolo della macchina in fuga. E con quegli occhioni spalancati, come lo erano quelli dei bimbi di cinquanta o sessant'anni fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Sulla strada
Scappa dall'incidente ma viene rintracciato

Giorni fa il reparto motorizzato della Polizia locale era intervenuto in pendice Scoglietto, all'altezza di via del Prato, per rilevare un incidente. Lì gli agenti avevano trovato un motociclista che sosteneva di essere caduto per evitare lo scontro con un automobilista che, a elevata velocità, gli aveva mancato la precedenza. Il conducente della vettura, dopo essersi fermato un attimo, si era dileguato. Grazie anche ai dettagli forniti da alcuni testimoni, gli agenti della Polizia locale, il giorno dopo, sono riusciti a rintracciare l'automobilista che, a quel punto, ha ammesso le sue responsabilità. L'uomo è stato denunciato per omissione di soccorso ed è stato sanzionato. Sottolineando «il lodevole lavoro degli operatori», l'assessore alla Sicurezza Caterina De Gavardo ha ribadito come «nella maggior parte dei casi in cui si verificano le omissioni di soccorso, la Polizia locale riesce a risalire ai responsabili, spesso in tempi molto rapidi». Dall'aprile del 2023 al marzo scorso, la Polizia locale ha emesso 310 sanzioni per fuga da incidente e 215 denunce per omissione di soccorso.

Polizia di Stato
Amatulli dirigente a Duino Aurisina

Si è insediato, nel nuovo incarico di dirigente del Commissariato di Polizia di Duino Aurisina, il vice questore aggiunto Michele Amatulli: 40enne, triestino, laureato in Giurisprudenza e in possesso di un master di II livello in Scienze della sicurezza conseguito alla Scuola superiore di Polizia di Roma. È nei ruoli della Polizia di Stato da 12 anni. A Trieste è stato responsabile della Sezione di Polizia giudiziaria della Procura della Repubblica.

L'INTERVENTO DEGLI AGENTI E DEL 118

Uomo aggredisce a Barcola il personale dell'ambulanza

Ha creato un certo scompiglio, martedì sera, il ventinovenne triestino che si è reso protagonista di un'aggressione a Barcola. Per placarlo, i sanitari del 118 – contro i quali a un certo punto si è anche scagliato – hanno dovuto fargli un'iniezione di sedativo.

L'episodio si è verificato nei pressi della grande fontana della pineta. Stando a quanto si apprende, il giova-

ne era sotto effetto di sostanze stupefacenti e di alcol.

Come emerso dalle verifiche successive, si tratta di una persona coinvolta in altri episodi e quindi già nota alle forze di polizia e pure al 118.

In un primo momento il ventinovenne ha avuto un diverbio con altri ragazzi (la ragione non è ancora chiara) con cui si sarebbe accesa una violenta lite, alla quale

hanno assistito – con comprensibile preoccupazione – varie persone presenti in quel momento sul lungomare. Tanto che qualcuno ha chiamato le forze dell'ordine.

Sul posto è arrivata per prima un'ambulanza del 118: i sanitari, in attesa dell'intervento della Polizia di Stato, hanno cercato di calmare il giovane, ma invano. Quest'ultimo continuava ad ave-



La pineta di Barcola, vicino alla fontana, dove è avvenuto l'episodio

re un atteggiamento molto aggressivo. E, come riferiscono i testimoni che hanno assistito alla scena, ha aggredito pure il personale del 118: gli infermieri e l'autista dell'ambulanza. Non è stato

facile gestire la situazione. Il ragazzo si è messo anche a sputare contro i sanitari. Per questo motivo dovranno sottoporsi a un trattamento profilattico.

Nei minuti successivi so-

no sopraggiunte tre volanti della Questura: grazie al supporto degli agenti, il giovane è stato bloccato, sedato e portato all'interno dell'ambulanza.

Inizialmente si pensava che il ventinovenne triestino nascondesse un coltello nello zaino che portava con sé: circostanza, questa, che è stata esclusa dagli accertamenti successivi degli agenti di polizia.

Le pattuglie hanno poi scortato l'ambulanza del 118 al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, dove il ragazzo è stato trattato per sottoporsi alle visite del caso. Gli agenti lo hanno tenuto sotto controllo. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BAGNO IN PORTO VECCHIO

Lo stabilimento Cral riapre il primo agosto

Sanate le ultime ferite delle mareggiate

Terminati i lavori dell'Autorità portuale da 219 mila euro
Manca solo l'allestimento, poi si parte con la stagione

Francesco Codagnone

È tempo d'estate anche per il Circolo ricreativo aziendale lavoratori (Cral) del Porto di Trieste, rimesso in sicurezza dopo le ferite inflitte dalle mareggiate e finalmente pronto a riaprire i battenti il prossimo giovedì primo agosto.

I lavori di sistemazione dell'Autorità portuale, nella cui area di competenza rientra la linea di costa, sono stati completati lunedì scorso con lo sgombero degli ultimi apprestamenti del cantiere, affidato alla ditta Rosso Srl per un impegno di 219 mila euro.

«I danni erano importanti e l'impegno è stato massimo per riconsegnare lo stabilimento nel minor tempo possibile: siamo semplicemente contenti che i triestini possano godersi la stagione», commenta il commissario straordinario Vittorio Torbianelli, comunicando il termine dell'intervento al Cral assieme al secondo e ultimo lotto dei lavori al Dopolavoro Ferroviario (questi ultimi affidati all'impresa Geomar per 211 mila euro) che, dopo la prima parziale riapertura del 5 luglio scorso, potrà adesso tornare a regime.

Un risultato affatto scontato, considerando le misere condizioni cui le onde avevano restituito il Cral, poi ulteriormente ammalorato dopo un secondo episodio di burrasca riportato in febbraio. Il mare era stato allora particolarmente impetuoso: le onde avevano infatti eroso e spaccato la piattaforma balneare in cemento del bagno, tutta da rifare, e in particolare la recinzione a filo banchina, oltre a tratti di pavimentazione.

I lavori dell'Authority sono quindi partiti in primavera, subito dopo le perizie preliminari – e avuta la conferma della possibilità di coprire almeno una quota dei danni con la propria polizza assicurativa – tramite affidamento diretto, con il contributo di alcune fasi anche della società partecipata Porto Trieste servizi.

L'intervento è stato completato in conformità con il progetto appaltato, conferma l'Autorità portuale: un ampio tratto della soletta della banchina è stato demolito ed è stata realizzata una nuova pavimentazione, il paramento verticale è stato rinforzato, le sgrottature (o cavità) presenti al piede della banchina sono state riempite, la tettoia sul lato ovest

dello stabilimento è stata messa in sicurezza. La zona del "campetto", infine, è stata ripristinata e dotata di una nuova recinzione a ridosso degli scogli, mentre sono stati rimessi a nuovo le coperture di alcuni pilastri.

Il cantiere, come detto, è stato completato come previsto e riconsegnato lunedì scorso. Il gestore del bagno, Lorenzo Deferrì, potrà adesso partire con la manutenzione ordinaria dello stabilimento, anche nelle zone occupate sinora dai lavori: prima di aprire i battenti resta infatti da provvedere con tutta la parte di allestimento (brandine, lettini, ombrelloni) di modo da preparare il Cral all'estate.

«Il primo agosto apriamo», conferma Deferrì, tenendo a dire che il giorno prima, l'ultimo di luglio, prevede di organizzare una bicchierata «per ringraziare tutti i ragazzi che hanno lavorato in cantiere». Nello stabilimento i bagnanti non potranno usufruire del bar («è ancora fuori uso», precisa il gestore), ma si sta pensando a macchinette, distributori o altre soluzioni per rifocillarsi. Per il resto, «al Cral siamo pronti: tra due settimane si parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo smontaggio del cantiere all'interno dello stabilimento del Cral che riaprirà il 1° agosto FOTO ANDREA LASORTE

Dopolavoro Ferroviario consegnato l'ultimo lotto

Ritorno alla normalità anche per il bagno del Dopolavoro ferroviario, dove il 12 luglio scorso (dopo una prima parziale riapertura a inizio mese) si è conclusa la seconda parte dei lavori, in direzione

terrapieno di Barcola. Il cantiere dell'Autorità portuale, in questo caso, è stato affidato alla ditta Geomar per un impegno di 211 mila euro. I danni principali riguardavano la scogliera che difende il tratto

del bagno, divelta dalla furia del mare: è stato quindi necessario riposizionare i massi inghiottiti dalla mareggiata, sistemare le parti esterne, i pilastri danneggiati e piccole parti della pavimentazione, oltre al recupero di ringhiera e passerella. Il primo lotto è stato riconsegnato a fine giugno, con una prima parziale riapertura avvenuta il 5 luglio. Adesso il Ferroviario potrà tornare a pieno regime.

Milena Modugno eletta presidente dopo una carriera in mare da ufficiale girando il mondo

Una donna per la prima volta guida il Collegio dei capitani

IL PERSONAGGIO

Andrea Veliscek

Una donna per la prima volta alla guida del "Collegio di Trieste dei patentati capitani lungo corso e direzione macchina". Il capitano di lungo corso Milena Modugno, infatti, è il nuovo presidente eletto dal Collegio fondato a Trieste nel 1953. Nata a Trieste, già a 14 anni Modugno aveva le idee ben chiare sulla carriera da intraprendere. Dopo aver frequentato l'istituto Nautico di Trieste, ha preso il largo partendo da allievo ufficiale,

facendo la gavetta, sino a conseguire il grado di primo ufficiale, imbarcatasi sia su navi da carico sia su navi passeggeri.

E così per più di dieci anni ha solcato mari e oceani vedendo il mondo. Tra i suoi ricordi di viaggio, le partenze dai porti italiani, attraversando l'estremo oriente, per arrivare in America e le lunghe crociere nel Nord Europa con meta San Pietroburgo, passando per i fiordi Norvegesi. Il capitano Modugno rivela, inoltre, quanto sia altrettanto interessante preparare le rotte e stilare i piani di viaggio, azioni necessarie e fondamentali per la navigazione. Questa carriera le ha da



Milena Modugno, neopresidente del Collegio dei capitani di lungo corso

to l'opportunità di scoprire non solo luoghi ma anche culture e di conoscere ad esempio Buzz Aldrin, andato sulla luna con Armstrong.

Tornata a Trieste, ormai da più di vent'anni ricopre l'incarico di capitano di armamento e responsabile della flotta, per una società locale di rimorchiatori. Il Collegio, di cui è stata sempre componente, segue e innova la formazione dei professionisti del mare: gestisce i corsi professionali di qualificazione, perfezionamento, specializzazione e aggiornamento del settore, oltre che impegnarsi attivamente per la difesa e tutela dell'ambiente marino. È un'associazione non a scopo di lucro, in cui i soci volontari, mettono generosamente a disposizione la loro professionalità. E inoltre tra i soci fondatori dell'Accademia Nautica dell'Adriatico, che forma i giovani ufficiali preparandoli alla professione. I componenti del Collegio sono un punto di riferimento per chi vuole intraprendere questa carriera, nonché tutor e insegnanti. Gli associati comprendono sia soci in

quiescenza, pensionati, sia in attività che scelgono di iscriversi, oltre che soci onorari facenti parte di aziende del territorio o soci non appartenenti alla categoria capitani ma che aderiscono in qualità di ingegneri navali o costruttori navali.

Un appuntamento importante del Collegio è il conferimento delle Targhe San Giusto, che premia gli allievi dell'istituto nautico e dell'accademia, conferendo loro una targa e una borsa di studio. Ed è proprio durante l'ultima cerimonia San Giusto che il presidente uscente, Mario Carobolante, ha svelato a Modugno la sua nomina come, possibile, futuro presidente. Una alquanto inaspettata che rende Modugno, in quanto prima donna a ricoprire tale carica, molto soddisfatta. Molte le idee e i progetti per il futuro, uno degli impegni che si prefigge è aumentare la presenza dell'associazione sui social dandole più visibilità con l'intento di raggiungere e coinvolgere maggiormente i giovani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VECCHIA IMBARCAZIONE È IN UN CANTIERE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Nave scuola del Nautico inservibile Fondi della Regione per rottamarla

La Umberto d'Ancona aveva sostituito il Borino. Tenerla ferma costa all'istituto 10 mila euro all'anno

Laura Tonerò

La Umberto d'Ancona, la vecchia nave scuola dell'istituto Nautico, verrà rottamata. I fondi necessari per la demolizione e lo smaltimento verranno garantiti – su proposta dell'assessore alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro – nella prossima manovra di assestamento di bilancio della Regione. Un contributo da 60 mila euro, già passato in quarta Commissione consiliare, «che ci consentirà – spiega soddisfatto il dirigente del Nautico Francesco Fazari – di non dover più sostenere circa 10 mila euro all'anno per mantenerla in una marina. Quella cifra potrà essere così reimpiegata a favore degli alunni e della loro formazione».

La piccola motonave Umberto d'Ancona – il suo scafo misura 24 metri – da tempo non è più utilizzata e giace in disarmo nel cantiere nautico Planis di San Giorgio di Nogaro. Ormai per il Nautico è un peso, il cui mantenimento grava sul bilancio.

La nave scuola era entrata a far parte del patrimonio dell'istituto del 2012. Era stata l'eredità legittima e a lungo attesa del vecchio Borino, lo scafo in legno a bordo del quale per quasi mezzo secolo avevano imparato a navigare tanti studenti del Nautico.

La Umberto d'Ancona era stata costruita nel 1967 su uno scalo del cantiere ligure di Riva Trigoso. Per più di un trentennio era stata la nave oceanografica del Cnr di Venezia. Lo scafo poi



In alto la presentazione nel 2012 della Umberto d'Ancona; sopra la nave prima del restauro e a fianco in navigazione FOTO LASORTE

era stato posto in disarmo. Per rimetterla in mare a favore del Nautico, a Trieste si compì un piccolo miracolo, al quale contribuirono decine di aziende cittadine, tecnici, operai, gli stessi professori del Nautico. Un lavoro di squadra, dove ognuno aveva dato il proprio contributo: da chi aveva concesso l'uso del suo bacino di carenaggio a chi aveva lavorato alla revisione dei motori o aveva fornito il materiale necessario. Così la motonave era tornata a navigare, garantendo agli alunni una

sorta di aula galleggiante, dove fare diretta esperienza, dove passare dalla teoria alla pratica. A bordo erano disponibili una quindicina di cuccette, una sala mensa, cucina, docce, laboratori. Il restauro era avvenuto all'interno dell'Arsenale San Marco.

«L'Istituto Nautico sposa la storia di Trieste e ne interpreta il glorioso passato e gli orizzonti di sviluppo», constata Scoccimarro. L'assessore, che precisa come «l'impegno per la rottamazione della Umberto D'An-

cona andrà a risolvere da un lato un problema economico e dall'altro un problema ambientale», anticipa che intende «intavolare con il presidente e gli altri assessori della giunta competenti, il progetto di una nuova imbarcazione, ecosostenibile, degna del prestigio e della formazione degli allievi del Nautico di Trieste, unico istituto di questo tipo nella nostra Regione». Sognando in grande, Scoccimarro pensa a come «questa imbarcazione potrebbe anche portare messaggi ambien-

ti della nostra regione, sulla base dei concetti del Memorandum firmato a Trieste sullo sviluppo sostenibile della nostra area geografica».

«Per ora non abbiamo individuato una nuova imbarcazione da rilevare, ci guarderemo attorno, con un'attenzione particolare anche ai beni sequestrati», precisa Fazari. Il Nautico intanto si gode il progetto di restauro straordinario delle due lance a remi storiche dell'istituto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il contributo

«Con il dirigente dell'istituto Nautico – riferisce l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro – abbiamo instaurato interlocuzioni continue su questioni legate alla mia delega, ma anche la mia passione, ossia il mare, la navigazione. Per questo – aggiunge – ho voluto contribuire alla dismissione della nave scuola Umberto D'Ancona, che rappresenta un costo e un problema ambientale».

IL PRESIDE FAZARI

Le due lance



Lo scorso aprile, sulla piattaforma di crowdfunding Ginger, l'istituto Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Galvani" ha lanciato una raccolta fondi per restaurare due storiche lance a remi, "Tiziana" e "Minea". La raccolta è terminata lo scorso 21 giugno e ha raggiunto 43.415 euro, che «serviranno – spiega il dirigente Francesco Fazari – a ricostruire parti dello scafo danneggiate, per acquistare remi nuovi e per il rifacimento degli ormeggi antistanti la banchina».

LA GOLETTA È APPRODATA NEL GOLFO IERI MATTINA

La Palinuro incanta Trieste ormeggiata al Molo IV Visite a bordo fino a lunedì

Sosterà al Molo IV fino al 22 luglio la nave scuola Palinuro, approdata ieri mattina nel golfo di Trieste. Affascinati dalla sua eleganza e dalla sua storia, ieri decine di triestini e turisti hanno già approfittato della possibilità di visitarla. Fino a venerdì le porte della nave si apriranno ai visitatori dalle 16 alle 20; sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, mentre domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

A Trieste la nave scuola Palinuro ha sbarcato i giovani soci dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, della Sailing training association e della Lega navale Italiana, per imbar-

care invece gli allievi marescialli nocchieri della seconda classe dei ruoli normali. I giovani allievi affronteranno diverse settimane di navigazione. Per molti di loro si tratta della prima esperienza d'imbarco, durante la quale sono sottoposti a un intenso programma di formazione nel settore marinaresco, della sicurezza, della condotta della navigazione e nell'ambito etico-militare.

Oltre a quello della formazione, il compito della nave è anche quello della trasmissione delle tradizioni della Marina Militare ad appassionati e visitatori.

La Palinuro è stata varata nel 1934 nei cantieri navali Dubigeon di Nantes, in Francia, con il nome di "Commandant Louis Richard". Fino all'inizio del secondo conflitto mondiale la nave, di proprietà di una società privata francese, era destinata al commercio del pesce.

Chi sale a bordo, seguendo il racconto della visita guidata, scopre come alla fine del secondo conflitto mondiale la Marina Militare Italiana, a seguito della perdita della nave scuola Cristoforo Colombo, consegnata alla ex Unione Sovietica quale risarcimento dei danni di guerra, si interrogò



Un gruppo di turisti sulle Rive ammira l'arrivo della Palinuro al Molo IV FOTO ANDREA LASORTE

sulla necessità di continuare ad addestrare i propri equipaggi sulle grandi navi a vela. Così lo Stato Maggiore decise di mantenere l'esperienza professionale sui velieri quale elemento fondante della formazione marinaresca dei propri equipaggi.

Nel 1950, quindi, la nave fu acquistata dalla Marina Militare Italiana, che poi la sottopose a una serie di importanti lavori trasformandola nella "Nave Scuola Palinuro". La nave entrò in servizio esattamente il 16 luglio 1955 e da allora ha toccato la maggior parte dei

porti del Mediterraneo e del Nord Europa, impiegata per l'addestramento e la formazione dei nocchieri e dei motoristi e, successivamente, degli Allievi marescialli delle Scuole sottufficiali della Marina. —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Danilo con Gaia esame da fidanzati La loro maturità vale 100 al Nordio

La coppia: «Abbiamo studiato assieme». In quattro all'artistico i diplomati con il massimo dei voti

Micol Brusaferrò

Gaia Anna e Danilo: una coppia da 100. I due studenti del Nordio hanno tagliato con il massimo dei voti il traguardo, insieme, tra i banchi come nelle vite, tra brividi, sospiri, giorni interi sui libri e tante speranze. Peculiarità, quella del liceo artistico, dove Gaia Anna Borriello e Danilo Mitic, prima semplici compagni di classe e poi, dal quinto anno, fidanzati, si sono diplomati insieme, entrambi con il 100. Sono due dei quattro centini del Nordio in questa maturità 2024.

«Gaia Anna mi ha spronato - racconta Danilo - e questi risultati siamo riusciti a raggiungerli insieme. Speriamo ora di entrare alla stessa accademia delle belle arti e puntiamo ad aiutarci in futuro e continuare a supportarci a vicenda, per raggiungere altri obiettivi importanti. Sulla maturità appena conclusa, inoltre, per quanto mi riguarda - aggiunge il giovane - è stata l'occasione per dare il cento

per cento e dimostrare soprattutto a me stesso che darsi da fare porta a risultati. Non sono esattamente uno studente modello, ma mi piace poter far vedere che la scuola è gioia e divertimento, e basta dare il massimo nei momenti giusti. Dopo la maturità, come detto, vorrei esplorare i vari ambiti dell'arte studiando in un'accademia e proseguendo per questa via in cerca di uno sbocco lavorativo». Anche Gaia Anna sottolinea che «lavorare insieme e sostenersi a vicenda ha inciso davvero tanto sui nostri risultati. È stato un esame duro, che richiedeva una grande preparazione, ma l'impegno ha dato i suoi frutti, soprattutto se svolto lungo tutto l'anno scolastico, facilitando così le settimane prima delle prove. Nel futuro vorrei frequentare l'accademia delle Belle Arti di Torino per continuare gli studi artistici, trovando un posto da apprendista in uno studio di tatuaggi, passione che comunque vorrei coltivare anche durante



Sopra Danilo Mitic e Gaia Anna Borriello, a destra in alto Sarah Saracino e, sotto, Elena Serli "centini" al Nordio

le lezioni».

Tra gli altri "centini" della scuola, Sarah Saracino spiega che «la maturità è stato un passo fondamentale

per la conclusione di un lungo percorso, è stata un'esperienza importante dal punto di vista personale, perché mi ha incoraggiato a cre-



dere in me stessa e nelle mie capacità. Sono molto contenta di come ho affrontato l'esame e che il mio impegno sia stato riconosciuto.

Ora continuerò il mio percorso di studi all'Università di Trieste, in particolare sono interessata al corso di Ingegneria navale». Un po' di ansia iniziale per Elena Serli, «soprattutto per l'orale - dice - per fortuna almeno negli scritti, dopo aver letto le tracce, sono riuscita a tranquillizzarmi un po'. Per quello di italiano sono molto soddisfatta del risultato che ho ottenuto mettendo in evidenza le imperfezioni nel mondo dell'arte e sostenendo la tesi di Rita Levi-Montalcini. Nell'esame di progettazione sono stata davvero felice della traccia proposta, "simbolo e creazione", ho avuto da subito un'idea perfetta che mi ha permesso di creare un elaborato finale coerente con il testo iniziale, ma che riuscisse anche a rispecchiare me stessa. Per il colloquio invece devo ammettere che avevo molta paura, però quando ho visto lo spunto che mi era stato proposto mi si sono illuminati gli occhi. Devo ringraziare di cuore i professori, che fin dall'inizio dell'anno hanno cercato di prepararci al meglio per questa prova. Dopo il diploma vorrei continuare gli studi in ambito artistico e ho intenzione di andare a studiare animazione e arte digitale, anche se sinceramente al momento - conclude - sto ancora cercando l'accademia migliore, perché non è sicuramente una scelta semplice». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra Gianfranco Urso libera un piccolo gheppio curato all'Enpa; a destra sono sette i piccoli caprioli accolti negli ultimi mesi nel centro di via Marchesetti FOTO ANDREA LASORTE

L'appello dei responsabili della struttura di via De Marchesetti
«Chi li trova nei boschi non deve trattarli come animali domestici»

Emergenza caprioli all'Enpa Sette cuccioli in cura «Spesso è colpa dell'uomo»

LE STORIE

Emergenza cuccioli di capriolo all'Enpa. Sette gli animali accolti negli ultimi due mesi dall'ente di Trieste, che lancia un appello soprattutto per scongiurare ulteriori comportamenti sbagliati da parte di chi soccorre i piccoli. Situazioni che hanno portato, almeno

in un caso, a conseguenze gravi per un esemplare, seppur fortunatamente non mortali. Al momento cinque si trovano ancora all'interno della struttura, per due la degenza non sarà breve. Tra gli ospiti del comprensorio di via De Marchesetti alcuni sono nati a maggio, altri a giugno, recuperati perché feriti o trovati da soli e in difficoltà, senza la mamma. Il desiderio di lanciare un messaggio

forte alla gente arriva in particolare dopo l'ultimo accoglimento. «Qualche giorno fa ci è stato portato un cucciolo che, chiaramente, aveva trascorso un periodo a stretto contatto con l'uomo - spiega la presidente dell'Enpa di Trieste, Patrizia Bufo - probabilmente è stato tenuto in una casa o in un giardino, e in un secondo momento è scappato o è stato lasciato nuovamente libero.

Non ha paura delle persone ed è già abituato a bere dalla ciotola. Ma questi aspetti sono tutt'altro che positivi. Il cucciolo infatti si fa avvicinare senza problemi da chiunque, ed è poco sviluppato per la sua età, grande un terzo rispetto ai coetanei. Per questo dovrà restare qui un anno, per recuperare pienamente, e potrà essere liberato appena nel 2025. Chi pensa di aiutare spesso fa danni - evidenzia Bufo - che in questo caso sono recuperabili, in altri invece rischiano di causare la morte dell'animale. Per questo invitiamo le persone, se trovano un cucciolo o comunque fauna selvatica in difficoltà sul territorio, a chiamare immediatamente i numeri preposti». Gianfranco Urso, nome storico dell'Enpa, sottolinea che «è essenziale che ci sia un superamento dell'emotività e del desiderio di accudimento da parte del cittadino. I caprioli, come altri, non vanno acca-

rezzati o nutriti. Spesso vedo un avvicinamento come un attacco. E poi serve che la gente esca dalla visione disneyana di "Bambi". Chiamiamo gli animali con il loro nome ed evitiamo confidenze che sono fortemente dannose. Per altro - aggiunge - la fase dello svezzamento è molto importante, determinati errori possono portare anche alla morte del cucciolo». Quasi tutti, chi prima chi dopo, saranno reintrodotti in natura, l'unico che probabilmente diventerà un inquilino fisso dell'Enpa è un piccolo ferito in modo serio. «Seguendo la mamma ha saltato una recinzione - racconta Bufo - restando incastrato. Ha una frattura in un punto che non gli consentirà più di camminare normalmente. Per questo resterà qui con noi, insieme ad altre specie che accudiamo ogni giorno con grande amore». —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RECUPERO

Il gheppio salvato torna in volo dopo le ferite

Un mese fa, al suo primo volo, non aveva avuto molta fortuna. Sbattendo subito contro un vetro e restando ferito a terra. È la storia di un piccolo gheppio, volatile che ha trascorso le ultime settimane all'Enpa di Trieste, dove ha ricevuto tutte le cure necessarie per riprendere le forze e tornare in salute, e che due giorni fa è stato liberato. Dopo l'intervento di soccorso, era stato sistemato negli ambulatori, dove gli animali vengono ricoverati quando sono feriti o quando hanno bisogno di riacquistare le energie giuste, magari dopo un incidente o una caduta. Dalla gabbia dove è stato curato e alimentato, è stato quindi spostato nel grande giardino dell'ente e da lì è volato via, non prima di un ultimo "check up" da parte dei volontari, per ricontrollare che fosse in piena forma. L'animale, condotto nella zona verde con un trasportino, all'uscita dal contenitore non ha esitato e ha spiccato subito il volo con sicurezza. «Questi momenti - spiegano dalla struttura - per noi sono i più belli e i più ricchi di emozioni. Perché sappiamo di aver fatto un buon lavoro e di aver portato a termine qualcosa di utile e importante per un animale». —

M. B.

IL 25 LUGLIO DIBATTITO IN CONSIGLIO COMUNALE

La crisi Tirso sbarca in aula Polidori: «Partita difficile»

Il sindaco: «Abbiamo chiesto alla Regione di partecipare ai tavoli istituzionali. Sono moderatamente ottimista». Accordo con il gruppo sul pagamento dell'Imu

Luigi Putignano / MUGGIA

«Si tratta di una partita difficile, ma con Friulia e la Regione in prima linea mi sento moderatamente ottimista. Per quanto mi riguarda, ho già chiesto all'assessore Rosolen di far partecipare il Comune di Muggia ai tavoli istituzionali». Così il sindaco Paolo Polidori sulla questione Tirso, oggetto di inevitabili attenzioni anche da parte del Comune di Muggia e di tutta la comunità che ospita lo stabilimento del gruppo tes-

sile trevigiano Fil Man Made, visto che i 175 lavoratori di quella che è l'unica industria tessile del Fvg saranno in cassa integrazione a partire dal prossimo 19 agosto per 13 settimane. Una situazione ingarbugliata anche dall'intenzione di Friulia, la finanziaria regionale, di cedere le proprie quote aziendali acquisite nel 2020 per complessivi quattro milioni di euro.

Spiega anche il sindaco Polidori che «sono costantemente in contatto con l'assessore re-



La sede della Tirso nella zona industriale di Muggia

gionale Alessia Rosolen, e ne ho parlato direttamente con la presidente di Friulia Federica Seganti. La questione - commenta - è complessa, ed entrare troppo nei dettagli non è mia competenza. Va da sé, comunque, che Friulia ha avuto mandato per cercare un compratore; non mette quindi semplicemente in vendita le azioni. Sono due impegni e prospettive completamente diverse, laddove si cercherà di garantire la continuità della produzione e quindi di salvaguardare i posti di lavoro».

Sempre nell'ottica di favorire la conservazione dei posti di lavoro, il Comune di Muggia ha concordato con la proprietà un rientro rateizzato per 300 mila euro di Imu non pagata. Rate che, come informa il Comune, «si stanno regolarmente pagando». Il prossimo 25 luglio la questione Tirso e la situazione difficile per i lavoratori sarà anche all'attenzione del Consiglio comunale. All'ordine del giorno, oltre alle interrogazioni, alla seconda modifica al programma triennale delle opere pub-

bliche 2024-2026, all'approvazione del nuovo regolamento comunale di contabilità, alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare sui compiti della Commissione trasparenza e altri punti, si discuteranno quattro mozioni e una risoluzione. Tra le mozioni, appunto, quella sull'impegno del Comune per i lavoratori della Tirso, presentata dal consigliere civico Maurizio Fogar e quella presentata dai consiglieri Fabio Postogna di Forza Muggia, Alessandra Orlando di Fratelli d'Italia, e Henry Demarco della Lega, sempre sulla crisi della Tirso.

«Con questa mozione - spiegano - chiediamo all'amministrazione comunale di Muggia di schierarsi con le lavoratrici e i lavoratori della Tirso, tenuto conto dell'evoluzione della crisi che riguarda un numero importante di lavoratori. Abbiamo visto che sono due le mozioni sulla questione. Vedremo, nella capigruppo, di presentarne una unitaria perché tutti chiediamo la stessa cosa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO TRA MUSICA E BANCHETTI

Ritorna Motorbunch Bikers da tutta Europa nei boschi di Prepotto



Un gruppo di bikers all'evento di Prepotto in una foto di archivio

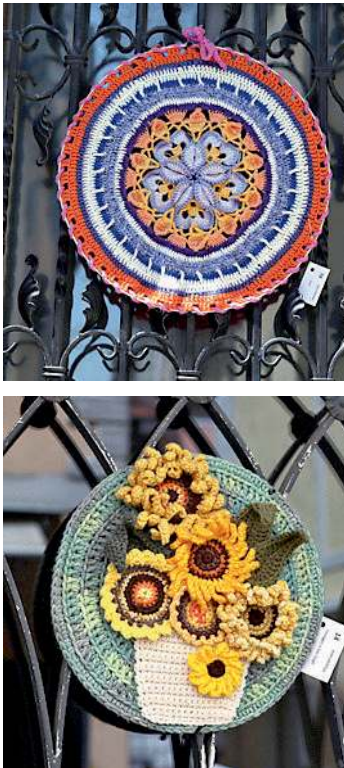
Ugo Salvini / DUINO AURISINA

L'area attrezzata del bosco di Prepotto si prepara ad accogliere ancora una volta la pacifica invasione dei bikers di tutta Europa. Sta per prendere il via, venerdì, la 27esima edizione del "Motorbunch", tradizionale raduno estivo degli appassionati delle due ruote, organizzato come sempre dal gruppo triestino "The Wilb Bunch", cioè il "Mucchio selvaggio". Nel programma sono previsti anche concerti musicali alla sera, con inizio alle 20 venerdì e alle 19.30 sabato. Fra gli alberi troveranno posto come di consueto alcune postazioni commerciali: i presenti potranno scegliere fra prodotti dell'enogastronomia locale, articoli di bigiotteria e, immancabili, i banconi con tutte le attrezzature per abbellire le motociclette. In entrambe le giornate l'apertura dell'area è fissata alle 18. Ma non ci saranno ovviamente orari per coloro che vorranno sistemarsi con le tende negli spiazzati dedicati.

Una formula, quella del campeggio sul posto, scelta da tanti amanti di questi raduni, perché si tratta di una soluzione che permette di vi-

vere tutti gli appuntamenti del "Motorbunch" senza soluzione di continuità. Non ci sarà invece la classica uscita in moto collettiva. «Allestire un grande gruppo di motociclisti che si muovono tutti assieme per le strade del Carso - spiega Roberto detto 'Bra', il segretario del The Wild Bunch - implica un'organizzazione che in questo momento non siamo in grado di garantire, perché non siamo in numero sufficiente per gestire contemporaneamente la struttura nel bosco e l'uscita in strada con le motociclette. Coordinare un tour come abbiamo fatto spesso in passato - aggiunge - significa organizzare staffette di testa e di coda e predisporre servizi che stavolta non possiamo assicurare, perché bisogna ricordare che gli ospiti stranieri non conoscono i percorsi locali». Per quanto concerne la musica, venerdì saliranno sul palco "Wetones", "Motor trinken", e "Noisy Silence". Sabato "Refoli de borgo", "Deadbeatz", "Tutus" e "Ira Green". Prevista anche una prova gratuita del corso di Gothic fusion bellydance, con Irha. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune delle composizioni a cerchio colorate che popolano il centro storico di Muggia, appese a porte e finestre FOTODI ANDREA LASORTE



Sono 311 le creazioni originali appese a porte e finestre della cittadina. Il progetto realizzato grazie all'impegno di tanti gruppi e associazioni.

Con "Tutto in un cerchio" le calli di Muggia invase da composizioni colorate

L'INIZIATIVA

Da metà maggio il centro storico di Muggia ha cominciato a riempirsi di cerchi su portoni e finestre; cerchi colorati, presenti praticamente in tutte le calli. Che si sposano con le tonalità pastello delle case in stile veneziano. Il tutto in uno stile tipicamente mediterraneo, tra salsedine e profumi della cucina locale. È il progetto "Tutto in un cerchio", che vede coinvolte numerose realtà associative del territorio che si occupano di creatività al femminile, gruppi spontanei e singole persone che esprimono arte e fantasia utilizzando vari ti-

pi di materiali.

Il tema centrale è il cerchio, declinato in vari modi, tutte creazioni originali. Ai partecipanti è stata data libertà di raccontare e racchiudere in un cerchio di metallo, bambù, ceramica, un'opera realizzata all'uncinetto ai ferri, in macramè, con il ricamo, tombolo, ceramica, rame. Le creazioni sono state appese a portoni e finestre di abitazioni e alle vetrine dei negozi, che hanno accolto lo spirito del progetto. Tutti i "cerchi" sono stati posizionati lungo le caratteristiche calli del centro storico di Muggia, con alcune eccezioni quali la stazione degli autobus, via Battisti e il bar Verdi.

Sono 311 i cerchi presenti

nella cittadina. Inoltre, tutte le opere esposte vengono proiettate su supporto video nella vetrina di calle Verdi al civico 3. Tra le associazioni e gli enti che partecipano a questa mostra collettiva diffusa ci sono l'associazione A.i.d.a., l'Università della Terza età, il Knit-CafèMuja, che si riunisce al bar Verdi, la Pro Loco Muggia, il Filo che Unisce, la Microarea Fonderia. Parallelamente è partito il concorso fotografico "Nei cerchi di Muggia": utilizzare l'arte della fotografia, per immortalare e rendere perenne questa unicità, è lo scopo che ha spinto la Pro Loco Muggia, con il patrocinio del Comune, a organizzare un concorso fotografico, aperto a professio-

nisti e non. Fino al 15 settembre gli autori potranno realizzare e inviare 4 immagini digitali che dovranno avere obbligatoriamente per tema le opere esposte in occasione dell'evento "Tutto in un cerchio: opere e storia di creatività femminile" contestualizzate con la ripresa di scorci urbani e paesaggistici nonché di persone, chiaramente consenzienti, di passaggio o in posa, e scorci di quotidianità. Entro settembre una giuria darà comunicazione dei risultati e saranno premiate le prime tre opere ritenute più meritevoli. Le premiazioni avverranno in concomitanza con il giorno di inaugurazione della mostra che verrà allestita con le migliori 30 opere.

Questi i premi previsti: il primo classificato riceverà due abbonamenti alla stagione 2024/2025 del Teatro Verdi di Muggia offerti dal Comune; il secondo classificato riceverà in omaggio un percorso sensoriale Spa & aperitivo per due persone offerto da Vitamaris Muggia; infine al terzo classificato andrà un buono del valore di 50 euro da utilizzare da Installazioni Grafiche di Cristian Dellavalle a Muggia. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Il sito e il magazine InTrieste festeggiano tre anni di vita: un riferimento per gli stranieri in città

Micol Brusafferro

Nel tempo sono diventati un punto di riferimento per i tanti stranieri che vivono in città e anche per i turisti che possono ricevere informazioni e approfondimenti in lingua inglese. Il sito e il magazine InTrieste festeggiano tre anni di vita, un traguardo celebrato ieri con un momento conviviale al Caffè degli Specchi. Anima del progetto è Maria Kochetkova che, insieme al marito Francesco Stumpo, circa otto anni fa aveva ideato il gruppo degli “Expats in Trieste”, composto da persone che da tutto il mondo si sono trasferite a Trieste. «InTrieste è ufficialmente iscritto al Tribunale di Trieste da giugno 2021 – ricorda Kochetkova – all’inizio solo come testata online su

trieste.com e subito dopo in forma di trimestrale, stampato. Per altro, in occasione dei tre anni dalla nascita, presentiamo anche il nume-

ro estivo, dove si parla di mare, dove c'è una guida dedicata al Friuli Venezia Giulia e anche diverse curiosità legate a Trieste. Il traguardo

dei tre anni viene festeggiato su entrambi i canali, sul web e sul cartaceo. «Per l'occasione – aggiunge Kochetkova – ci piace definire il

giornale “di stampo locale e mondiale”. InTrieste raggiunge oggi lettori di tutto il mondo, anche grazie ai contributi di scrittori inglesi residenti in regione. «Sicuramente i primi tempi ci abbiamo messo un po' per trovare la nostra voce – così Kochetkova – il cartaceo in particolare ha cambiato stile in questi tre anni, e adesso è distribuito anche in altre zone della regione e negli Stati Uniti, mentre all'inizio era solo “triestino”». Il magazine, gratuito, si può trovare in vari punti della città, come caffè storici, librerie e istituti della ricerca. La redazione è formata da un mix di persone di tante nazionalità, tutte innamorate della città e del territorio. «Tra i collaboratori della rivista – racconta – ci sono Guisella Chiarella, trasferita a Trieste per studio,

giornalista professionista dalla Bolivia, Edward Hunt che da Londra si è stabilito a Trieste insieme alla famiglia, e Anastasia Bakastikova, illustratrice russa della copertina estiva».

Kochetkova, nata in Russia, cresciuta negli Stati Uniti e arrivata a Trieste con il marito otto anni fa, fin dal suo arrivo aveva intuito l'esigenza di creare una comunità di “expats” e successivamente è arrivata anche l'idea di realizzare strumenti di informazione dedicati. All'attività di comunicazione affianca altre iniziative, come gite alla scoperta di Trieste e dintorni. E spesso arrivano anche ulteriori servizi: l'ultimo in ordine di tempo è una web tv nuova, sempre sotto il marchio di InTrieste, e sempre rigorosamente in inglese.

LE LETTERE

**Miramare
Quel cantiere
danneggia il turismo**

L'amministrazione comunale è brava ad aprire cantieri (ce ne sono in ogni dove) ma chiuderli è un miracolo. C'è stata una grossa marceggiata lo scorso autunno, la prima cosa da fare era ed è ripristinare le strade di accesso ai vari siti turistici. Il Castello di Miramare è isolato, la strada di accesso è per metà crollata, subito dopo il bivio di Miramare, e una parte del parcheggio dei bus prima del cancello di ingresso al parco del Castello è anche collassato in mare. Dopo dieci mesi i lavori sono stati approntati solo ora, per la prima frana, i bus vengono fatti parcheggiare lungo Viale Miramare ed i turisti si devono sobbarcare oltre 2 km a piedi sotto il sole. Quasi sempre queste committive sono di italiani e stranieri un po' in là con l'età, lascio immaginare ai lettori la fatica ed il fastidio. Quando e se questi lavori verranno finiti, la stagione turistica volgerà al termine e Trieste non lascerà un gran bel ricordo a questi va-

canzieri. Forse dare delle priorità diverse ai lavori di ripristino era necessario e dovuto.
Claudio Cracco

**Leggendo gli atti
Galleria di Muggia
i timori restano**

Si legge sulle colonne de “il Piccolo” che l'iter per il progetto del raddoppio della galleria di Muggia ha fatto un passo avanti grazie al parere positivo dello studio geotecnico sulla fattibilità dell'opera. Inoltre, si contesta ai comitati locali contrari al raddoppio di essere irresponsabili riguardo alla sicurezza delle proprie abitazioni, in quanto si afferma che il nuovo scavo consoliderà il terreno al di sotto degli edifici. Purtroppo, gli studi geotecnici e il progetto preliminare sono accessibili on-line e da una loro analisi il quadro pare essere piuttosto diverso. Gli studi sono incentrati sulla fattibilità in essere dello scavo stesso e sull'integrità della nuova galleria. Molto scarna e marginale è l'analisi degli effetti dello scavo sugli edifici sovrastanti. Gli studi geologici hanno evidenziato la presenza di al-

meno tre strati diversi di terreno sovrapposti lungo il tracciato ma non si parla di cosa potrebbe accadere a livello di scorrimenti tra gli strati una volta intaccato uno degli stessi. Inoltre, le analisi di impatto sugli edifici riguardano solo l'ingresso sud della galleria, sono condotti con metodi approssimati e nessuna analisi diretta sulle vibrazioni è presente. È normale quindi, per i residenti lungo il tracciato, sentirsi affatto rassicurati dalle conseguenze e dell'impatto dello scavo. Sarebbe stato meglio assistere a degli incontri dedicati con il personale tecnico per discutere direttamente riguardo la sicurezza delle abitazioni. Una discussione meramente tecnica sarebbe stata molto più rassicurante di proclami politici e divisorii fatti a decisioni prese, poiché stiamo parlando di un'opera che, in fase di realizzazione, comporterà notevoli disagi a tutta la cittadinanza.
Fulvio Mauro

**Dopo il vertice Nato
Quel modello Usa
fatto di aggressività**

Le conclusioni del vertice

della NATO tenutosi a Washington il 10 luglio e il recentissimo attentato all'ex Presidente degli Stati Uniti Donald Trump, hanno, secondo me, messo in chiara evidenza l'indole violenta e guerrafondaia della cultura anglosassone, che tanto piace alla politica italiana di tutte le latitudini e di ogni pseudo ideologia politica, specialmente nella pretesa di imporre universalmente il proprio modello sociale ed economico anche se in una irreversibile e evidente crisi nei suoi valori di fondo. Il corollario di soprusi e menzogne che hanno caratterizzato questo ultimo triennio, dalla gestione della crisi pandemica passando per le guerre in Ucraina e in Palestina, hanno delle precise responsabilità a tutti i livelli istituzionali e dei mass media in particolare, che spero un giorno possano emergere per gettare le basi di un mondo migliore e più giusto. In conclusione sul tema riportato le parole dell'ultimo contributo sul tema del più grande filosofo italiano esistente, Giorgio Agamben: “Solo il consenso e la paura dei molti tiene in sospenso quel giorno. Per questo, anche se ci sappiamo senza potere di fronte al potere, tan-

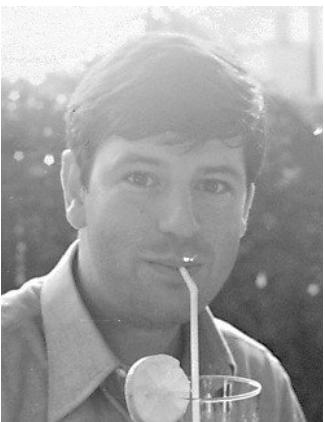
to più implacabile deve essere il nostro giudizio, che non possiamo separare dal requiem che stiamo celebrando. Signore, non dare loro la pace, perché essi non sanno che cosa essa sia”.
Ladi Minin

**Dopo un'ispezione
Anziani trasferiti,
un enorme disagio**

Si desidera porre all'attenzione del lettore un triste episodio accaduto venerdì 28 giugno, che vede coinvolta una residenza per anziani nel nostro territorio e gli ospiti ivi residenti e naturalmente paganti. Già da tempo la struttura mostrava gravi lacune: pasti, cura della persona, carenza di operatori. Un gruppo di parenti, ritenendo non più accettabile la situazione, ha deciso di contattare il distretto di competenza. Segnalazione accolta con grande interesse anche perché la residenza risultava attenzionata da tempo. Il giorno venerdì 28 giugno si provvede a un'accurata ispezione da parte degli organi preposti. La situazione riscontrata mostra una di tale carenza di qualsivoglia parametro atto al proseguo

dell'attività, che viene disposta la chiusura immediata. Qui inizia il caos. Vengono contattati tutti i parenti che si precipitano per capire la situazione e riempire borsoni, il distretto si attiva per trovare su piazza soluzioni alternative, almeno provvisorie, vengono allertate tutte le ambulanze della città per il trasbordo dei vecchietti. Alcuni vengono trasferiti nell'altra struttura della proprietà, altri in quelle reperite dal distretto, altri, in via autonoma, in un'altra residenza anche per evitare ulteriori futuri spostamenti. Il disagio per questi anziani, sradicati dal loro piccolo mondo, fragili e con patologie che l'età non risparmia, è stato pesante e di non facile gestione. A conclusione, si ringraziano i responsabili del Distretto 2, il dipartimento di prevenzione, gli operatori delle ambulanze che con professionalità, pazienza ed umanità hanno cercato di rendere meno traumatica possibile questa triste pagina. Il comportamento della proprietà, che sembra peraltro intenzionata a chiudere a breve la struttura, è stato invece incommensurabile. Volutamente si omette di citare con nome la residenza; saranno gli enti preposti a

GLI AUGURI

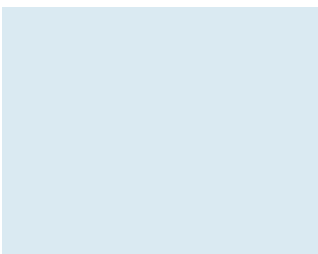


Claudio
E sono arrivati i 70!
Tantissimi auguri per questo importante traguardo!
Anna e Federico

ELARGIZIONI

In memoria di Marco Di Terlizzi nell'anniversario della scomparsa (18/7) da Maurizio, M. Alessandra, Giulia, Francesca, Simone 50 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

In memoria del nostro amato Marco Di Terlizzi dagli zii Maura e Danilo 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG



LA FOTO DEL GIORNO/1



“Un piacevole incontro passeggiando sul monte San Leonardo”. Lo scrive la nostra lettrice Rosalba Madotto che l'ha immortalato.

LA FOTO DEL GIORNO/2



Il “Lucchetto d'amore” è il titolo che il nostro lettore Dario Violin ha voluto dare a questo scatto. Chissà cosa contiene: una chiave?

IL RICONOSCIMENTO

Il Cemut è campione regionale di street food



Il Cemut, locale di Trieste, ha conquistato il premio “Campioni Regionali Street Food 2025” assegnato dalla guida Gambero Rosso. «Questo riconoscimento – spiegano – è il frutto del lavoro, della passione e della dedizione di tantissime persone e non sarebbe stato possibile senza il lavoro di tutti i nostri collaboratori che ogni giorno mettono anima e cuore nel tenere in moto la nostra Osteria. Un grazie speciale ai nostri fornitori, che ci permettono di offrire sempre il meglio delle specialità friulane» (Ml.B.)

dar corso a quanto la legislazione prevede.
Franca Pistori
e un gruppo di congiunti

Suggerimento
Migliorare le uscite dal Pedocin

Buongiorno, visto che sono da anni una frequentatrice seriale dello stabilimento balneare Pedocin mi permetto il seguente suggerimento per aumentare la capienza lato donne e creare una più logica via di fuga di modificare il grande portone di ferro vicino ai gabinetti dotandolo di due proporzionati maniglioni antipánico che, naturalmente, permettessero di aprire ciascuna anta verso l'esterno eliminando la porticina pedonale che, adesso, permette di fuggire una persona alla volta come l'uscita dalla parte delle macchinette per i biglietti.
Voi avete presenti cinquecento persone che da là cercano di uscire? Non basta fare ordinanze e mettere cartelli; bisogna essere sicuri che le cose siano praticamente fattibili. E, a mio avviso, in questo caso non lo sono.

Andreina Astuto

IMMAGINI D'ALTRI TEMPI

Lo sbaracco dei jeansinari



«Ogni sera i jeansinari – scrive il lettore Flavio Eller – dovevano sbaraccare. Le bancarelle si trasformavano in grandi carretti che i proprietari spingevano a mano fino nei magazzini del Borgo teresiano. Ecco piazza Ponterosso in una notte del 1978».

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Federico di Utrecht (vescovo)
Il giorno è il 200°, ne restano 166
Il sole sorge alle 05.33 tramonta alle 20.49
La luna sorge alle 18.49 cala alle 02.43
Il proverbio Chi lascia la via vecchia per la nuova sa quel che lascia non sa quel che trova.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco, 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 225141.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Pzza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
15 luglio	14	128
17 luglio	6	118
18 luglio	4	118
19 luglio	7	116
20 luglio	3	112
21 luglio	4	86

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Nuovo modo di porsi dopo l'astensionismo

ENRICO CONTE

Un video diventato virale sui social mostra un gruppo di bambini che, messi di fronte ad un telefono anni Sessanta, riesce al massimo a riconoscere lo strumento tecnologico quale “telefono”, ma non lo sa usare.

I bimbi, in età di scuola elementare, si interrogano davanti ai numeri da far girare e non riconoscono la cornetta. Maneggiano invece con estrema disinvoltura, e abilità, lo smartphone e le sue applicazioni.

Se scopo del video è quello di far vedere quanto sia veloce lo sviluppo tecnologico e quanto incida sui comportamenti dei consumatori, l'esperimento sociale messo in atto, autorizza tuttavia alcuni interrogativi.

Se è vero che la tecnologia ha avuto uno sviluppo impetuoso negli ultimi 40 anni, sembra altrettanto lecito domandarsi in che misura, in tutt'altro campo, siano diventati obsoleti istituti introdotti sulla spinta delle istanze di partecipazione, partoriti negli stessi anni di quel fascinoso telefono con cornetta.

Perché è ipotizzabile, questo l'interrogativo, che lo scollamento tra i cittadini e le istituzioni registrato con l'astensionismo, non sia solo frutto di dispositivi elettorali ritenuti superati, ultimi imputati il ballottaggio per l'elezione dei Sindaci o lo scollamento tra eletti e corpo elettorale dovuto ad una legge elettorale che premia la fedeltà al capo cordata (listini bloccati), ma anche di un qualcosa che ha a che fare con il tasso di burocratizzazione nell'uso, quando c'è, degli istituti della partecipazione, quella tal cosa che

precede e segue il voto, ma che dà sostanza alla quotidiana democrazia, per usare le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Trieste quando ha richiamato il fatto che “ogni generazione è attesa alla prova della alfabetizzazione e dell'inveramento della vita democratica... che non si esaurisce in un metodo, o in una procedura, ma richiede spinte valoriali, per non restare democrazia a

bassa intensità”. In un contesto che – altro interrogativo – come sostiene il sociologo Filippo Barbera nel suo “Le piazze vuote”, ha perso il senso dello spazio pubblico quale luogo fisico, e non solo virtuale, dove accadono le cose, si accendono le relazioni, si generano le idee.

Ecco allora che assunti come punto di confronto gli anni del “telefono con la cornetta”, per inciso gli stessi che, su spinta della società, hanno prodotto gli strumenti della partecipazione, c'è da chiedersi se non abbia ragione l'urbanista Elena Granata, quando sostiene che “la partecipazione non può darsi nelle forme del passato, non può solo significare prendere parte (così Joelle Zask), come si prende parte ad un convegno, ma deve diventare possibilità concreta di dare il proprio contributo, per il tramite di un'azione (di impronta educativa) che metta insieme pensiero e azione, arrivando a modificare la natura stessa dei gruppi e a partecipare ai benefici derivanti dall'azione collettiva”.

Andrebbero forse ripensati i modi attraverso i quali i cittadini co-progettano le decisioni pubbliche come avviene, ancora Granata, in un'impresa collettiva dove gli individui partecipano in forme diverse ai benefici della società di cui fanno parte, nelle “partecipanze agrarie emiliane” o nelle proprietà collettive sul Carso Triestino, o nelle “comunità energetiche” che si vanno diffondendo per condividere i benefici di un uso razionale ed efficiente nella produzione e consumo di energia, o nelle pratiche dei “Patti di collaborazione” della sussidiarietà orizzontale, messe in campo nei processi di rigenerazione urbana, e magari per trasformare le isole di calore presenti nelle città in spazi con verde e temperature più sostenibili (Parigi, Melbourne). O nei “Patti di legalità” tra istituzioni, imprese e cittadini, per prevenire il fenomeno delle infiltrazioni criminali.

Insomma, con iniziative da “artigiani della democrazia” (Papa Francesco) che mescolino, con forme nuove e contenuti inediti, ricerca, azione, creatività, e con un pensiero che si traduca in evidenze tangibili o in un dialogo argomentato su temi scottanti (migrazioni).

Tutto ciò potrà anche non essere sufficiente a ristabilire, sul versante astensionismo, maggiore fiducia nelle istituzioni se l'offerta pubblica continuerà a non soddisfare adeguatamente le domande provenienti da tanti settori della società, tuttavia potrebbe essere di grande supporto per migliorare la salute della democrazia, il non dare un'applicazione puramente “tecnica” alla partecipazione che, se non accompagnata da un coinvolgimento attivo sulle finalità che si intendono conseguire, resta autoreferenziale, stereotipata, non generativa quando, altrimenti, servirebbe un percorso pubblico non disincantato, aperto nelle decisioni, preparatorio di una elaborazione condivisa. —

*già dirigente del Comune di Trieste

UNA NUOVA RIMPATRIATA

La classe 5A Elettro della Volta sempre unica a vent'anni dalla matura

Ecco il ritrovo a vent'anni dalla maturità della classe 5A Elettro dell'istituto tecnico Volta. I maturandi del 2004 sono sempre rimasti tutti in contatto e molto uniti, nonostante alcuni vivano lontano dall'Italia. «Eppure riusciamo sempre a trovare il modo di vederci anche a distanza di 20 anni, l'ultimo ritrovo, infatti, l'abbiamo fatto il 28 giugno al Magna bistrò italiano» ci scrive il gruppo di undici ormai ex compagni di classe che continuano a ritrovarsi nel segno dell'amicizia e non solo dei ricordi.



CULTURE

Show, musica, fiction e informazione

Mediaset
e la tv
che verràPresentati i nuovi palinsesti del «primo broadcaster italiano ed europeo»
Un progetto con De Filippi e Toffanin per celebrare i talenti esplosi con Amici

LA STAGIONE 2024-25

Ci sono due P a disegnare l'orizzonte strategico di Pier Silvio Berlusconi e di Mediaset. Sono quelle di Palinsesti e di Progetti. Due fronti che si tengono e si parlano, come è emerso dalla presentazione della stagione autunnale delle tv del gruppo (dove, peraltro, ha trovato spazio anche una terza dimensione comunicativa, la "P" di Politica).

Forte di una posizione da leader, che l'amministratore delegato sintetizza in due dati - «40, 2% di share nel target 15-64 anni nelle 24 ore e primo broadcaster italiano ed europeo» -, Mediaset punta su una programmazione in cui la conferma di trasmissioni e conduttori affermati si unisce a parecchie novità. Si iscrivono a questo fronte tre serate che nascono dalla col-



laborazione tra Amici e Verissimo, con Silvia Toffanin a celebrare gli artisti che il talent di Maria De Filippi ha lanciato nella musica. Musica che sarà protagonista di tanti altri concerti ed eventi speciali: da Vasco Rossi intervistato da Claudio Amendola a Laura Pausini, da Bocelli (introdotto da Michelle Hunziker) al Volo, da Annalisa ai Pooh.

Tanta fiction, poi, con nuove produzioni. Una con Beppe Fiorello, I Fratelli Corsaro: un giornalista di cronaca nera e un avvocato penalista, diversissimi per carattere, che si trovano spesso costretti

I DEBUTTI

Diletta Leotta guida la nuova Talpa (con anticipo su Infinity) Beppe Fiorello reporter-detective

ti a lavorare sullo stesso caso. Ci sono ritorni attesi (è il caso dei Cesaroni, serie incentrata su una nuova storia frutto di un anno di lavoro). Altri debutti riguardano Diletta Leotta, alla guida di una rinnovata versione del reality La Talpa, e Max Angioni, comico in ascesa lanciato da Zelig, ora alla sfida di un programma ("Max Working") incentrato su di lui.

Rispetto alla Talpa, oltre alla scelta della Leotta come punta, c'è un'importante novità di metodo. «Dimenticate il programma che abbiamo già visto anni fa - ha detto

I RITORNI

Ritroveremo i Cesaroni dopo dieci anni di stop. Quattro serate in primavera per Pio e Amedeo

Berlusconi - perché questa sarà un'edizione molto innovativa, oserei dire sperimentale». La Talpa infatti verrà resa visibile prima su Infinity e poi su Canale 5. «Una scelta che riteniamo coraggiosa; potrebbe anche avere un impatto sugli ascolti della prima serata di Canale 5 - ha aggiunto - ma riteniamo sia un segno di modernità che va fatto». Insomma, prima sulla rete, poi su quello che una volta chiamavamo tubo catodico. «Ci sarà un rimbalzo tra Infinity e Canale 5 fino all'ultima puntata. E al momento, secondo il nostro schema, la fi-

nale sarà prima su Canale 5 e poi su Infinity».

Dai debutti ai ritorni. Il più "pop" è quello di Pio e Amedeo, reduci da una fortunata incursione nel cinema con "Come può uno scoglio" (girato anche a Treviso) e pronti a ripresentarsi sul canale-amiraglia. Si erano fermati una stagione «per prepararsi meglio»; i nuovi impegni del duo consisteranno in 4 serate nella primavera del 2025 e altre 4 nella primavera del 2026. «Li vedremo coinvolti in nuovi progetti nei prossimi due anni», ha sottolineato ancora l'Ad di Mfe.

Quindi l'informazione, con Rete 4 sotto i riflettori, rispetto all'intrattenimento dominante su Canale 5 e Italia 1. Ogni sera della settimana la rete avrà un proprio programma di news e la novità principale è il raddoppio dell'impegno di Bianca Berlinguer: oltre all'appuntamento del martedì, sarà in prima serata la domenica a sfidare Fabio Fazio e il suo Che tempo che fa, sul Nove.

Un respiro più lungo richiede la seconda P, quella dei Progetti. Sono alimentati da alcuni numeri, che l'Ad sottolinea con soddisfazione parlando di Mfe, MediaforEurope, la società che raggruppa anche le attività spagnole: «I ricavi pubblicitari quest'anno sono cresciuti rispetto al 2023 del 6, 7% e il risultato operativo consolidato nei primi 6 mesi è atteso al +11%». Ancora, gli utili per l'Italia sono previsti in crescita nel primo semestre del 30%. E il carburante per alimentare un percorso di sviluppo imperniato sul rafforzamento del gruppo come realtà cross-mediale, dove cioè i contenuti delle tv giocano di sponda con le piattaforme social, e come protagonista europeo, dove da tempo Mediaset è anche primo azionista della tv tedesca Prosieben e dove si guarda a scenari che dal Portogallo ad alcuni Paesi dell'Est potrebbero in futuro offrire nuove opportunità. —

GIANNI PECCHI



TEATRO VERDI IN TRASFERTA

La IX di Beethoven a San Giusto
«Summa di musica e filosofia»

Dopo l'applaudita Turandot la fortezza di Trieste accoglierà l'esecuzione della più iconica fra le sinfonie del compositore diretta dal maestro D'Agostini

Patrizia Ferialdi / TRIESTE

Il teatro Verdi en plein air capitolo secondo. Dopo l'applaudita Turandot della settimana scorsa, stasera le antiche mura del castello di San

Giusto si apprestano ad accogliere la più iconica fra le sinfonie di Beethoven ovvero la numero 9 in re minore op. 125 per soli coro e orchestra, composta a Vienna in un arco temporale che va dal 1822 al 1824 e che, nel quarto e ultimo movimento, contempla una vera e propria apoteosi vocale sul tessuto poetico dell'Inno alla Gioia scritto da Friedrich von Schiller. Un capolavoro assoluto benché

controverso nel giudizio dei colleghi, da Wagner che ebbe a definirlo un ponte verso «l'arte universale dell'avvenire», a Spohr che definì il finale «così triviale che ancora non riesco a capire come l'abbia potuto scrivere un genio come Beethoven» fino al giudizio di Verdi, che definì la Nona Sinfonia «sublime nei primi tre tempi, pessima come fattura nell'ultima parte». Di certo si tratta di una com-



Il maestro Alessandro D'Agostini

posizione geniale che non lascia indifferenti, anzi dispensa emozioni e coinvolgimento assoluto a chi la esegue e in chi la ascolta. A officiare il sacro rito beethoveniano di stasera con inizio alle 21.15 - saranno l'orchestra e il coro della fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste, maestro del coro Paolo Longo, con la partecipazione del coro del Friuli Venezia Giulia preparato dal maestro Cristiano Dell'Oste e del quartetto di solisti che comprende il soprano Caterina Marchesini, il mezzosoprano Eleonora Filippini, il tenore Paolo Lardizzone e il basso Manuel Fuentes, sul podio il maestro Alessandro D'Agostini. «Indipendentemente dal luogo, ogni volta che si fa Beethoven

FATTI
& PERSONE

Circo, prosa e musica al terzo giorno di Mittelyoung

Ultima giornata di Mittelyoung oggi, giovedì 18, ovvero la costola giovane di Mittelfest in cui artisti under trenta da diverse parti d'Europa irrompono sulla scena cividalese. Avvio alle 17

in Santa Maria dei Battuti con uno spettacolo circense, René dei Sinking Sideways (letteralmente Affondando lateralmente), una giovane formazione fiamminga. Secondo spettacolo,



di prosa questa volta, alle 18. 15 al Museo archeologico nazionale, Twisted World (Mondo sottosopra) del duo artistico Ucci-Ucci (Salvatore Crucitti e Gloria Zeppilli con Gabriele Graham Gasco e Giovanni Conti). Ultimo appuntamento, con la musi-

ca, alle 20 in Santa Maria dei Battuti con Marquis noir un concerto del gruppo rumeno omonimo, un gruppo strumentale d'avanguardia di Cluj-Napoca, il cui stile elettrizzante mette insieme elementi di jazz, funk e rock.



Dall'alto e da sinistra: Silvia Toffanin e Maria De Filippi, Diletta Leotta, Vasco Rossi, Andrea Bocelli, Annalisa e Beppe Fiorello

è sempre una sfida - dice il maestro D'Agostini - perché l'organico è sempre complesso e lo è anche il materiale della sinfonia, che è una grandissima musica da camera dove bisogna far funzionare bene la dimensione d'ascolto tra le sezioni e bisogna graduare e armonizzare le strutture in una densità di scrittura spesso problematica». Eseguire poi questo tipo di musica all'aperto - spiega il direttore - comporta delle necessità di aggiustamenti dal punto di vista fonico per riprodurre la grandiosità ma anche per permetterne la chiarezza esecutiva ma anche di ascolto. «Mi affascina molto il fatto che Beethoven abbia inserito le voci nell'ultimo movimento - rivela D'Agostini - perché convin-

to che la voce umana potesse dire qualcosa in più rispetto agli strumenti. In questa sinfonia c'è un discorso musicale ricco, denso travolgente addirittura fin dal primo movimento che ha una carica

«Eseguirla è sempre una sfida, all'aperto richiede aggiustamenti di profilo tecnico»

drammatica di colore rosso perché piena di fuoco, poi c'è lo scherzo, originale nel movimento vorticoso ma leggero e poi il terzo movimento prettamente lirico». Praticamente sono tre mondi diversi l'uno dall'altro che poi vengono

riassunti nel finale che si apre alla voce umana. Ovviamente come già nella precedente sinfonia Pastorale anche nella Nona c'è l'interesse per la Natura che, attraverso il veicolo della musica, può rendere fratelli tutti gli uomini perché vivono le medesime emozioni. «In questo senso - conclude il direttore - se pensiamo che la gestazione dell'Inno alla Gioia è stata lunghissima e ha accompagnato tutta l'attività creativa di Beethoven, possiamo ben dire che questa sinfonia è davvero una sorta di summa che impasta, con una meravigliosa soluzione armonica, filosofia poesia e musica nel segno di una versa esaltazione dell'umanità come sognata e suggerita da Schiller». —

ARTI VISIVE

“Anatomia di una caduta”
della regista francese Triet
conquista il premio Amidei

Miglior sceneggiatura al film distribuito dalla Teodora
Ora l'evento scalda i motori in vista di GO!2025



Stefano Finesi di Teodora Film ha ritirato ieri il premio Amidei Foto di Roberto Marega

LA CERIMONIA

Alex Pessotto /GORIZIA

Erano nove i film in gara per il 43.mo Premio alla miglior sceneggiatura Sergio Amidei. Alla fine, l'ha spuntata “Anatomia di una caduta”, lungometraggio dello scorso anno della regista francese Justine Triet, che l'ha anche scritto assieme a suo marito Arthur Harari, Palma d'oro al 76.mo festival di Cannes.

La decisione è stata presa dalla giuria formata dai registi Marco Risi e Francesco Munzi, dallo sceneggiatore e regista Francesco Bruni, dagli sceneggiatori Massimo Gaudioso e Marco Pette-nello, dalla sceneggiatrice Doriana Leoneff, dall'attrice Giovanna Ralli e dalla produttrice Silvia D'Amico. Questa la motivazione del Premio: «L'indagine sulla misteriosa morte di un uomo scopre il racconto appassionato, spietato e che covano di una famiglia disperata e di chi la compone. Una profonda riflessione sulla condizione umana e una avvincente trama poliziesca vanno di pari passo grazie a una scrittura lucida e sorprendente, che va sicura per la sua strada senza preoccuparsi del fatto che, per quella strada, non c'era forse mai andato nessuno». Ha ritirato il riconoscimento Stefano Finesi di Teodora Film, che l'ha distribuito in Italia. «Siamo stati tra i pri-

mi in Italia a leggerne la sceneggiatura. Abbiamo pensato che in Italia potesse lavorare con varie fasce di pubblico. Siamo stati fortunati» ha affermato ieri Finesi, a Gorizia. Oltre ad “Anatomia di una caduta”, gli altri lavori in lizza per il prestigioso riconoscimento erano “La sala professori” (sceneggiatura di Johannes Duncker e Ilker Çatak), “La zona d'interesse” (Jonathan Glazer e Martin Amis), “Cento domeniche” (Antonio Albanese e Piero Guerrera), “C'è ancora domani” (Furio Andreotti, Giulia Calenda e Paola Cortellesi), “Palazzina Laf” (Maurizio Braucci e Michele Riondino), “E la festa continua” (Robert Guédiguian e Serge Valletti), “Cattiverie a domicilio” (Jonny Sweet), “The old Oak” (Paul Laverty).

L'annuncio della vittoria è stato fatto ieri, nel capoluogo isontino, che ha ospitato la kermesse per intero. Tra l'altro, già si possono conoscere le sue date del 2025, l'anno di Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura: andrà dal 17 al 23 luglio. Dal 30 settembre al 3 ottobre del prossimo anno Gorizia ospiterà poi la convention degli esercenti, dei produttori e dei distributori della Federazione italiana Cinema d'Essai (Fice). L'ufficialità verrà comunque data in occasione dell'81. ma Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Il direttore dell'Amidei, Giuseppe Longo, ha comunque

preferito anticipare gli eventi con largo anticipo visto che l'area transfrontaliera si appresta ad accoglierne molti ed è bene un loro coordinamento. Intanto, l'Amidei ha in programma altre iniziative, a cominciare da quella con Elisabetta Sgarbi, che ha vinto il premio alla Cultura cinematografica, ma che, in questi giorni, non ha potuto ritirarlo.

La manifestazione le ha dedicato un omaggio proiettandone due lungometraggi e un corto: “I nomi del Signor Sulcic”, “L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia” e “Il viaggio della signorina Viola”. L'editrice, regista e direttrice de La Milaneseiana riceverà il riconoscimento a Gorizia il 3 ottobre. «L'Amidei 2024 è andato molto bene - commenta Longo -. Abbiamo avuto una notevole presenza di pubblico al Kinemax per le varie retrospettive e per gli incontri, a cui occorre aggiungere la novità dell'inaugurazione in giugno del BorGO Cinema di via Rastello a pochi metri da piazza Vittoria e dal palazzo del Cinema. Tengo poi a evidenziare che quest'anno abbiamo avuto modo di ospitare i ragazzi del Giffoni Film Festival e quelli della scuola di sceneggiatura di Padova intitolata a Carlo Mazzacurati oltre a quelli della Leo Benvenuti di Roma: quindi, tanti giovani a Gorizia senza dimenticare quelli del Dams, nostro partner consolidato». —

APPUNTAMENTI

Mercatini

Un pozzo di occasioni nelle vie di Opicina

Ritorna oggi a Opicina “Un un pozzo di occasioni” il mercatino a cura dell’Associazione culturale “Cose di Vecchie Case” che nel 2023 ha festeggiato i 25 anni di attività. L’appuntamento, a ingresso libero, è per il terzo giovedì di ogni mese dalle 8 al tramonto.

Fino a domani

Trieste e dintorni di Aldo Bressanutti

Nasce dai risultati inattesi di un recente trasloco e per volontà del figlio Furio, la mostra “Aldo Bressanutti. Trieste e dintorni”, visitabile fino a domani alla Galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6). Vi sono esposte quasi una cinquantina di opere, tra magistrali disegni e acqueforti colorati a mano e oli, realizzati tra gli anni ’70 e la fine degli anni ’90 dall’artista, che, venuto rocambolescamente alla luce a Latisana su un carro di carbone, il 31 ottobre 1923, nonostante abbia già compiuto cent’anni, è tuttora molto attivo e vive da solo. Orari: dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30.

Domani

Yoga e movimento a Opicina

Noumeno Group organizza per domani alle 19 una passeggiata a Opicina di yoga e movimento aperta a tutti della durata di un’ora circa. Per Iscrizioni: 331 / 4254793, noumenofvg@libero.it.



“Il ragazzo e l’airone” di Miyazaki

Oggi, alle 21, nell’arena estiva del Giardino Pubblico “Muzio de Tommasini” di Trieste, sarà proiettato il film di animazione “Il ragazzo e l’airone” del maestro dell’animazione giapponese Hayao Miyazaki, presentato in collaborazione con A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo.

Oggi

Due visite guidate alle mostre dell’Irci

Oggi alle 17 altre due visite guidate in contemporanea con Irci: alla rassegna permanente “Per una pinacoteca istriana, fiumana, dalmata. Spunti” allestita al secondo piano dell’Irci Civico Museo della Civiltà istriana, fiumana, dalmata di via Torino 8 a Trieste sotto la guida della professoressa Marina Parladori a numero chiuso per un massimo di 15 partecipanti e alla mostra “Illustratori nella Venezia Giulia” allestita invece al piano terra, guidata dal curatore della mostra dottor Piero Delbello.

Sabato

Escursioni sul Timavo con l’Airsac

Proseguono sabato le “Escursioni in Barca tra le Risorgive del Timavo” a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo e caffè offerto a Villaggio del Pescatore. Il tour prevede una navigazione costiera con numerose soste per ammirare le Falesie e il Castello di Duino, Sistiana e gli allevamenti di mitili, risalita del Fiume Timavo, visita alla Chiesa di San Giovanni in Tuba e rientro a Marina Timavo alle 12.30. Prenotazione obbligatoria presso Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9 - Tel. +39 0403498276). Biglietteria Ticket point: info@ticketpoint-trieste.it. Per informazioni è possibile scrivere a: airsaceuropa@libero.it.

TRIESTE - DA DOMANI A DOMENICA A MIRAMARE

“I Piccoli di Podrecca on the Road”



Dopo gli applausi ricevuti in diverse città del territorio, in Croazia, in Trentino, ecco arrivare anche nel Parco di Miramare il progetto “I Piccoli di Podrecca on the Road”. Chi vorrà sorprendersi e divertirsi con “I Piccoli di Podrecca on the Road” nel mese di luglio a Trieste ne avrà dunque l’occasione da venerdì a domenica, nel Parco del Castello di Miramare. Quattro marionettisti avventurosi guidati da un grande maestro come Massimo Gambarutti, un gran numero di marionette, e un furgone attrezzato: ecco gli ingredienti di “I Piccoli di Podrecca on the Road”. Da altoparlanti giungono le note che accompagnano i numeri dei Piccoli che appaiono su questo inusuale palcoscenico e presentano uno spettacolo composto da un mix di numeri riproposti dopo tanto tempo e dei più amati personaggi del classico “Varietà” e del loro repertorio vasto e divertente che ha avuto fan superlativi, come Charlie Chaplin, Arturo Toscanini, Walt Disney. “I Piccoli di Podrecca on The Road” sarà nel Parco di Miramare domani alle 17, sabato alle 10 e domenica sia alle 10 che alle 17. I biglietti sono disponibili in prevendita alla Biglietteria del Politeama Rossetti oppure a partire da un’ora prima di ogni spettacolo all’ingresso del Parco di Miramare: Intero 8 euro, bambini under 12 a 5 euro.

TRIESTE - ALLLE 18.30 A BORGO SAN SERGIO

La profezia del Portovecchio di Boer



La profezia del Portovecchio svelata a Borgo San Sergio. Oggi, alle 18.30, al MotoClubTrieste di Borgo San Sergio si terrà la presentazione del libro di Francesco Boer “La profezia del portovecchio. Fuga da un sogno senza fine” all’interno della rassegna Atmosfere Letterarie, in collaborazione con la VII Circoscrizione del Comune di Trieste. Dialogherà con l’autore l’editore Diego Manna. Il Porto Vecchio di Trieste, con la sua lunga storia e il suo futuro incerto, diventa simbolo e metafora in una nuova avventura letteraria di Francesco Boer. Il protagonista si sveglia in questo gigantesco labirinto dai numerosi piani e stanze, senza ricordare come ci sia arrivato. Mentre cerca di trovare una via d’uscita, incontra vari personaggi, ognuno con la propria storia e teorie sulla natura dell’albergo. La profezia, come spiegato da un personaggio, non è qualcosa di letterale ma piuttosto un concetto metafisico, come essere in una grande sala d’attesa piena di persone che aspettano senza sapere per cosa, riflettendo un senso di attesa indefinita e di incertezza. Francesco Boer, classe 1980, vive a Selz, sul confine nordorientale. Esploratore, naturalista, alchimista e scrittore, da più di vent’anni studia la simbologia in tutte le sue forme. L’ingresso è gratuito.



TRIESTE LOVES JAZZ

Luttazzi Legacy Trio in concerto per ricordare il grande maestro

Il terzetto composto da Magrini, Moriconi e Colasanti: «Era un precursore dei tempi»

Gianfranco Terzoli

TriesteLovesJazz rende omaggio anche quest’anno al grande Lelio Luttazzi con un concerto a ingresso libero del Luttazzi Legacy Trio stasera al museo Sartorio alle 21. Nell’ambito del centenario della nascita del musicista triestino che proseguirà fino al 2025 con concerti e pubblicazioni su vinile, ritorna a Trieste Massimo Moriconi, storico collaboratore del maestro. Contrabbassista di lunga data di Mina, sarà affiancato da Manuel Magrini, giovane pianista vincitore del Premio Luttazzi 2017 e Giovanni Colasanti, allievo

di Roberto Gatto. La formazione è nata l’anno scorso al Premio sulla spinta della moglie del maestro. Presenteranno un repertorio comprendente una decina di brani di Luttazzi arrangiati in chiave più moderna. Alla serata sarà presente Rossana Luttazzi, che descrive il trio come meraviglioso: Magrini è a suo avviso un musicista eccezionale e si dice molto felice che collabori con la Fondazione da lei presieduta; con Moriconi, genio che ha suonato con Lelio per 25 anni, hanno vissuto un quarto di vita insieme. Infine Colasanti, ottimo batterista: è contentissima di essere riu-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it

Chiusura estiva

NAZIONALE MULTISALA

Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it

Inside Out 2 16.30-17.00-18.10-20.00-21.40

Disney - Pixar

Blue Lock the Movie - Episode Nagi 16.30-19.50

Anime

Il mistero scorre sul fiume 18.10
di Shuijun Wei, dal Festival di Cannes.

Inside Out 2 V.O. 21.30 (sott. it.)

Disney - Pixar

Twisters 16.30-18.45-21.00

L'invenzione di noi due 16.15-19.45
di Corrado Ceron con Lino Guanciale e Silvia D'Amico.

Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 18.45-21.00

con Scarlett Johansson, Channing Tatum.

Era mio figlio 16.30-18.45-21.00
di Savi Gabizon con Richard Gere e Diane Kruger.

I miei vicini Yamada (Riedizione)

18.00-21.45

Studio Ghibli

Deadpool & Wolverine 00.00

Anteprima martedì 23 luglio alle 24.00

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Inside Out 2 18.20-21.00

Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 17.45

Immaculate - La prescelta VM 14 22.10

Era mio figlio 19.15

When Evil Lurks 22.00

Twisters 18.30-21.30

L'invenzione di noi due 20.45

Twisters V.O. 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

Twisters 17.30-20.30-21.30

Blue Lock the Movie - Episode Nagi

18.00-19.50

Era mio figlio 17.30-21.15

L'invenzione di noi due 17.40

Inside Out 2

17.45-18.30-21.15

Fly Me to the Moon

Le due facce della luna 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

Twisters 18.00-20.40

Inside Out 2 17.45-20.20

Anatomia di una caduta

18.00-20.15

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA

Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via

Giulia 040 / 03220551

www.lacappellaunderground.org

Il ragazzo e l'airone 21.00



Inside Out 2



LUTTAZZI LEGACY TRIO
MANUEL MAGRINI, MASSIMO
MORICONI E GIOVANNI COLASANTI

scita a metterli insieme per questa data in quanto richiestissimi a livello internazionale e che a curare gli arrangiamenti, per la classica formazione del piano trio, sia stato proprio Magrini.

In scaletta classici come “Canto (anche se sono stonato)” o “Legata ad uno scoglio” e brani meno conosciuti che Magrini giudica perle come “Troppo Tardi” e “Mi Piace”. Anche se non ha avuto modo di conoscerlo di persona, è rimasto colpito dalla qualità e sincerità con la quale Luttazzi è riuscito a far incontrare l’italianità con il linguaggio della musica afroamericana, fondendole in maniera naturale: un insegnamento che cerca di seguire. Vincere il Premio, dice, è stato un onore e gli ha permesso di conoscere Rossana, con la quale si è creato un ottimo rapporto e grazie alla quale ha fatto esperienze molto importanti. Sua felice responsabilità è far conoscere ai più giovani l’eredità artistica di Luttazzi declinandola al linguaggio musicale di oggi. Trieste, che non conosceva prima, lo ha lasciato a bocca aperta per la bellezza e l’energia che ha ispirato Luttazzi. Lelio, ricorda Moriconi

era non solo un grande artista, ma soprattutto un grande uomo: lo hanno colpito, oltre che la sua musica straordinaria, la semplicità, la simpatia e il sapersi non prendere troppo sul serio.

Faceva bene molte cose ed è stato il primo, ai tempi di Studio Uno, a cimentarsi in tanti campi dello spettacolo e della cultura. Tra di loro si era instaurato un rapporto molto piacevole, però quando si suonava era molto esigente. I suoi testi erano anche un po’ provocatori e non seguivano quelli prodotti al tempo, che parlavano d’amore in maniera troppo smielata o drammatica.

Lui invece era molto leggero e modernissimo: aveva sempre tante idee e con la sua grande intelligenza, tra le righe poteva dire cose che ad altri non sarebbero state permesse. Trieste, che ha frequentato molto con Luttazzi, è una città che il contrabbassista ama. L’ha colpito la prima volta per la sua pulizia e la cordialità dei triestini. E ricorda con piacere l’ultimo grande concerto in piazza Unità. Trieste poi ospita tanti appassionati di jazz e Lelio ne era un patito. La sua speranza è che il gruppo possa avere un futuro perché il progetto è molto bello, si trovano molto bene insieme e hanno un po’ lo spirito di Lelio: gli piace la tradizione, ma anche la modernità. —

TRIESTE - ALLE 21 AL TEATRO DEI FABBRI

“Una delle tante” di Nicole De Leo



Oggi, alle 21, al Teatro dei Fabbri, va in scena “Una delle tante” di Nicole De Leo. Con questo spettacolo proseguono gli eventi di “Out of bounds” nell’ambito di Varcare la frontiera_Margini, la rassegna promossa da Cizerouno. Nicole De Leo porta alla luce le voci dimenticate delle prostitute italiane degli anni ‘50. Attraverso la lettura delle lettere indirizzate alla senatrice Lina Merlin, le donne che si opposero alla storica Legge Merlin del 1958 prendono vita sul palco. Nicole De Leo guida il pubblico in un viaggio emozionante attraverso le vite e le lotte di queste donne, rendendo omaggio alla loro resistenza e coraggio. “Una delle tante” non è solo uno spettacolo, ma una potente testimonianza di storie reali, spesso ai margini, che meritano di essere ascoltate e diventa un’esperienza in cui le parole si uniscono al tappeto sonoro montato dal vivo da Mario Di Martino e alle immagini d’epoca del video (ricerca iconografica a cura di Massimiliano Schiozzi e montaggio di Vincenzo Luongo). Lo spettacolo è arricchito dalle poesie di Grisélidis Réal, la “cortigiana rivoluzionaria”, che con le sue parole, riflette sulla sua esperienza tra libertà e costrizione, tra solitudine e fantasia. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria a info@cizerouno.it.

TRIESTE - ALLE 19 ALLA LIBRERIA LOVAT

“Soli nella tempesta” di Bortuzzo



Oggi, alle 18, alla libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20) Manuel Bortuzzo presenta “Soli nella tempesta. Disciplina e armonia per affrontare le battaglie della vita” (Edizioni Rizzoli). Ne parla con Silvia D’Autilia. «Alcuni treni sono persi per sempre, su altri ho la sensazione che potrebbe esserci ancora posto per me; certe occasioni o relazioni pensi sempre che potrebbero tornare da un momento all’altro. Con il nuoto è successo così, è rimasto in sospeso per anni, poi si è ripresentato». Manuel Bortuzzo nasce il 3 maggio 1999 a Trieste. Il suo nome completo è Manuel Matteo. La sua storia è simbolo della volontà di trasformare una tragedia in una occasione di rinascita. La storia di Manuel la ricordano tutti: uno scambio di persona, un colpo di pistola, una carriera nel nuoto professionistico stroncata a soli diciannove anni. Quei momenti, quei primissimi difficili mesi sono stati raccontati in “Rinascere”, un libro del 2019 da cui è stata poi tratta una fiction di successo per Rai1. A 5 anni di distanza, molte cose sono cambiate: Manuel è un uomo, ha attraversato una nuova fase della sua vita, ha scoperto altre passioni, ha dovuto fare i conti, con la disabilità. In occasione delle Paralimpiadi di Parigi il 2 settembre regnerà nei 100 rana. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLA SALA VERUDA

La mostra “Komorebi” di Marina Legovini incontra la natura



“Tramonto in costiera” di Marina Legovini

Francesca Schillaci

La luce che filtra tra gli alberi, facendosi spazio tra i rami e le foglie è un attimo fuggente, gravido di intensità che molti artisti di ieri e di oggi hanno cercato di immortalare attraverso la pittura. In italiano non esiste una parola per descrivere l’istante della luce che si insinua educatamente tra le foglie e dona quella suggestione estetica che racchiude la bellezza della natura tanto quanto l’emozione che crea nell’essere umano.

In lingua giapponese si chiama Komorebi, un termine che include le parole “albero”, “splendore” e “sole”. È un momento di profonda speranza che nella cultura giapponese viene tramandata come simbologia per aiutare gli umani a non perdere la via, anche quando tutto pare sgretolarsi. E in questa dimensione che l’artista Marina Legovini inaugura la sua mostra personale dal titolo “Komorebi” oggi, alle 18.30, nella Sala Veruda di Palazzo Costanzi (piazza Piccola 29, a cura della gallerista Elena Cantori, organizzata dall’associazione culturale La Corte dell’Arte-Spazio Alba Gurtner, con il patrocinio del Comune di Trieste, Go!2025, in collaborazione con Winsor&Newton Art Materials Company e la galleria

EContemporary di Trieste.

La mostra propone cinquanta opere di vario formato, realizzate principalmente in tecnica di acquerello e alcune ad olio, mettendo in luce la grande capacità dell’artista conosciuta a livello internazionale per la sua maestria nella tecnica dell’acquerello.

La natura è il cuore pulsante di tutto il percorso espositivo, attraverso il quale Legovini crea un dialogo tra i luoghi che più ama come il Carso goriziano, il fiume Isonzo e il golfo di Trieste, mettendo in luce il concetto giapponese della luce, simbolo di vita e di rinascita. Una serie di opere, infatti, è dedicata ai pini neri incendiati in Carso: l’artista ha saputo unire la tragedia della perdita, della sofferenza che la terra trasuda, con la prospettiva di osservare il Carso con sguardo rinnovato, come un luogo di storia e bellezza antica. Terra, cielo, acqua e vento si uniscono in una dimensione onirica che permette al fruitore di accedere all’elemento naturale partendo dalla propria finitudine, fino a raggiungere un profondo senso di appartenenza con la natura e imparare a considerarla l’unica casa in cui abitare e della quale avere cura.

La mostra è visitabile fino al 4 agosto tutti i giorni (orario 10-13 e 17-20). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18

I “paesaggi” disegnati di Giovanni Alberti

TRIESTE

“Opere e officine” dell’associazione di promozione sociale ArcoLab presenta: “Paesaggi”, la mostra dell’illustratore e artista triestino Giovanni Alberti. L’inaugurazione, aperta a tutti, si terrà oggi, alle 19, nello spazio di via Del Trionfo 1.

Dopo il Diploma in Scultura all’Accademia di Belle Arti di Bologna e un master in illustrazione editoriale al Mima-ster di Milano, Alberti si è de-

dicato per lo più all’illustrazione e al disegno. In ambito editoriale ha collaborato con diverse riviste e case editrici. Le sue illustrazioni raccontano la vita quotidiana, mostrando diverse vedute della città di Trieste. «La visione di Gio Alberti – spiega ArcoLab – ci restituisce una veduta dal tono raffinato che, nello stesso tempo, mantiene un filo essenziale, realistico ma a volte anche surreale, offrendo nuove interessanti chiavi di lettura sull’approccio



Un’illustrazione di Giovanni Alberti

dell’artista rispetto alla rappresentazione della realtà». Durante l’esposizione (visibile fino al 21 luglio), l’artista guiderà il pubblico attraverso le sue opere. Inoltre terrà

due workshop il 19 e 20 luglio per i soci. Info: arco-lab.trieste@gmail.com, 3923903993.

N.P

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO

Musica a favore della pace all’Ara Pacis di Medea

Oltre una cinquantina tra coristi e musicisti del Friuli Venezia Giulia in un concerto evento per la pace durante il tramonto sabato e ospitato eccezionalmente nella suggestiva e simbolica cornice dell’Ara Pacis Mundi di Medea (Go). Si tratta del “Concerto per la Pace. Restiamo umani”, ad ingresso gratuito, organizzato dall’associazione Arte della Musica di Zoppola ed inserito nella rassegna “Note sconfinite” che gode del sostegno della Re-

gione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Medea partner dell’iniziativa. Appuntamento al tramonto (20.15), per l’esibizione di quattro tra i migliori musicisti friulani: il compositore Nicola Milan al pianoforte e fisarmonica, Nicola Mansutti al violino, Alessandro Turchet al contrabbasso e Pietro Sponton alla batteria e percussioni. Si aggiungano il coro giovanile “Vocinvolo” e il coro “Seventh note gospel lab”. Introduzione di Paolo Mutti.

SPORT

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
La Finestra di Serramenti

Basket Serie A

Il sogno ora è realtà Trieste prende Brown e ricompone con Ross il duo delle meraviglie

Il general manager biancorosso Arcieri chiude con successo il pressing sulla forte guardia Usa che aveva avuto a Varese

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dopo Colbey Ross, anche Markel Brown è pronto a vestire il biancorosso di Trieste. Mike Arcieri ha condotto in porto il lungo pressing con la guardia del 1992 nativa di Alexandria in Louisiana, ricomponendo l'asse che due stagioni fa, nella Openjobmetis di coach Brase, aveva incantato guidando Varese a una grande stagione.

Trattativa non semplice ma alla fine vincente, con Brown la Pallacanestro Trieste completa il suo back court mettendo a disposizione di Jamion Christian un mix importante fatto di talento ed esperienza. «L'arrivo di Markel a Trieste rappresenta un passo avanti significativo per la nostra organizzazione ed è motivo di grande entusiasmo - è il commento di Michael Arcieri, in questi giorni impegnato a Las Vegas per la Summer League - Markel è uno dei migliori leader con cui abbia mai lavorato. La sua voglia di vincere, di migliorarsi quotidianamente e di lottare su ogni possesso come se fosse l'ultimo della partita lo rendono un giocatore speciale, capace di elevare il livello di tutti i com-

pagni. Le sue doti di tiratore e la sua capacità di fare giocate decisive nei momenti chiave lo distinguono dagli altri. Inoltre, riesce sempre a essere uno dei migliori difensori in campo. Nello spogliatoio e nella comunità, Markel è molto stimato. La sua classe, il suo modo di fare e la sua autenticità lo rendono un beniamino dei tifosi. Siamo entusiasti di avere il numero 22 in biancorosso. Diamo il benvenuto a Markel con calore e grande

**L'assetto del parco
"piccoli" è definito
Non c'è più posto
per Eli Brooks**

entusiasmo».

Parole che raccontano la stima del general manager biancorosso nei confronti di un giocatore le cui qualità sono state apprezzate nella esperienza comune vissuta due stagioni fa a Varese. La conferma, come già nel caso della firma di Colbey Ross, dell'attenzione che Mike Arcieri pone non solo sull'aspetto tecnico ma anche e forse soprattutto su quello umano, considerando la capacità di fare gruppo e spo-

gliatoio qualità indispensabili nel progetto di Pallacanestro Trieste.

Curriculum importante quello che ha alle spalle la nuova guardia di Trieste, fatta di presenze nell'Nba con Brooklyn Nets e Houston Rockets oltre che di significative esperienze in ambito europeo. La sua versatilità lo ha portato in Russia, stagione 2016/17 con la maglia del Khimki poi nel campionato turco. 2018/19 con il Darussafaka e quello israeliano (2020/21) con l'Hapoel Eliat. L'anno successivo in Belgio con i Giants di Anversa quindi lo sbarco nel campionato italiano, a Varese e poi, dopo la parentesi di qualche mese in Spagna con il Girona, l'approdo a Napoli dove ha guidato la Gevi alla conquista della coppa Italia.

La firma di Markel Brown chiude definitivamente la porta alla riconferma di Eli Brooks, completando il parco esterni grazie alle qualità di un giocatore in grado di fare la differenza sui due lati del campo. Guardia con punte nelle mani ma capace, nella metà campo difensiva, di fare la differenza mettendo la sua fisicità al servizio dei compagni di squadra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

Una coppia pronta a infiammare Valmaura

In alto Ross e Brown insieme durante l'esperienza varesina. A fianco Brown in maglia Oklahoma. Sotto Ross tra coach Christian e Mike Arcieri alla Summer League di Las Vegas



Basket

Pozzecco sarà ct anche nel 2025 Datome battezza il Progetto Italia

ROMA

Gianmarco Pozzecco sarà il commissario tecnico della Nazionale maschile anche per l'anno 2025.

Lo ha stabilito il Consiglio Federale della Fip, riunitosi ieri nel Salone d'Onore del Coni e presieduto da Giovanni Petrucci.

Gli azzurri saranno impegnati a novembre 2024 e feb-

braio 2025 nella seconda e terza «finestra» di qualificazione a EuroBasket 2025 e nell'estate prossima, in caso di qualificazione, affronteranno la rassegna continentale che si disputerà tra Lettonia, Finlandia, Polonia e Cipro. Attualmente l'Italia è al comando della classifica del gruppo B con due vittorie in due partite contro Turchia e Ungheria.

A novembre sono previste

due gare contro l'Islanda (in trasferta il 22 novembre e in casa, con sede da definire, il 25 novembre). Chiusura il 20 febbraio in trasferta contro la Turchia e il 23 febbraio in casa contro gli ungheresi.

La conferma di Pozzecco chiude quindi il dibattito seguito all'eliminazione dell'Italia nel preolimpico in Portorico.

Il direttore generale Salvato-

re Trainotti e il coordinatore delle attività del Settore Squadre Nazionali maschili Gigi Datome hanno presentato al Consiglio le linee guida di quello che verrà chiamato Progetto Italia e che ha come obiettivo condividere con il territorio il programma e i principi del Club Italia sensibilizzando le Regioni a lavorare sui giovani ascoltando le necessità locali.

Durante gli incontri, alla presenza del ct Pozzecco, di Datome, di un responsabile della preparazione fisica, del Tecnico Federale Marco Sodini che si occuperà a tempo pieno del Progetto e con la collaborazione di Germano Foglieni, verranno pianificati allenamenti con i migliori prospetti, riunioni con allenatori e diri-



Gianmarco Pozzecco riconfermato ct azzurro

genti e attività di comunicazione. Nell'ambito del Progetto Academy, percorso tecnico triennale organizzato dal Settore Squadre Nazionali in collaborazione con i Comitati Regionali e rivolto alle annate Under 13, U14 e U15, verrà organizzata l'Academy Cup, un evento che rappresenterà il punto di arrivo di tutto il lavoro di monitoraggio svolto durante l'anno, offrendo ai ragazzi un'esperienza agonistica in un contesto tecnico elevato nel quale competere e crescere a seconda del proprio livello, preludio all'Academy Camp Italia e al tradizionale Torneo dell'Amicizia. L'Academy Cup si svolgerà nel periodo novembre/dicembre/gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE C

Nasce una Triestina sempre più olandese Arriva Bijleveld, è ormai fatta per Roos

L'esperienza orange del tecnico Santoni produce un altro colpo
Dopo Vicario in alabardato anche il terzino sinistro e il portiere

Antonello Rodio / TRIESTE

È una Triestina sempre più orange quella che si prospetta per il prossimo campionato. Inevitabile, e sacrosanto, che l'esperienza olandese di mister Santoni abbia una certa influenza sul mercato e giustamente il tecnico cerca di portare giocatori che ha conosciuto negli ultimi anni e che sono probabilmente più adatti e predisposti al suo tipo di calcio. Volontà che Menta e Donati stanno assecondando, come è ovvio che sia dopo la scelta del mister.

E così, dopo l'arrivo dell'esterno offensivo Jaron Vicario, ecco un altro neo alabardato che arriva dalla serie B olandese, ma con esperienze anche nella massima serie. Si tratta del terzino sinistro Teun Bijleveld. 26 anni, nato appunto ad Amstelveen, nei Paesi Bassi. Bijleveld, che si è legato alla Triestina con un accordo di durata biennale, si è formato calcisticamente a livello giovanile nell'AZ Alkmaar, poi nel biennio 2017/19 è passato all'Ajax U21 collezionando 55 presenze, 4 reti, 14 assist e conquistando la vittoria della seconda divisione olandese.

Successivamente ha maturato esperienza per due campionati con l'Heracles Almelo, club con il quale è sceso in campo 56 volte, 35 delle quali in



Da sinistra il portiere Kelle Roos, svincolato dopo le stagioni all'Aberdeen, e il terzino sinistro Teun Bijleveld

Eredivisie, la serie A olandese, condite da 4 gol ed altrettanti assist. Poi nella stagione 2021/22 ha vestito la maglia dell'Emmen, contribuendo con tredici presenze alla promozione in Eredivisie, quindi nelle ultime due stagioni ha militato nel Roda, in seconda divisione olandese, collezionando 55 presenze, 2 reti e 3 assist. È stato convocato anche dalle nazionali olandesi giovanili, nelle quali può vantare 28 presenze e 2 reti.

Insomma un laterale sinistro di gamba e di corsa, e sicuramente con una certa qualità, anche se bisognerà valutarne le attitudini strettamente difensive in un contesto molto diverso rispetto al quale ha giocato finora, come la serie C italiana.

Nelle gerarchie per il momento Bijleveld dovrebbe essere davanti a Tonetto, ma come sempre sarà poi il campo a decidere. Di sicuro, la Triestina al momento ha sistemato la



fascia mancina difensiva, anche se restano ancora incerte le altre mosse riguardanti il reparto, soprattutto al centro.

Ma a proposito di difesa e di orange, anche il portiere della Triestina sarà olandese: per l'arrivo in alabardato di Kelle Roos, 32 anni, è ormai cosa fatta, manca solamente l'ufficialità. Ma il portiere nato a Rijkevoort, a differenza dei connazionali neo alabardati, ha una larga esperienza internazionale, anche di un certo pre-

stigio.

Roos, 32 anni, arriva infatti all'Unione da svincolato dopo l'esperienza nelle ultime due stagioni all'Aberdeen, nella serie A scozzese. Per lui in gioventù esperienze olandesi e poi tanta seconda divisione inglese tra Derby County, Plymouth Argyle, Port Vale e Bristol Rovers.

Intanto il centrocampista Christopher Attys, che nella sessione di mercato di gennaio era stato a lungo obiettivo

della Triestina, potrebbe essere in uscita dal Trento: si di lui ci sarebbe l'interesse del Padova, ma anche quello del Sudtirol.

E mentre la Feralpisalò ingaggia i difensori Brayan Boci e Alessio Luciani, Virtus Verona e Caldiero Terme si muovono in attacco: la compagine di Fresco ha preso Gianluca Contini, mentre per la neopromossa Caldiero Terme ha firmato Alessio Quaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Mondiali giovanili, Vucetti e Bonifacio (Svbg) restano leader 420

Sul Garda giornata di regate condizionata dal meteo. Nel doppio femminile ancora seconde Pillan-Massari della Nautica Pietas Julia

TORBOLE

Terzo giorno di regate, ieri, agli Youth Sailing World Championships, il Campionato mondiale di Vela Giovanile di World Sailing, la federazione internazionale, in svolgimento sul lago di Garda.

Giorno complicato perché una piccola perturbazione a nord del lago ha impedito al vento termico di stendersi come gli altri giorni. L'Orsa da Sud si è fatta attendere molto a lungo e solo nel pomeriggio i Comitati hanno fatto uscire le classi per disputare le regate, non tutto il programma previsto è stato rispettato,



Vucetti e Bonifacio, qui con l'oro ai recenti Europei

ma comunque le classifiche fanno un passo avanti verso i prossimi due giorni, che saranno quelli conclusivi di questo coloratissimo Mondiale Youth con 418 atlete e atleti della vela Under 19 da 70 paesi del mondo.

Nacra 15 (catamarano misto) (dopo 7 prove): Lorenzo Sirena e Alice Dessy primi. La coppia azzurra formata da Lorenzo Sirena (figlio di Max Sirena, skipper di Luna Rossa Prada Pirelli) e Alice Dessy (Yacht Club Cagliari) torna in testa vincendo l'unica regata del giorno.

420 (doppio maschile/mixed) (dopo 6 prove): Lisa Vucetti e Vittorio Bonifacio primi. La coppia mista triestina composta da Lisa Vucetti al timone e Vittorio Bonifacio a prua (Società Vela Barcola e Grugnano) raf-

forza la leadership con due prove di pieno controllo (4-4). Al secondo posto, staccati di ben 16 punti dagli azzurri, i francesi Colin Postel e Theo Henry (6-6), al terzo gli svizzeri Nino Livio Lofterod e Sandro Maszaros, con il miglior score del giorno (2-2), con un ritardo di 18 punti dagli italiani in testa.

420 (doppio femminile) (dopo 5 prove): Margherita Pillan e Giulia Massari seconde. Una sola prova per le ragazze del 420, con le greche Danaï Giannouli e Iakovina Kerkezou, campionesse mondiali ed europee in carica, saldamente al comando (1) con 5 punti. Regata in salita per le azzurre Margherita Pillan e Giulia Massari (Società Nautica Pietas Julia) (17), che restano comunque seconde con 19 punti. Terzo posto

alla Spagna con Nicola Sadler Keen e Sofia Cavaco Torres (13) con 20 punti.

29er (doppio maschile/mix) (dopo 9 prove): Giuseppe Montesano e Enrico Coslovich dodicesimi. Fortunatamente a disputare tre prove gli skiff maschili/misti, con i polacchi Ewa Lewandowska e Krzysztof Krolik sempre primi (3-15-8), inseguiti dagli inglesi Finian Morris e Charlie Gran (10-4-1) e al terzo posto dall'equipaggio francese per la prima volta affacciato sul podio. Giornata opaca per Giuseppe Montesano (Sirena Club Nautico Triestino) e Enrico Coslovich (Circolo della Vela Muggia) che non entrano in sintonia con il vento leggero e irregolare delle prove di ieri (19-24-9) e scendono al 12° in generale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOA

Zucca e Zugna in semifinale ai Mondiali junior e U23

I portacolori del Cmm Sauro non centrano subito il pass per andare a giocare il podio. Oggi la prova d'appello

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Sono quattro gli atleti regionali che da ieri sono in gara al Campionato del Mondo di canoa velocità junior ed U23 sul campo bulgaro di Plovdiv. Reduci dall'Europeo di Bratislava di due settimane fa, hanno disputato le batterie di qualificazione i due triestini del Cmm Nazario Sauro, Sofia Zucca e Giulio Maria Zugna, preparati da coach Cutazzo, la monfalconese Giada Rossetti della Tima-vo, allenata da Piemonte, ed il sangiorgino Federico Zanutta delle Fiamme Gialle.

Zucca, lo scorso anno argento europeo e bronzo mondiale in K4 e poche settimane fa bronzo continentale, sempre con l'ammiraglia, è scesa in acqua nel K4 junior sui 500 metri, assieme a Centrone, Murtas e Vianello, nella batteria che promuoveva alla finale A soltanto il primo, classificandosi al quinto posto e realizzando il settimo tempo complessivo tra le due batterie, qualificandosi per la semifinale che



Giulio Zugna

disputerà oggi alle 15. Zugna, quest'anno alla prima esperienza internazionale di livello assoluto, a Bratislava era sesto in K2 1000 e quarto nel K4 500 a 60 millesimi dal bronzo, ed il Mondiale rappresenta un'ulteriore possibilità di dimostrare il suo valore. Nella batteria del K4 500 metri assieme a Valerosi, Laudati, Chenet, si piazza terzo con il sesto tempo assoluto, dovendo quindi passare dalle semifinali oggi alle 15.12, per acquisire una delle prime tre posizioni per la finale. Nel K2 1000 metri assieme a Pedralli, l'atleta del Cmm è terzo con il settimo tempo assoluto, oggi la semifinale alle 16.52.

Rossetti, dopo il bronzo mondiale junior 2022 ed un Europeo di ottimo livello tra gli U23 con un pregevole quinto posto in coppia con Vesentini a 480 millesimi dal podio ed un'ottava posizione nel K4 500, nel K2 U23 500 sempre con Vesentini, si piazza al terzo posto con il sesto crono complessivo, impegnata poi domani nella semifinale alle 15.57 per cercare di entrare tra le prime 3 per passare il turno. Zanutta infine, campione europeo e mondiale junior 2023, fresco argento continentale nel K2 1000 metri U23 con Micotti sui 500 metri, nel K4 500 metri con Spadacini, Lanciotti, Penato, è terzo (nello spazio di 318 millesimi i primi tre equipaggi), realizzando il sesto tempo complessivo accedendo alla semifinale oggi alle 15.30. Capolavoro invece nel K2 1000 con Micotti: la barca azzurra vince la batteria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA LEGGERA

Nei Tricolori allievi domina il marciatore Coppola Si migliora anche Cafagna

TRIESTE

Ai Campionati italiani allievi di Molfetta Alessio Coppola (Trieste Atletica) conferma di dominare la scena del tac- co e punta italiano Under 18 salutando gli avversari fin dal primo metro per vincere in solitaria in 20'54"01, nuovo record Fvg. Sempre sui 5000m di marcia ben si comporta Leonardo Cafagna, 14° con il personale in 24'02"74.

Negli ostacoli, continuando con la Trieste Atletica, Alessio Rusconi non supera le batterie sui 110hs (15"13), mentre sui 400hs realizza il 20° crono in 56"54. Sempre sui 400hs Gabriele Bochdanovits De Kavna che chiude 31° in 57"62. Sui 2000 siepi, con oltre 70 atleti al via, la società gialloblu raccoglie il 15° posto di Elia Di Biagio (6'12"81) e il 17° del gemello Samuele (6'14"82), oltre al 42° di Giulio Manzin (6'31"00), che è anche 13° nell'alto con 1,89m. Nei salti Luca Di Benedetti chiude 18° nell'alto (1.86m) e 23° nel triplo (13,08). Doppio impegno per il mezzofondista Raffaele Selleri, sugli 800m (2'11"89) sia sui 1500m (4'12"57). Nella gara regina

dei 100m buona prova di Angelo Zhu, 19° in 11"07 a soli 2 centesimi dall'ingresso nella finale B, che con i compagni Morgan Leoni, Brian Maggio e Bochdanovits ottiene un ottimo 5° posto nella 4x100 in 43"13. Nella 4x400 Trieste Atletica 15° in 3'28"21. Al femminile per la Trieste Atletica Chiara Dicandia nei 2000 siepi è 30° in 7'58"13.

In casa Cus Trieste sui 100hs, se Mia Mathee non supera le batterie correndo in 14"94, 19°, Teresa Rossi dopo il 14"30 dell'eliminazione, nella finale 2 è seconda in 14"44 e 10° nel computo totale. Nei 400hs 1'07"93 di Alice Masi, mentre sugli 800m Giorgia Pase è 21° in 2'22"82. Le cussine si sono presentate al via delle staffette: nella 4x100 Masi-Nemi-Rossi-Mathee chiudono 21° in 49"92 e nella 4x400 Masi-Pase-Rossi-Mathee 17° in 4'07"07. Impegnate anche le portacolori dell'Atletica Julia Rita Pizzo, 28'39"29 nei 5000m di marcia, e Emy Tron, 1'07"69 sui 400hs. Al maschile, nel lungo Alessandro Tella (Pol. Triveneto) chiude nella seconda metà della classifica con 6.40m. —

EMANUELE DESTE





Nuovo
Nissan Juke
Defy Ordinary

DA € 129/MESE*
TAN 6,49% TAEG 7,93%
con ecobonus rottamazione e finanziamento I-BUY VALUE

ANTICIPO € 3.209 - 36 RATE DA € 129 - RATA FINALE € 14.750 O PUOI RESTITUIRLO.

Nuovo Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.500 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.500 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'ecoincentivo statale di € 3.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore a Euro 3 (escluso). *Es. di fin.: anticipo € 3.209, importo totale del credito € 16.290,73 (include finanziamento veicolo € 16.290,73); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 40,73 (addebitata sulla prima rata); interessi € 3.102,91, Valore Futuro Garantito € 14.750 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 19.393,64 in 36 rate da € 128,99 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 7,93%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2024.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO₂: da 141 a 111 g/km.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



Calcio femminile

L'azzurro è donna

La veneta Manuela Giugliano ha trascinato l'Italia agli Europei
«Un gol indimenticabile dedicato a mister Melillo che non c'è più»

L'INTERVISTA

LUCIA ANSELMINI

Manuela Giugliano, centrocampista della nazionale italiana e della Roma, autrice di un gol e un assist nel match contro la Finlandia, che è valso la qualificazione agli Europei 2025 come testa di serie, cosa si prova ad aver tagliato questo traguardo?

«È stata un'emozione unica e un risultato importante. Da quando è arrivato mister Soncin abbiamo pensato prima di tutto a compattare e a unire il gruppo, portando in campo la nostra qualità senza paura e pregiudizi e siamo davvero contente di essere riuscite a trasmettere tutto questo sul campo, ottenendo il primo posto in un girone così impegnativo»
Che significato ha per lei il gol alla Finlandia?

«Rispetto a tutti gli altri è stato veramente emozionante, perché è dedicato a una persona speciale con cui, nell'ultimo periodo, avevo avuto un rapporto ancora più stretto di prima: parlo di Fabio Melillo, l'allenatore della Ternana scomparso 10 giorni fa. Dopo



Manuela Giugliano, 26 anni

una delle nostre ultime chiacchierate era riuscito a darmi quella sicurezza e quella tranquillità che mi ha spronato ad affrontare il campo con la maggiore determinazione possibile. Spero di essere riuscita a ripagare quello che mi ha regalato con i risultati sul campo».
Tra voi calciatrici della Nazionale italiana non manca mai quel cerchio che formate dopo la gara. Come mai?
«Quel cerchio ci unisce e ci compatta. Abbiamo dimostrato di saper competere con squadre forti e di saper giocare portando in campo quella che è la nostra identità. Avevamo biso-

gno di quel cerchio per ricomporci, non è stata facile per noi questa fase a gironi. Avevamo vinto con l'Olanda, ma poi abbiamo perso con la Finlandia e messo a segno due pareggi, c'era bisogno di restare unite il più possibile per tagliare il traguardo del passaggio del turno come prime del girone. È davvero una soddisfazione immensa esserci riuscite»
Lei è cresciuta in Veneto, quali sono i legami con questa terra?

«Sono a Istrana proprio oggi e se qui non mi avessero dato l'opportunità di poter giocare a calcio nella squadra maschile non sarei arrivata dove sono oggi. Questo messaggio lo voglio trasmettere a tutte quelle bambine che vogliono fare le calciatrici, perché è solo lottando e non mollando mai che si possono realizzare i propri sogni».
Cosa si porta dentro delle sue origini?
«Mi porto dentro tanto del Veneto. Non a caso dopo la qualificazione sono subito voluta tornare a casa dalla mia famiglia. Il Veneto, ma soprattutto Istrana, mi hanno dato tanto, è qui dove ho iniziato a giocare a calcio, dove ho fatto i primi tornei gareggiando contro i maschietti e soprattutto è qui che



Giugliano è la vice capitana della Roma ed è di Istrana

CHI È

Centrocampista due scudetti con la Roma

Manuela Giugliano è vice capitano della Roma con cui si è laureata per la seconda stagione consecutiva campionessa d'Italia. La centrocampista centrale, classe '97, punto fermo in Nazionale, è cresciuta nelle giovanili dell'Istrana e ha vestito anche le maglie del Verona, del Brescia e del Milan. Nella passata stagione ha messo a segno 10 gol e 7 assist su 25 presenze con il club della capitale.

ci sono i miei genitori. Mi hanno supportata in tutto non facendomi mai mancare a un allenamento, non importava se grandinava o nevicava, loro erano sempre lì pronti a partire e a darmi sostegno. Ricordo mia mamma che brontolava quando tornavo a con la divisa tutta sporca, ma alla fine era sempre pronta a lavarmela e a incoraggiarmi dare il massimo. Se non ci fossero stati i miei genitori non sarei arrivata dove sono adesso. Per questo ora sono qui insieme a loro, alla mia fidanzata Veronica e ai mie due cagnolini a godermi questo momento. E' tutto così emozionante e importante. Prima, naturalmente, di ritornare in campo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

**Morata è del Milan
«Grande club»
La Juve per Cabal
sorpassa l'Inter**



Alvaro Morata

CARNAGO

Manca soltanto l'annuncio, ma di fatto Alvaro Morata è un giocatore del Milan.

Come previsto, il giocatore ha svolto le visite mediche a Madrid, al termine delle quali ha rilasciato le sue prime dichiarazioni da (quasi) rossoneri: «Il motivo di questa scelta è stata la fiducia di Zlatan, Fonseca e della squadra - ha detto l'attaccante e capitano della Spagna campione d'Europa a Sky Sport -. Non vedo l'ora di iniziare, mi allenerei già domani, ma devo stare un pò con la mia famiglia prima. Ho davanti ancora i migliori anni della mia carriera e voglio andare in questo grande club che è il Milan».

A Madrid c'era anche l'amministratore delegato Giorgio Furlani, che ha spiegato: «Alvaro ha espresso il suo desiderio, ora dobbiamo completare alcune formalità. Ci siamo quasi, vanno solo risolte delle questioni burocratiche, ma è poca roba. Morata è un grande campione e si vede sin da subito. L'ho trovato ottimista, fiducioso e pronto per partire, anche se ora farà delle meritate vacanze. Per convincerlo - ha aggiunto l'ad Furlani - sono stati fondamentali Ibrahimovic, che sa bene cosa vuol dire essere l'attaccante del Milan, e Fonseca, che gli ha spiegato quanto sarà centrale nel suo progetto».

La Juventus vuole chiudere un colpo per la difesa e sta accelerando per Juan David Cabal. Sul centrale di proprietà dell'Hellas Verona sembrava in vantaggio l'Inter, ma ora c'è stato il sorpasso dei bianconeri in questo derby d'Italia sul mercato. Ora la dirigenza del club della Continenza è vicina a chiudere l'operazione per il classe 2001 di nazionalità colombiana per una cifra intorno ai 12 milioni di euro.

Intanto per l'Inter due gol dell'attaccante iraniano Mehdi Taremi regalano la prima vittoria di questa pre-season. Ad Appiano Gentile, i campioni d'Italia superano in rimonta il Lugano per 3-2.

La Roma annuncia l'acquisto di Mathew Ryan a titolo definitivo. Portiere, classe 1992, nazionale australiano, Ryan vanta oltre 300 presenze in Europa. Con l'Australia ha disputato tre Mondiali: 2014, 2018 e 2022».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Tour de France a 4 tappe dalla fine Vingegaard deve guardarsi alle spalle da Evenepoel

Carapaz, la vittoria del riscatto Con Pogacar attacca pure Remco

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Barometro del Tour a Superdevoluy dopo una tappa tosta: Pogacar è sempre il più forte, ha attaccato e roscicchiato due secondi a Vingegaard, Miguel Indurain e gli altri suoi colleghi campioni del passato (eccetto forse Merckx) rabbrivirebbero per la sua condotta di gara e Grande Boucle ormai in controllo e dice: «Non so nemmeno io perché ho attaccato»; Remco Evenepoel riesce a stare dietro alla maglia gialla, attacca nel finale e in cuor suo so-

gna di guadagnare una pozione sul podio di Nizza e superare Vingegaard. Terzo: il danese, ora secondo a 3'11" da Pogacar, potrebbe essere in calo forse dopo aver rincorso la condizione dopo la caduta d'inizio aprile al Giro dei Paesi Baschi.

Non oggi verso Barcellona ma domani, tra Embrun e Isola 2000 in una tappa di 144 km scoppiettante, un sali e scendi con Vars e il gigante Bonnet prima della dura salita finale, se ne saprà tutto o quasi, perché poi alla fine della corsa per la maglia gialla mancheranno la breve ma dura tappa di sabato con arrivo al Col de la Couillolle e la crono finale da Monaco a Nizza, tutt'altro che



Richard Carapaz ha vinto a Superdevoluy dopo una bella fuga

piatta.

Se Pogacar pare inattaccabile, Evenepoel con anche la crono finale a suo favore, a 1'58" da Vingegaard può sperare di fare il sorpasso, a patto che dimostri la stessa condizione di ieri nelle due ultime tappe di montagna e che il danese che, per la rincorsa che ha fatto per arrivare in grande condizione al Tour, meriterebbe la piazza d'onore, cali ancora.

E la tappa? Tra i trenta fuggitivi c'erano almeno tre grandi delusi del Tour: Richard Carapaz (Ef) naufragato dopo la maglia gialla mordi e fuggi a Torino, Simon Yates (Jayco) ed Enric Mas (Movistar). Sul Col du Noyer, salita verissima, che nel 1971 fu addirittura trampolino di lancio per il grande Luis Ocaña in una giornata dura per Merckx, attacco del gemello di Adam, ma sorpasso e fuga di Carapaz, la "Locomotora del Carchi" che ha vinto la tappa. Riflessione che rende l'idea dell'abisso tra le due corse: quei tre delusi il Giro d'Italia l'hanno già vinto o lo vincerebbero.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Noos - L'avventura della conoscenza
RAI 1, 21.25
Prosegue l'appuntamento con il programma di divulgazione scientifica condotto da **Alberto Angela**. Tra gli ospiti Telmo Pievani, Carlo Lucarelli e Samantha Cristoforetti che ci parlano di filosofia, investigazione e delle prossime sfide nello spazio.



1917
RAI 2, 21.20
Blake e Schofield, due giovani caporali britannici legati da una profonda amicizia, vengono scelti per portare a termine un'ardua missione: attraversare il territorio nemico per salvare la vita a 1600 uomini.



L'innocente
RAI 3, 21.20
Sylvie si sposa con il galeotto Michel dopo la scarcerazione dell'uomo. Ma Abel (**Louis Garrel**), il figlio di Sylvie, è convinto che il nuovo patrigno tornerà presto a dedicarsi al crimine.



Paolo Borsellino
RETE 4, 21.25
Nel 1980 Paolo Borsellino (**Giorgio Tirabassi**) viene assegnato alle indagini su Totò Riina e chiama accanto a sé il collega e amico d'infanzia Giovanni Falcone con il quale forma il pool antimafia.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.

ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO

TRACCIA LA ROTTA PER IL

FUTURO

Scopri tutti i nostri corsi ITS in partenza su

accademianautica.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.50 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
8.55 TG1 L.I.S. Attualità	
9.00 Unomattina Estate Att.	
10.55 Camera dei deputati. Relazione Annuale dell'Autorità Garante delle Comunicazioni	
11.45 Camper in viaggio Lif.	
12.15 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Un passo dal cielo Fiction	
17.05 Estate in diretta Att.	
18.45 Reazione a catena Spett.	
20.00 TG1 Attualità	
20.30 Techetechetè Doc.	
21.25 Noos - L'avventura della conoscenza Doc.	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 Noos - Viaggi nella natura Documentari	

RAI 2	Rai 2
7.00 In guerra per amore Film Commedia ('16)	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family Spettacolo	
10.10 Tg2 Storie... Attualità	
11.05 Tg2 Flash Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 La nave dei sogni - Bali Film Commedia ('81)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.45 Tour de France: 18ª tappa	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 1917 Film Guerra ('19)	
23.20 Storie di donne al bivio Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
9.50 Elisir Estate - Il meglio di Attualità	
11.05 Il Commissario Rex Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.05 Rai Parlamento Attualità	
15.10 Il Provinciale Doc.	
16.00 Dilà dal fiume e tra gli alberi Documentari	
16.55 Overland 20... Lif.	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Caro Marziano Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 L'innocente (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
23.05 Mixer - Vent'anni di televisione Doc.	

RETE 4	
6.25 Tg4 - Ultima Ora... Att.	
6.45 4 di Sera Attualità	
7.45 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv	
8.45 Love is in the air Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.20 Detective in corsia Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.30 Quello strano sentimento Film Commedia ('65)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 Paolo Borsellino Film Drammatico ('04)	
0.20 Ticker - Esplosione finale Film Azione ('01)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela	
14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv	
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità	
18.45 The Wall Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Temptation Island Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.50 Una mamma per amica Serie Tv	
8.35 Station 19 Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 Backstage Cornetto Battiti Live Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.05 I Griffin (1ª Tv) Cartoni	
15.35 Lethal Weapon Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Attualità	
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Trespass - Sequestrati Film Thriller ('11)	
23.20 Noi Film Horror ('19)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Manhattan Film Commedia ('79)	
1.20 L'Aria che Tira Attualità	
3.25 Omnibus - Dibattito Attualità	

TV8	
17.15 Innamorarsi in Scozia Film Commedia ('23)	
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 L'ultimo dei Mohicani Film Avventura ('92)	
23.30 The Core Film Fantascienza ('03)	

NOVE

15.35 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle	
17.35 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.25 Nove Comedy Club Spett.	
23.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
0.50 Naked Attraction UK Spettacolo	

20	20
14.05 All American Serie Tv	
15.50 Chuck Serie Tv	
17.35 Supergirl Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 True Legend Film Azione ('10)	
23.35 300 Film Azione ('06)	
1.50 The Cleaning Lady Fiction	
3.10 Black-ish Serie Tv	
4.30 Distretto di Polizia Serie Tv	
TV2000 28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Io ti salverò Film Drammatico ('45)	
22.55 Alla scoperta dei Musei Vaticani Documentari	

RAI 4	21 Rai 4
14.25 Trauma Serie Tv	
16.00 Elementary Serie Tv	
17.30 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)	
1.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.40 Criminal Minds Serie Tv	
2.25 Adverse Film Giallo ('20)	
3.50 Senza traccia Serie Tv	
LA7 D 29	7d
14.30 Desperate Housewives Serie Tv	
16.20 Ally McBeal Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Modern Family Serie Tv	
19.00 In Cucina con Sonia Lifestyle	
20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.15 La Duchessa Film Drammatico ('08)	
23.20 Giovanna d'Arco Film Drammatico ('99)	

IRIS	22 IRIS
11.40 Il lato positivo Film Commedia ('12)	
14.10 Le avventure del Barone di Münchhausen Film Avventura ('88)	
16.40 Dove osano le aquile Film Giallo ('69)	
19.40 CHIPs Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 Alaska Film Avv. ('96)	
23.30 The New World Il Nuovo Mondo Film Drammatico ('05)	
15.45 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv	
18.00 My Home My Destiny Serie Tv	
19.05 Endless Love Telenovela	
21.10 Salverò mia figlia Film Drammatico ('14)	
23.10 Rivoglio mia figlia Film Drammatico ('14)	
1.05 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv	
2.45 Questa è La Mia Terra Serie Tv	

RAI 5	23 Rai 5
14.00 Paludi selvagge Doc.	
14.55 Africa's Wild Horizon Doc.	
15.50 Trasmissione forzata Spettacolo	
17.20 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia Spettacolo	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 Under Italy Documentari	
21.15 Madama Butterfly Spett.	
23.40 Big Film Drammatico	
23.55 Being My Mum Film Drammatico	
11.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
13.50 Casa a prima vista Spett.	
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.55 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Vite al limite: e poi (1ª Tv) Documentari	
23.25 Il re dei bisturi post bariatrico Lifestyle	

RAI MOVIE	24 Rai
12.30 Tutto ciò che voglio Film Commedia ('17)	
14.05 London Boulevard Film Giallo ('10)	
15.50 Jonathan degli orsi Film Western ('93)	
17.50 Morgan il pirata Film Avventura ('60)	
19.30 Diamante Lobo Film Western ('76)	
21.10 Doppia colpa Film Thriller ('18)	
22.50 Criminal Film Thriller ('16)	
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
17.10 Tatort Vienna Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction	
22.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.45 Un ciclone in convento Serie Tv	
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Sei Sorelle Soap	
17.25 Un medico in famiglia Fiction	
19.30 Il Commissario Manara Fiction	
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore 2 Serie Tv	
23.25 La Sposa Fiction	
1.20 La squadra Fiction	
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
22.45 C.S.I. New York Serie Tv	
0.35 East New York Serie Tv	

CIELO	26 cielo
16.20 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.10 Fratelli in affari: una casa e' per sempre Show	
19.00 Love It or List It - Prendere o lasciare Fiction	
19.55 Affari al buio Doc.	
20.20 Affari di famiglia Spett.	
21.20 Volo Pan Am 73 Film Biografico ('16)	
23.40 The Right Hand Lo stagista del porno Spettacolo	
14.40 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo	
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 I pionieri dell'oro Documentari	
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 La febbre dell'oro Doc.	
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.20 Detective in corsia Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Supercar Serie Tv	
21.10 Io Sono Tu Film Commedia ('13)	
23.10 Dennis la minaccia Film Commedia ('93)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
3.00 Shameless Serie Tv	
4.00 Zanzibar Serie Tv	
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Vintage: Susanna Huckstep. Giuseppe Vergara. Musiche di L. Battisti, Rolling Stones, C. Simon, E. Bennato, Ligabue, Buffalo Springfield, P. Daniele, U. Tozzi; 12.30 Gr FVG; 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Sarà Banda - Un'istantanea sul mondo delle bande in regione"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG	
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfimenti: Il conferimento del premio postumo di Giusto tra le nazioni e delle medaglie al coraggio al fiumano Antonio Widmar, alla moglie Iren Widmar ed alla figlia Lucia Karsai	
Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: in studio Nataša Ferletic e Giulia Cernic; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; 11.00 Studio D Estivo; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Nam ladih goriskih obrazih svet stoji, conduce Ilaria Bergnagel; 15.00 Terzo turno: in studio Deva Pincine Matej Sukic; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Alojz Rebula: NOKTURNO ZA PRIMORSKO - 2. pt; 18.00 Music magazine: i quartetti nella storia della musica (a cura di Zinajda Kodric); 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
17.00 Tour de France 18ª tappa	14.00 Ciao Belli
18.05 Radio1 Musica	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta si fa sera	19.00 Andy e Mike
21.05 Radio1 Musica	21.00 Notorious
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Lochness	7.00 The Breakfast Club
16.00 Afa Azzurra	10.00 Mary Cacciola
Afa Chiara	12.00 Il mezzogiornale
18.00 CaterEstate	14.00 Capital Records
20.00 Let's Dance	18.00 Tg Zero
21.00 Club Tropicana	20.00 Vibe
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	9.00 Patrizia Prinzivalli
Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.00 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
19.50 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Jazz"	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.05 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Sky Cinema Family	21.00 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Sky Cinema Romance
19.15 Effetti indesiderati Film Sky Cinema Comedy	21.15 Hunger Games - Il canto della rivolta: Parte 1 Film Sky Cinema Collection
19.15 Marilyn Film Sky Cinema Romance	21.15 Forrest Gump Film Sky Cinema Due
19.25 Delta Film Sky Cinema Due	21.15 Dead Shot - Vendetta disperata Film Sky Cinema Uno
19.30 Marnie Film Sky Cinema Suspense	21.45 Dead Shot - Vendetta disperata Film Sky Cinema Suspense
19.40 Mairgret Film Sky Cinema Uno	22.40 Se mi vuoi bene Film Sky Cinema Comedy
21.00 I tre moschettieri - D'Artagnan Film Sky Cinema Action	22.50 La rapina perfetta Film Sky Cinema Uno
21.00 Il Professore matto Film Sky Cinema Comedy	23.00 Molly Moon e l'incredibile libro dell'ipnotismo Film Sky Cinema Family
21.00 Anche io Film Sky Cinema Drama	
21.00 I viaggiatori Film Sky Cinema Family	

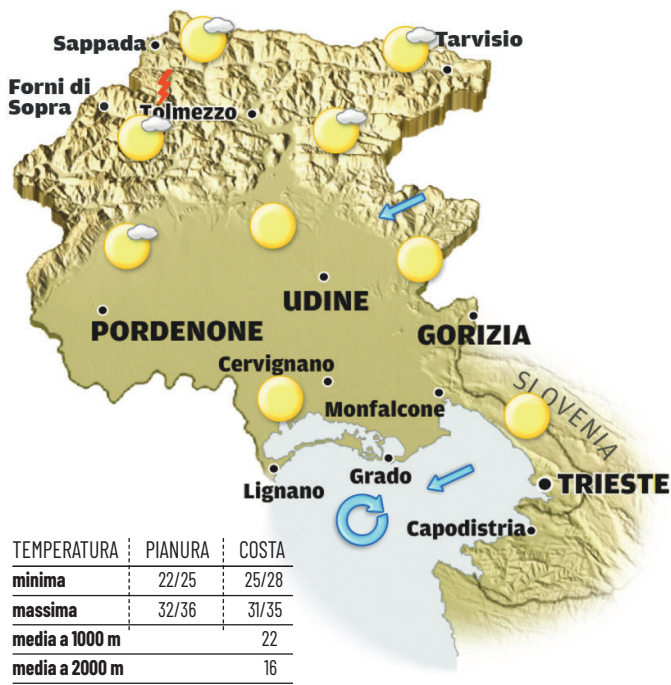
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	6.00 T4 Trieste In Diretta
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 T4 Svegilia Trieste
14.20 La barca dei sapori	10.00 Ginnastica Dolce
14.30 Rimi - Tour	10.20 Ginnastica Zumba
15.30 Slovenia Magazine	10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
15.55 Spezzoni d'archivio	11.50 Ginnastica Pilates
16.40 Alpa Adria	12.10 Robe Da Pazzi
17.10 Oramusica	12.25 Borgo Italia
17.25 Focus	13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
18.00 Progr. In Lingua Slovena	13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
18.35 Vreme	13.50 T4 Svegilia Trieste!
18.40 Primorska Kronika	17.15 Ricette Per Tutto L'anno
18.55 Poletno Vreme	17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
19.00 Tuttoggi	18.00 T4 Trieste In Diretta
19.25 Tg Sport	19.00 Tg Regionale
19.30 Quarta di Copertina	19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.00 Zona Sport	20.05 Fede Perché No - Quaresima 2024
20.45 Missione Giovani	20.30 T4 Tg Trieste - R
21.00 Tuttoggi	21.05 Film - Marcia Nuziale
21.15 Istria e... dintorni Estate	22.25 Mne - Agricoltura
21.55 Webolution	22.50 T4 Tg Trieste - R
22.30 Progr. In Lingua Slovena	23.30 Tg Regionale
22.55 Lynx Magazin	
23.25 Na Soncni Strani	
23.50 Vklp	
0.25 Primorska Kronika	

STUDIOPIU LCN 80	
6.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano	
7.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning fever con Walter Massa	
11.45 Ospiti a pranzo con La Silk	
12.00 Mary Hartman - soap	
12.30 Western di ieri e di oggi. Tf	
13.00 The Collaborators - tf	
14.00 Emergency +4. C.a.	
14.30 Pomeriggio 60 70 80 live con P. Lanfranchi	
17.00 Kaboo - Cartoni Animati	
17.01 Inuyasha - Cartoni	
17.30 Hurricane Polimar - Cartoni Animati	
18.00 Ginguiser - Cartoni	
18.00 Eureka Seven! - Cartoni	
18.30 Programmazione in lingua friulana	
19.00 Politica Ieri & Oggi - Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce P. Lupieri	
23.05 Astro Robot - Cartoni	

Il Meteo

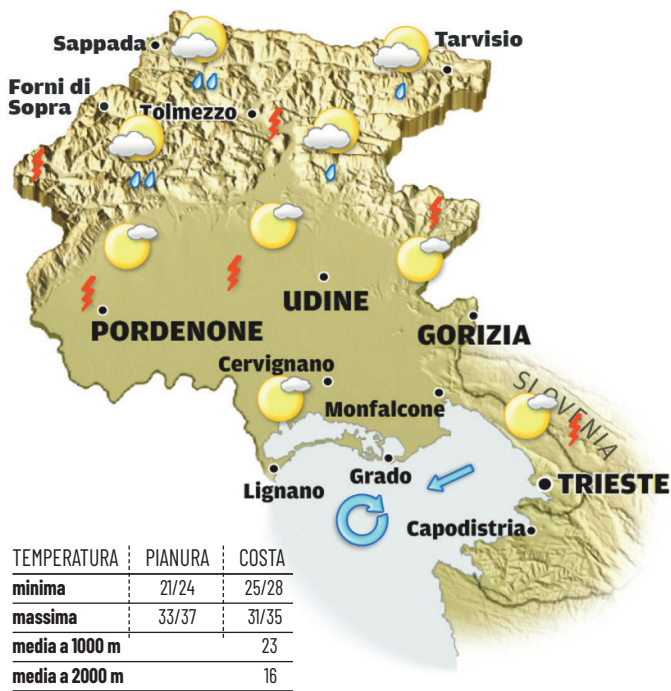


OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio sarà possibile qualche rovescio o qualche temporale sui monti, specie sui settori più interni verso il Cadore ed il Comelico. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata al mattino, in giornata venti a regime di brezza, probabilmente di nuovo Borino in serata. Continuerà a fare caldo ma rimarrà relativamente secco.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo in genere poco nuvoloso. Dal pomeriggio probabili temporali sulla zona montana, che poi in serata e nella notte successiva si estenderanno a tutta la regione; qualche temporale potrebbe essere anche forte. Al mattino soffierà Borino sulla costa, poi brezze e in serata su pianura e costa soffierà probabilmente vento sostenuto da nord o nord-est. Continuerà ad essere caldo.

Tendenza. Nella notte saranno probabili rovesci e temporali sparsi, forse anche forti, poi in giornata cielo poco nuvoloso con qualche rovescio o temporale nel pomeriggio, più probabile sulla zona montana. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, in giornata venti a regime di brezza. Farà un po' meno caldo dei giorni precedenti.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	28	34	16 Km/h
Monfalcone	25	33	26 Km/h
Gorizia	25	33	26 Km/h
Udine	24	33	14 Km/h
Grado	24	34	26 Km/h
Cervignano	25	33	26 Km/h
Pordenone	25	33	21 Km/h
Tarvisio	18	27	23 Km/h
Lignano	23	34	24 Km/h
Gemona	21	31	22 Km/h
Tolmezzo	23	31	12 Km/h
Forni di Sopra	18	26	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5m	25,1
Grado	poco mosso	0,5 m	25,3
Lignano	poco mosso	0,5 m	25,2
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	24,9

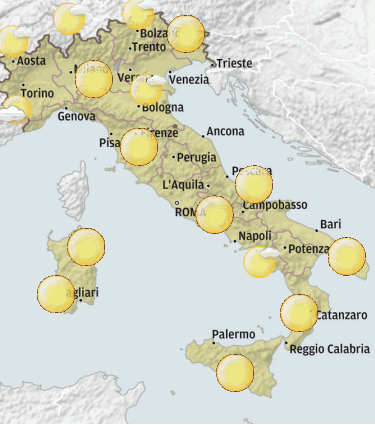
EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	23	Copenaghen	14	20	Mosca	21	29
Atene	27	33	Ginevra	15	29	Parigi	16	29
Belgrado	25	33	Lisbona	13	32	Praga	16	27
Berlino	15	26	Londra	12	22	Varsavia	18	27
Bruxelles	15	25	Lubiana	19	29	Vienna	19	31
Budapest	27	33	Madrid	18	35	Zagabria	20	31

ITALIA

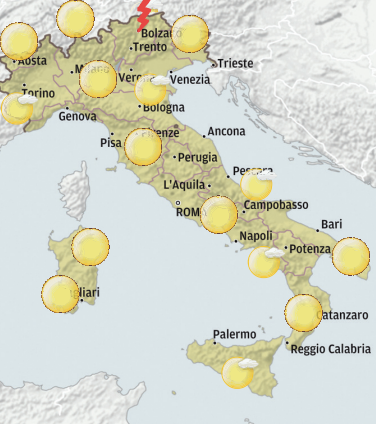
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	21	29
Bari	23	37
Bologna	24	36
Bolzano	20	34
Cagliari	23	33
Firenze	20	37
Genova	22	29
L'Aquila	18	33
Milano	22	32
Napoli	22	34
Palermo	24	32
Reggio C.	27	35
Roma	20	36
Torino	23	30
Venezia	27	32

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo ampiamente stabile e soleggiato, da segnalare la possibilità di rari rovesci pomeridiani in Alto Adige. Caldo.
Centro: Giornata ampiamente soleggiata con cielo poco nuvoloso. Temperature massime fino a 38 gradi.
Sud: Cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque, con temperature massime superiori ai 35 gradi.
DOMANI
Nord: Cielo poco nuvoloso. Ci saranno temporali di calore su Alpi orientali e in Emilia
Centro: Del tempo prevalente e temperature massime che potranno toccare i 37-38 gradi a Roma e Firenze.
Sud: La giornata vedrà condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso. Temperature massime oltre i 35-36°C.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata promette energia positiva. È un buon momento per concentrarsi su progetti personali e professionali. In arrivo notizie piacevoli riguardo a un'opportunità di carriera.

LEONE
23/7 - 23/8

L'energia del giorno è favorevole per prendere iniziative. Le tue abilità di leadership saranno riconosciute e questo potrebbe portarti vantaggi nel lavoro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le stelle suggeriscono ottimismo è un buon momento per esplorare nuove idee e avventure. La giornata sarà favorevole per la crescita personale e professionale.

TORO
21/4 - 20/5

Sarà una giornata stabile e produttiva. È consigliabile prendersi del tempo per riflettere su decisioni importanti. Fai attenzione alla tua dieta e pratica esercizio fisico.

VERGINE
24/8 - 22/9

Le stelle suggeriscono di concentrarsi su attività che migliorano il tuo benessere mentale e fisico. Potresti ricevere riconoscimenti per i tuoi sforzi sul lavoro.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Armonia e stabilità caratterizzeranno la tua giornata, mantieni alta la tua determinazione. La salute e il benessere dovrebbero essere prioritari, concediti momenti di relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le stelle favoriscono i nuovi inizi. Questo è il momento ideale per avviare progetti creativi o migliorare le tue relazioni. La comunicazione sarà il tuo punto di forza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata è caratterizzata da equilibrio e stabilità. Sarà importante mantenere un approccio armonioso in famiglia e nelle relazioni personali.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La trasformazione è la parola chiave del giorno. Sfrutta le nuove opportunità e concentrati sul migliorare le tue relazioni e il tuo equilibrio personale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Potresti sentirti più emotivo del solito, ma utilizza questa sensibilità per rafforzare i legami familiari. È una buona giornata per prendersi cura del benessere personale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

È una giornata di trasformazione, abbraccia il cambiamento e utilizza le opportunità che si presentano per migliorare la tua vita. Le relazioni potrebbero necessitare di maggiore attenzione.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata propizia per rafforzare le tue relazioni e sfruttare le opportunità di carriera. Mantieni uno stile di vita equilibrato per una salute ottimale.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Memorabile film diretto da John Landis - 10 I tre re che raggiunsero Betlemme - 11 Il Pitt di Hollywood - 12 Durante un temporale, arriva dopo il lampo - 14 È cappuccino... ma non al bar - 15 Lavoro di ricamatrice - 16 Precede la notte - 18 Verso del corvo - 19 Anagramma di lavagna - 20 Antica divinità egizia - 21 Spera in una guarigione - 22 Il giudice dei sapori - 23 Contengono denari - 24 Fare come Giuda - 25 Dedite alla preghiera, devote - 26 Tra mini e maxi - 27 Il Danubio la separa da Buda - 28 È amaro quello di Silvana Mangano - 29 Un'insidia per il nocchiere - 30 Con te - 31 Più cantanti all'unisono - 32 Tra i protagonisti del film all'1 orizzontale.

VERTICALI: 1 Un despota assoluto - 2 La città italiana in cui si correva il GP di San Marino - 3 Si porge perché venga stretta - 4 Ardua impresa è trovarlo in un pagliaio - 5 Non qui - 6 Schiacciato dagli impegni - 7 Nome di papi... di città - 8 Precede Paulo nel nome brasiliano della metropoli - 9 Congiuntiva eufonica - 13 Un'esclamazione di esultanza - 14 Nascoste - 16 Paghe dei lavoratori dipendenti - 17 Ossa laterali del capo - 19 Non ancora scaduto - 21 Lo Square Garden che si trova a New York - 22 Abdon, ex campione olimpico di marcia - 23 Il compact da suonare - 25 Affluisce nel Rio Grande - 27 Lo Stato con Lima - 28 Colpevole - 29 La nota più lunga - 30 Le iniziali di Jefferson, terzo presidente Usa - 31 Il simbolo del cerlo.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECCA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 luglio è stata di 13.348 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GQ 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



GORIZIA

MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA

Borgo Castello crocevia di popoli e culture

Il progetto prevede interventi di rigenerazione culturale, sociale ed economica, volti a migliorare l'attrattività e a favorire l'insediamento di nuove attività produttive in un'ottica di rigenerazione urbana, quanto mai importante dato l'avvicinarsi di GOI 2025.
Finanziato tramite avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi, nell'ambito del PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio, culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi", finanziato dalla UE- NextgenerationEU e gestito dal Ministero della cultura. La Regione FVG ha previsto d'intesa con il Comune di Gorizia e il MIC di operare gli interventi attraverso ERPAC – Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia ed EDR – Ente di decentramento regionale.



Sono previsti numerosi interventi sul territorio, tra cui sette opere pubbliche nell'area di Borgo Castello.



Riqualficazione dei percorsi del Parco del Castello

È stata già completata la manutenzione del percorso di risalita nel parco, eseguita con la regolarizzazione della pendenza, la stabilizzazione del sottofondo e il rifacimento della finitura. Si è provveduto anche alla realizzazione di palizzate di contenimento del terreno, cura del verde, efficientamento del sistema di smaltimento delle acque, sostituzione dei parapetti con manufatti in acciaio e ricorso a lampade a Led per l'illuminazione.



Nuova vita per il piazzale delle Milizie e il Bastione Fiorito

Per aumentare l'offerta turistica del Castello e del Borgo, creando spazi adatti a ospitare durante tutto l'anno eventi e iniziative per la valorizzazione del territorio, nel piazzale delle Milizie sarà realizzato un padiglione reversibile destinato a locale di somministrazione e a ospitare eventi culturali. Lo spazio sarà ripensato in continuità con il Bastione Fiorito, splendido punto panoramico di cui è stata completata la riqualificazione.



Un "borgo culturale" ai Musei Erpac

I Musei di Borgo Castello comprendono le Case Dornberg, Tasso e Formentini, connesse dal Giardino dell'incontro a Casa Morassi. Obiettivo di Erpac è realizzare un "borgo culturale" nel più ampio compendio di Borgo Castello, valorizzando le collezioni presenti e il riallestimento degli spazi che le ospitano, dando vita a un'offerta culturale inedita e innovativa anche attraverso lo sviluppo delle competenze digitali dei visitatori.



Percorsi più sicuri con la sistemazione dei parapetti

Per garantire la sicurezza dei percorsi pedonali, nell'area a ovest della chiesa di Santo Spirito, che si estende fino alla passeggiata alla base delle Mura del Castello, saranno inseriti nuovi parapetti in ferro o sostituiti i tratti degradati, secondo le tipologie approvate dalla Sovrintendenza.



Mini alloggi turistici a Casa Rassauer

La riqualificazione di Casa Rassauer e Casa Ascoli, costruite rispettivamente nel 1475 e tra il 1475 e il 1483, punta alla residenza a breve termine in funzione turistica. Sono previste la redistribuzione degli spazi interni, la sistemazione della corte condominiale e la realizzazione di finiture, impianti e 15 mini alloggi indipendenti.

Restauro conservativo delle mura del Castello

L'intervento punta alla valorizzazione delle mura e del loro contesto, in un'ottica culturale, storica e turistica. È inclusa la manutenzione del verde alla base delle mura stesse, per migliorare l'accessibilità e garantire la sicurezza dei percorsi.

Maggior fruibilità della Galleria Bombi

Una volta risanata la volta, nella Galleria saranno realizzati una pista ciclabile e un percorso pedonale di connessione tra piazza Vittoria e via Giustiniani, quindi tra centro città e versante orientale del Castello. Completeranno l'intervento l'illuminazione e la predisposizione degli impianti per una fruizione espositiva.

